

## **ENTE**

- 1) *Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'Albo SCU proponente il progetto (\*)*

PARCO NORD MILANO - SU00276

## **CARATTERISTICHE DEL PROGETTO**

- 2) *Titolo del programma (\*)*

ATTIVA-MI

- 3) *Titolo del progetto (\*)*

YOUNG4PARKS

- 4) *Contesto specifico del progetto (\*)*

### **4.1) Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto (\*)**

Coerentemente da quanto indicato nel Programma Quadro Ambientale il presente progetto si inserisce nel contesto delle aree protette naturali e regionali di Lombardia, per contribuire al raggiungimento di 3 Obiettivi (Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti -**Obiettivo 4** ;Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico -**Obiettivo 13**; Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre -**Obiettivo 15**) indicati a livello internazionale dall'Agenda 2030 e a livello regionale dal Protocollo di attuazione per lo Sviluppo Sostenibile.

In particolare il progetto YOUNG4PARKS si colloca all'interno della **Tipologia 2. Realizzazione di un servizio di "educazione ambientale"**: le attività possono essere rivolte alle scuole, ai visitatori di aree protette, alla comunità tutta o altre particolari categorie di persone anche svantaggiate.

### **Il contesto regionale dei Parchi lombardi**

La Regione Lombardia al suo interno comprende ben 24 parchi regionali, 67 riserve naturali regionali oltre a 3 riserve naturali statali, 33 monumenti naturali e 245 siti Natura 2000, gestiti da 85 enti diversi (costituiti da Parchi regionali, Comuni, Comunità Montane, Province, ERSAF e in alcuni casi associazioni ambientaliste e soggetti privati), e 107 parchi locali di interesse sovracomunale (PLIS) gestiti da Comuni. La superficie complessiva di aree protette (parchi regionali e Parco nazionale dello Stelvio, riserve regionali e nazionali e monumenti naturali) presenti sul territorio lombardo è di 548.461 ettari, pari al 23,00% della superficie totale, oltre alle aree interessate dai PLIS e da Rete Natura 2000. Il Sistema delle aree protette di Regione Lombardia è stato istituito con la legge regionale n. 86 del 1983 "Piano regionale delle aree regionali protette

“Norme per l’istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale ed ambientale”.

## **EDUCAZIONE AMBIENTALE, ALLA SOSTENIBILITÀ ED ALLA CULTURA**

Ogni reale cambiamento all’interno di una società avviene innanzitutto grazie all’accesso alla conoscenza ed alla cultura, che permette la sensibilizzazione nei confronti di un determinato fenomeno e da cui prende avvio il percorso di destrutturazione dei paradigmi instaurati in precedenza. L’educazione alla sostenibilità ed ambientale si pone alla base di un percorso di sensibilizzazione - alfabetizzazione - attivazione, che non può essere rivolto soltanto alle classi, scuole e ragazzi, ma deve coinvolgere e diventare capillare all’interno della popolazione. La sfida dei nostri giorni, la lotta al cambiamento climatico, può essere portata a termine solo in sinergia con l’intera comunità. Proprio in quest’ottica le aree protette devono farsi portavoce a più livelli dei bisogni e delle problematiche ambientali dei loro territori, coinvolgendo l’intera cittadinanza e rendendola partecipe e protagonista nella cura ed attenzione ai luoghi.

I giovani in Servizio Civile assumono un ruolo importante proprio nella comunicazione ed educazione ambientale, affiancandosi agli educatori ambientali ed apprendendo per poi portare la propria testimonianza ad un pubblico giovanile (e non solo) il più ampio possibile.

Quella del cambiamento climatico è “la storia più importante degli ultimi anni”. *We are at a climate moment*, così afferma Bill McKibben, il fondatore del network ambientalista [350.org - Building a global climate movement](http://350.org). È una storia difficile da comprendere e collocare nello scorrere quotidiano di notizie e di avvenimenti, perché il suo finale viene spesso percepito lontano, ma come questa storia si concluderà lo stiamo scrivendo proprio ora.

Per questo oltre alle direttive politiche è necessaria una spinta al cambiamento che muova i suoi passi dalla comunità e dalla popolazione. I giovani in particolare sono il fulcro della “attuale e futura rivoluzione verde”, come testimonia il crescente interesse delle fasce d’età giovanili alla lotta al cambiamento climatico. La consapevolezza di un set di valori condivisi può accrescere il senso d’appartenenza alla propria comunità locale, in un’ottica di partenza e ripartenza green che dal piano locale si espanda fino a quello mondiale, per poter raggiungere gli obiettivi delineati all’interno della COP26 e dall’Accordo di Parigi.

## **IL CONTESTO SPECIFICO DELL’EDUCAZIONE AMBIENTALE IN LOMBARDIA**

L’educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile rientra tra le finalità individuate dalla stessa Legge Quadro delle Aree protette (L.R 86/83) e, più in generale dalla normativa statale di riferimento (L 394/91). Coerentemente a queste finalità Regione Lombardia insieme agli Enti di gestione delle Aree protette ha fin dagli anni ’90 messo in opera strategie educative di coinvolgimento della popolazione, sia residente che dei visitatori. Ad oggi questo movimento è cresciuto non solo nell’ambito dell’educazione formale (rapporto con le scuole primarie e secondarie, con la formazione professionale e con le università e i centri di ricerca) ma anche in quello dell’educazione non formale (centri estivi, settimane verdi, campi avventura, campi di volontariato, corsi di formazione) e dell’educazione informale (laboratori, festival, incontri, serate a tema), fino a coinvolgere oltre 300.000 cittadini che fruiscono dei servizi educativi dei singoli parchi.

## **AREA PARCHI, l’Archivio Regionale sull’Educazione Ambientale nei Parchi lombardi**

Questa crescita e soprattutto il coordinamento di queste iniziative è stato possibile grazie alla convenzione che Parco Nord Milano e Regione Lombardia hanno sottoscritto nel 1994, e rinnovato ogni tre anni alla scadenza, sulla base degli ottimi risultati conseguiti, per la realizzazione la gestione dell’Archivio Regionale di Educazione Ambientale nei Parchi lombardi. Il Centro di

Documentazione regionale A.R.E.A. Parchi (Archivio Regionale sull'Educazione Ambientale nei Parchi lombardi) è ospitato presso la Cascina Centro Parco del parco Nord Milano. Grazie ad AREA Parchi il Parco Nord Milano è diventato il punto di riferimento regionale delle tematiche relative alla comunicazione e all'educazione ambientale, rafforzando il proprio ruolo guida anche in ausilio a parchi più giovani. Il ruolo di coordinamento dell'Archivio Regionale di Educazione Ambientale nei Parchi lombardi è stato determinante nel promuovere una cultura positiva delle aree protette, intese cioè non solo quali luoghi dei vincoli ma soprattutto quali luoghi di opportunità, di crescita e di sviluppo sostenibile; nel tempo siamo riusciti a implementare i servizi educativi e comunicativi delle aree protette lombarde e del Sistema parchi più in generale, attraverso strumenti specifici di livello locale ma anche di livello regionale, che questo progetto vuole riproporre e ampliare grazie al contributo dei giovani.

Dal 2020 Parco Nord è diventato Ente Titolare di Servizio Civile Universale e nel 2020- 2021 ha avviato progetti: RETE ECOLOGICA 2030, PARKS4FUTURE (del programma TAKE CARE) e SEMI DI CULTURA (in coprogrammazione con ANCI).

Nel 2022-2023 avvierà invece i 3 Progetti di Servizio Civile Universale: SCUOLA A CIELO APERTO E ATTIVATORI DI CITIZEN SCIENCE, RIP-ARTE: MUSEI COME HUB DELLA CONOSCENZA E SOSTENIBILITÀ e I CARE-ME NE CURO, facenti parte del Programma IL GREEN NEW DEAL DEI GIOVANI (in coprogrammazione con la Provincia di Lecco).

### **Il contesto specifico dei singoli enti di accoglienza**

A valle di questa breve analisi territoriale regionale, coerentemente con il Programma Quadro Ambientale, si individuano di seguito, nei singoli segmenti territoriali i bisogni e le sfide sociali su cui si intende intervenire attraverso il progetto, mettendo in evidenza le criticità rilevate, descrivendo la situazione di partenza sulla quale il progetto è destinato ad incidere e utilizzando laddove possibile specifici indicatori.

#### **4.1.1 AREA Parchi**

##### **● Contesto**

Il Centro di Documentazione regionale A.R.E.A. Parchi (Archivio Regionale sull'Educazione Ambientale nei Parchi lombardi) è ospitato presso la Cascina Centro Parco del parco Nord Milano. Il ruolo di coordinamento dell'Archivio Regionale di Educazione Ambientale nei Parchi lombardi è stato determinante nel promuovere una cultura positiva delle aree protette, intese cioè non solo quali luoghi dei vincoli ma soprattutto quali luoghi di opportunità, di crescita e di sviluppo sostenibile; oltre ai servizi educativi e comunicativi delle aree protette lombarde e del Sistema parchi più in generale, AREA Parchi coordina progetti in rete con tutto il Sistema dei Parchi. Per quanto riguarda i servizi educativi rivolti alle scuole lo sviluppo dei programmi di Educazione Ambientale e l'andamento delle adesioni ai programmi di Sistema conferma un'importante capacità di mobilitazione, con una tenuta del numero di scuole anche durante la pandemia, legato al lavoro di rete dei parchi e al buon grado di coinvolgimento anche a distanza. In seguito all'emergenza sanitaria il programma didattico è stato sospeso e a settembre 2020 è stato rilanciato presso le scuole lombarde. L'anno scolastico 2021/2022 ha visto la ripresa delle attività in presenza e delle progettazioni delle aree protette con proposte al territorio.

a.s. classi scuole

1997/1998 520 268  
1998/1999 673 270  
1999/2000 1144 363  
2000/2001 1024 337  
2001/2002 1009 271  
2002/2003 808 250  
2003/2004 839 241  
2004/2005 1152 341  
2005/2006 874 327  
2006/2007 1189 347  
2007/2008 1130 335  
2008/2009 1057 370  
2009/2010 1135 383  
2010/2011 1156 367  
2011/2012 1127 346  
2012/2013 640 239  
2013/2014 541 306  
2014/2015 576 222  
2015/2016 595 239  
2016/2017 730 300  
2017/2018 740 310  
2018/2019 600 250  
2019/2020 800 350  
2020/2021 600 250

Le scuole di Regione Lombardia vengono coinvolte annualmente in un contest creativo e devono realizzare un video che racconti l'esperienza effettuata in Natura dalla classe, valorizzando il territorio lombardo compreso in aree protette regionali, sviluppando il senso di appartenenza ad un luogo, riconoscendone il valore comunitario e l'importanza della sua tutela e diffondendo la cultura della sostenibilità ambientale.

Nella primavera del 2021 si è concluso il contest SEMI AMBASCIATORI DI BIODIVERSITA' che in seguito all'emergenza sanitaria era stato sospeso e rilanciato nel mese di settembre 2020. Le classi che si erano già iscritte ad una delle attività del Sistema Parchi di Lombardia per l'a.s. 2019/2020, ma che a causa dell'emergenza sanitaria non hanno potuto effettuare la propria visita, hanno potuto programmare l'uscita sul territorio fino a dicembre 2020 e partecipare al contest Semi Ambasciatori inviando i propri elaborati. Hanno partecipato 70 scuole.

I temi della sostenibilità e dell'educazione ambientale vengono affrontati nelle progettazioni di Sistema e nei momenti formativi comuni, primo tra tutti l'annuale Workshop dell' Educazione Ambientale delle aree Protette Lombarde.

La XIV edizione del Workshop dell'Educazione Ambientale delle aree Protette Lombarde, in programma presso il Parco del Serio, si era svolta con modalità a distanza a causa dell'emergenza sanitaria COVID-19 e il 14 settembre è stata organizzata una giornata in presenza per concluderla presso il Parco del Serio, presso Romano di Lombardia (BG) riprendendo il tema del 2020:

“DAL GENIUS LOCI ALLE ATTIVITA' DI EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITA' NELLE AREE PROTETTE” La conoscenza e la comprensione del territorio, della sua storia e dei suoi testimoni (agricoltori, allevatori, associazioni), costituiscono una base ineluttabile per chiunque voglia svolgere attività di accompagnamento e divulgazione. La costruzione di modalità innovative di partecipazione, la promozione di azioni di inclusione sociale, l'avvio di iniziative di turismo responsabile rappresentano strumenti concreti utili a indirizzare le azioni gestionali e di ricerca e le attività di educazione alla sostenibilità ambientale promosse dagli enti territoriali.

Il workshop, dedicato principalmente agli educatori e operatori delle aree protette, era aperto anche ai ragazzi del Servizio Civile Universale delle aree protette lombarde. La partecipazione è stata di circa 60 persone

La XV edizione del Workshop dell'Educazione Ambientale delle aree Protette Lombarde si è invece svolta presso il Parco Valle del Ticino, Centro Parco Ex Dogana Austroungarica (Lonate Pozzolo) nelle giornate del 14 e 15 ottobre. Area Parchi ha supportato il Parco Valle del Ticino nella programmazione delle giornate, nella segreteria organizzativa, nella raccolta dei poster della sessione dedicata, nella redazione di un questionario di valutazione e nella realizzazione degli atti conclusivi con la raccolta degli interventi e i report delle giornate. (<http://www.areaparchi.it/pagina.php?id=26>).

Il tema del workshop era: NATURA+TERRITORIO+BENESSERE=EDUCAZIONE AMBIENTALE. Le aree protette rappresentano il luogo d'incontro fra uomo e natura e mai come in questi anni si sta riscoprendo la natura come fonte di benessere psico-fisico.

Una fruizione del territorio consapevole, guidata dalle aree protette, è di per se stessa un importante strumento per l'educazione ambientale, vista anche in termini di educazione alla sostenibilità. Le strutture distribuite sul territorio, non necessariamente dipendenti direttamente dalle aree protette, ma che condividono una comune visione rivolta alla sostenibilità e alla cura dell'ambiente, costituiscono una grande opportunità che non deve restare inespressa.

Educazione ambientale attraverso un'agricoltura e un'alimentazione consapevoli

Educazione ambientale attraverso la pratica di sport in natura

Educazione ambientale attraverso attività in natura legate al benessere psico-fisico

Il workshop, dedicato principalmente agli educatori e operatori delle aree protette, era aperto anche ai ragazzi del Servizio Civile Universale delle aree protette lombarde. La partecipazione è stata di circa 50 persone durante la prima giornata e di circa 70 persone durante la seconda giornata.

AREA Parchi inoltre partecipa annualmente alla Summer School di Educazione Ambientale in collaborazione con Rete WEEC Italia, nel 2021 dal 27 al 31 agosto, rivolta a educatori e docenti. La partecipazione di AREA Parchi consente di valorizzare il lavoro svolto durante l'anno nelle aree protette lombarde e di esportare buone pratiche a livello nazionale oltre che rimanere in rete con realtà pubbliche e private che in altre regioni di Italia si occupano di educazione ambientale.

#### ● Bisogni/aspetti da innovare

In prima istanza è necessario implementare la comunicazione delle iniziative e l'elaborazione di progetti di natura educativa ed ambientale, per favorire il rafforzamento della rete regionale tra le aree protette ed i sistemi scolastici del territorio e diffondere la cultura della sostenibilità e della salvaguardia del territorio. Partendo da questo bisogno emerge la necessità di rafforzare il ruolo di AREA Parchi quale centro di coordinamento e progettuale.

#### ● Indicatori (situazione ex ante)

Numero di classi e scuole coinvolte nei programmi educativi di Sistema Parchi: 600 e 250

Numero di scuole partecipanti al contest creativo: 70 nel 2021

Strumenti comunicativi: -Instagram: 838 followers, Facebook: 1500

Numero di partecipanti alle iniziative formative di sistema (workshop, 70 partecipanti, Summer School 40 partecipanti)

### 4.1.2 PARCO NORD MILANO

## A) Servizio Educazione Ambientale

### ● Contesto e Bisogni/aspetti da innovare

Il Parco Nord Milano svolge le proprie attività didattiche rivolte alle scuole di ogni ordine e grado sin dal 1989. Ogni anno circa 5000 alunni visitano il parco seguendo i percorsi didattici proposti dal parco stesso. Una buona parte delle classi (soprattutto di scuola primaria) coinvolte usano frequentare il parco ogni anno utilizzando quindi le sue offerte didattiche con regolarità durante tutto il percorso pluriennale di formazione scolastica. E' presente un sito dedicato esclusivamente alle attività didattiche (qualche centinaio di contributi presenti all'interno del sito [www.teleparconord.it](http://www.teleparconord.it))

Nell'anno scolastico 2019/2020 le attività si sono interrotte, riprendendo in parte a fine dell'anno scolastico 2021. Anche l'avvio dell'anno scolastico 2021/2022 ha visto molte scuole impossibilitate dai regolamenti interni nell'uscire sul territorio. Questo rallentamento è stata l'occasione per riprogettare i percorsi e i prossimi anni saranno occasione di sperimentazione per nuove proposte ma soprattutto per nuove modalità organizzative nelle quali verrà valorizzato l'apporto dei volontari in servizio civile.

Si vogliono sviluppare attività di base partendo dal presupposto che un'educazione alla sostenibilità non si esaurisca in un'unica materia di studio o solo in attività mirate ed identificate come "educazione ambientale" ma che occupi un ruolo centrale e trasversale a tutte le azioni che si propongono. Sostenibilità intesa anche come cura dei nostri tempi e dei nostri ritmi, della scelta di spostamenti a piedi, sostenibilità di piccole significative azioni (lavorare senza fotocopie, favorire materiali non usa e getta, ecc) per una sostenibilità ambientale diffusa. Si parte dallo stare in Natura per far nascere il senso di affezione a un luogo e da lì sviluppare un alto grado di attenzione alle problematiche ambientali. Questo non può prescindere da metodologie che al di là dei contenuti abbiano gli obiettivi di:

- Sostenere le competenze socio-emotive dei bambini, nel comprendere, esprimere e regolare le proprie emozioni in modo rispettoso per sé e per l'altro, che sia un compagno, un altro essere vivente con cui entrano in relazione, un ambiente del parco
- Accompagnare all'autonomia, alla scoperta e all'esplorazione
- Favorire l'inclusione
- Favorire la ricerca e la sperimentazione di strategie originali e di soluzioni personali per raggiungere obiettivi e traguardi
- Conoscere il territorio del Parco, la sua storia, gli aspetti peculiari della sua rinaturalizzazione

Si vuole implementare la progettazione con gli Istituti Superiori per i Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO), per intercettare una fascia d'età che è difficilmente coinvolta nelle proposte di educazione ambientale sul territorio di Parco Nord Milano e per proporre attività che, partendo dal coinvolgimento diretto dei ragazzi sviluppino la conoscenza delle problematiche ambientali del territorio fino ad arrivare alle emergenze ambientali globali e favoriscano nei ragazzi consapevolezza e l'acquisizione di buone pratiche.

Si vogliono proporre i "percorsi accoglienza" normalmente progettati per le classi prime della scuola secondaria di primo grado con l'obiettivo di favorire la formazione del gruppo classe, prevedono attività in cui i luoghi del Parco diventano luoghi in cui sviluppare e osservare i bisogni relazionali, affettivi e sociali dei ragazzi e sono svolti nei mesi di settembre/ottobre. Dalle attività di accoglienza emergono le caratteristiche dei singoli e le dinamiche di gruppo: in particolare con il lavoro in piccoli gruppi i ragazzi hanno la possibilità di sperimentarsi ed esprimersi rispetto a

diversi ambiti (relazionale, ideativo, pratico, collaborativo) e sono stimolati a sviluppare proprie strategie nella collaborazione o nell'eventuale risoluzione dei conflitti per giungere a obiettivi comuni. Al tempo stesso, gli insegnanti hanno la possibilità di osservare le peculiarità individuali e le dinamiche di gruppo.

Si prevede una sperimentazione coinvolgendo docenti ed istituti che storicamente collaborano con il Parco, e con le quali strutturare un POF che preveda in modo ripetuto attività di scuola in Natura sia autonome che condotte. Le scuole che si vogliono coinvolgere dal prossimo anno scolastico sono: la scuola di via Cesari (Milano), con la quale si può immaginare una sperimentazione di aule all'aperto con una frequenza abbastanza elevata, data la contiguità al Parco la scuola di via Passerini (Milano) e la scuola di via Sardegna (Cinisello Balsamo), caratterizzate entrambe dalla presenza di molti bambini provenienti da paesi stranieri, spesso con grandi difficoltà. Più che in altri contesti con questi due Istituti parlare di sostenibilità è importante e uno degli obiettivi educativi principali è quello di farlo attraverso percorsi di inclusione, anche e grazie al Parco e alle occasioni in Natura che offre, per loro momenti straordinari e sconosciuti

Si vuole riprendere la collaborazione (avvenuta fino al 2019) con il reparto pediatrico dell'Ospedale Bassini di Cinisello Balsamo, portando il Parco Nord all'interno dell'innovativo "Servizio Famiglie e Adolescenti in Ospedale".

Si prevede infine, partendo sempre dal presupposto che l'educazione alla sostenibilità è un processo che permea ogni esperienza che i bambini fanno, di riprogettare le attività in orario extrascolastico, rivolte alla come comunità allargata del Parco, formata da soggetti diversi: famiglie con bambini, nonni e nipoti, ragazzi, ragazze, adulti, anziani, persone con disabilità, frequentatori occasionali, conduttori di cani, educatori, dipendenti dell'Ente, volontari.

- **Indicatori (situazione ex ante)**

Numero di alunni coinvolti nelle proposte didattiche del Parco: Circa 5000 alunni

Numero classi in PCTO: 5 all'anno

Numero classi percorsi accoglienza: 0

Numero classi coinvolte in progetti sperimentali: 12

Numero di minori ospedalizzati presso il reparto pediatrico Bassini coinvolti: 0 negli ultimi due anni

Numero di attività in contesto extrascolastico: 10 laboratori domenicali

## **B) Servizio Comunicazione**

- **Contesto**

Ciò che si è moltiplicata nel corso degli ultimi anni pandemici è stata l'interazione tra visitatori e Parco grazie ai canali di comunicazione digitali attivati e strutturati a conclusione del triennio precedente, che hanno permesso di accogliere e di stabilire una relazione con un pubblico molto più ampio rispetto al periodo pre-pandemia. Per far fronte all'incremento delle richieste di interazione, da maggio 2020 il Parco Nord Milano ha assunto stabilmente una persona con la funzione di social media manager e new media, con la quale i volontari del Servizio Civile Universale interagiscono di maniera diretta. Nei mesi dopo il lockdown infatti è emersa molto forte l'esigenza dei visitatori di continuare relazionarsi e comunicare via social network con il Parco e questa relazione si è mantenuta ed è rimasta costante anche durante quest'anno.

### **Contesto**

Nel 2019 si affermava l'hashtag **#ilparcofacultura** via via declinato in maniera precisa in quattro ambiti di intervento, a cui afferivano tutte le attività culturali organizzate: il parco **#producearte**,

**#animalastoria, #promuovescienza e #costruiscecomunità.** Queste quattro aree di intervento avevano generato esperienze e attività culturali innovative, coinvolgenti, diffuse sul territorio ma schematiche e in qualche modo ancora antropocentriche

La pandemia - e i fenomeni conseguenti sopra descritti - hanno da un lato dato peso ad una nuova dimensione culturale da aggiungere alle quattro precedenti in un rimescolamento interdisciplinare che sintetizziamo nell'hashtag **#generarebenessere**; dall'altro hanno reso evidente una dimensione pre categoriale rispetto alle cinque, spostando l'asse dall'uomo al mondo delle piante, e che individuiamo ne **#ilboscofacultura**. Le scienze biologiche e le scienze naturali ci dicono che le piante comunicano tra loro e la foresta, a saperla ascoltare, ci comunica la sua capacità di essere comunità, ecosistema resiliente, intelligenza sistemica. La conseguenza logica è che un'operazione culturale volta alla bellezza (arte) e alla multisensorialità (realtà aumentata o digitale), senza negare la fisicità dell'esperienza, può portare alla luce questa alterità. È il messaggio profondo della natura, che il parco vuole saper interpretare. Riuscire a far ascoltare la natura e la componente vegetale in particolare. È questo il cuore del cambiamento culturale sotteso al progetto.

### Bisogni/aspetti da innovare

Il Parco, nella realtà post-pandemica in cui ci troviamo, diventa attrattore di energie positive a livello territoriale, genera nuova creatività e occupazione soprattutto giovanile, promuove nuove forme di fruizione della cultura, in particolare per le fasce fragili (fruita in modalità autonoma o in gruppi più piccoli), organizza nuove occasioni di incontro tra le persone stando all'aria aperta, pone nuove domande sul rapporto tra noi e il pianeta, interpreta i nuovi bisogni di socialità e di coesione e usa i nuovi linguaggi del contemporaneo.

Il progetto vuole favorire tre cambiamenti culturali:

#### **a. La natura come immunità.**

Attraverso eventi culturali in molteplici spazi, luoghi e tempi, sostanzialmente all'aperto, itineranti, a contatto con gli ecosistemi naturali si punta all'incremento delle occasioni di incontro tra le persone in modalità distanziata. Vengono predilette non le occasioni frontali di trasmissione della cultura ma quelle in cammino, reticolari, in cerchio; si incentivano le realtà associative e gli culturali della rete di supporto a declinare maggiormente le proprie proposte all'aria aperta, con numeri di pubblico forse più limitati ma proprio per questo, più significativi dal punto di vista relazionale e dello scambio delle esperienze.

### Valori di riferimento: situazione attuale

95 eventi in presenza realizzati nel 2021

#### **b. Biocentrismo della cultura. Stupore e inclusione. Le piante e le foreste ci parlano. Gli oggetti del parco raccontano storie.**

Grazie alla realtà aumentata, all'internet delle cose e l'interattività, è possibile dare spazio alla creatività - in particolare giovanile - allo stupore e alla meraviglia e al tempo stesso alla conoscenza di quel poco che sappiamo sul mondo vegetale e sulle modalità di comunicazione che lo interrela al vivente.

### Valori di riferimento: situazione attuale ex-ante

2 percorsi audioguidati nel Parco; Riteniamo di poter realizzare 1 ulteriore percorso audioguidato + un percorso di realtà aumentata + attivazione di 12 panchine parlanti.

### **c. Il digitale che crea partecipazione e senso di appartenenza.**

Nuovi strumenti digitali. Ampliamento delle piattaforme interattive, ideazione di nuovi contenuti digitali, nuove forme di ascolto e di interazioni con il pubblico, incremento della community e rafforzamento della brand awareness.

#### **Valori di riferimento: situazione attuale ex-ante**

- 4 social network regolarmente aggiornati

### **4.1.3 PARCO DELLE GROANE E DELLA BRUGHIERA BRIANTEA**

#### **Contesto**

Il Parco delle Groane è un'area protetta regionale istituita nel 1976. Fino all'anno 2017 comprendeva 16 comuni e 2 Province (Milano e Monza Brianza) e si estendeva per 3.695 ettari. L'ampliamento e accorpamento dei territori che facevano parte del PLIS della Brughiera Briantea e della Fontana del Guercio, hanno raddoppiato l'estensione a 7.770 ettari totali. Ora il Parco delle Groane e della Brughiera Briantea comprende i territori di 28 comuni (Arese, Barlassina, Bollate, Bovisio Masciago, Cabiato, Cantù, Carimate, Carugo, Ceriano Laghetto, Cermenate, Cesano Maderno, Cesate, Cogliate, Cucciago, Figino Serenza, Fino Mornasco, Garbagnate Milanese, Lazzate, Lentate sul Seveso, Limbiate, Mariano Comense, Meda, Misinto, Novedrate, Senago, Seveso, Solaro, Vertemate con Minoprio) e 3 province (Milano, Monza Brianza e Como) unendo, in un'unica grande area verde sotto tutela naturalistica, l'estrema periferia a nord di Milano fin quasi alla città di Como.

Ospita numerose specie di flora e fauna e le brughiere più meridionali d'Europa. Negli ultimi anni si è lavorato molto a favore della fruibilità da parte dei cittadini con la creazione di un fitto reticolo di piste ciclopedonali per una lunghezza di 50 km. La sede, il Centro Parco Polveriera, si trova a Solaro e durante l'anno ospita numerosi eventi. Alle sue spalle sorge l'ex Polveriera, un deposito di armi in tempo di guerra e conosciuta per lo scoppio del Natale del 1944. Ora l'area ospita un bosco visitabile alla scoperta della storia e della natura. La "mission" che si pone il Parco Groane è la fornitura al pubblico di servizi in grado di migliorare la vita delle persone e dell'ambiente attraverso percorsi di educazione ambientale proposti gratuitamente alle scuole del territorio ed interventi territoriali a salvaguardia della biodiversità. Non da ultimo, promuovere eventi di socialità con l'obiettivo della divulgazione scientifica e dell'attività motoria in natura nel pieno rispetto dell'area protetta.

La grande estensione del Parco delle Groane e della Brughiera Briantea porta a diverse sfide sociali e bisogni concreti a cui i giovani volontari sono chiamati a collaborare.

#### **Bisogni/aspetti da innovare**

**4.1.3 1.1** Supporto alle attività di educazione ambientale, permettendo di implementare le attività stesse

**4.1.3 1.2** Supporto nell'organizzazione e gestione degli eventi

**4.1.3 1.3** Rilancio dell'info point del parco con sede al centro parco polveriera

**4.1.e 1.4** Supporto alle attività di formazione dei volontari del Parco

**4.1.3 2.1** Promozione dei valori ambientali del Parco ai cittadini attraverso eventi, iniziative e l'educazione ambientale

**4.1.3 2.2** Maggiore presenza sul territorio e vicinanza alle istituzioni che sono parte integrante del Parco (es. maggiore partecipazione alle iniziative proposte dai singoli comuni e che interessano il territorio del Parco)

**4.1.3 3.1** Promozione e valorizzazione del territorio, in rete con le altre realtà locali

**4.1.3 3.2** Necessità di mantenere i rapporti con la rete di associazioni naturalistiche, ambientali, di promozione sociale, culturali e Cooperative

**4.1.3 3.3** Valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale del Parco attraverso l'individuazione delle aree di particolare interesse naturalistico e storico al fine di progettare percorsi guidati con successiva realizzazione di cartellonistica, di brochure ed inserimento dei percorsi nel portale cartografico del Parco (WebGis Parco Groane)

**4.1.3 4.1** Sviluppo di strategie di valorizzazione delle produzioni agricole del Parco

**4.1.3 4.2** Tessere rapporti con le aziende agricole del territorio

### **Indicatori (situazione ex ante)**

**4.1.3 1.1** L'Ente Parco investe risorse economiche per erogare un servizio gratuito a circa 9.000 studenti delle scuole del territorio avvalendosi di Cooperative incaricate del servizio di Educazione Ambientale

**4.1.3 1.2** I Volontari del Parco, durante l'anno, partecipano ad almeno 3 incontri formativi e di aggiornamento. E' necessario avere operatori che affianchino l'organizzazione dei corsi di formazione e l'attività di segreteria

**4.1.3 1.3** L'Ente Parco, attraverso i propri Volontari e nello specifico il Gruppo Natura, durante l'anno – tranne nei mesi di luglio e agosto, organizza 2 serate naturalistiche al mese invitando esperti. Gli operatori di Servizio Civile saranno necessari nell'organizzazione delle serate, nella preparazione e divulgazione delle locandine e nel supporto durante l'iniziativa. Lo stesso supporto sarà dedicato agli altri eventi culturali, di aggregazione sociale e divulgazione scientifica che si organizzeranno sul territorio o al Centro Parco Polveriera che conta un salone polifunzionale con 120 posti a sedere e ampi spazi all'aperto. Gli eventi vedono sempre un gran numero di partecipanti e con il Covid si sta procedendo nel gestire le prenotazioni con accessi limitati che ci permettono di instaurare un contatto diretto con gli utenti

**4.1.3 1.4** Necessità di nuove progettazioni e del coordinamento dell'info point del centro parco polveriera

**4.1.3 2.1** Necessità di personale che possa rispondere alle diverse domande poste dal cittadino.

**4.1.3 2.2** Necessità di affiancare i Volontari del Parco (Guardie Ecologiche Volontarie, Antincendio Boschivo, Gruppo Intercomunale di Protezione Civile, Unità Cinofila) nelle attività di supporto ai 28 Comuni che fanno parte del Parco

**4.1.3 3.1** Implementare la conoscenza dei servizi offerti dal Parco ed in modo particolare del portale cartografico e di tutte le sue funzionalità. Incrementare la conoscenza del regolamento del Parco e dei percorsi ciclabili presenti nell'area naturale

**4.1.3 3.2** Necessità di mantenere i contatti con la rete di associazioni che ruotano attorno al Parco con l'individuazione dei possibili interventi

**4.1.3 4.1** Necessità di essere presenti sul territorio al fianco delle aziende agricole e farle conoscere (marketing territoriale)

#### 4.1.4 PARCO DELLA VALLE DEL LAMBRO

##### Contesto

Il Parco Valle Lambro è un'Area protetta fluviale, istituita nel 1983 da Regione Lombardia, che comprende 36 Comuni e le 3 Province di Lecco, Como e Monza Brianza. Il fiume Lambro costituisce il cuore del Parco, ma il paesaggio è caratterizzato da molteplici elementi: oltre al fiume ed ai suoi affluenti, che scorrono in valli più o meno articolate e più o meno profonde, il territorio comprende piccoli laghi prealpini, colline moreniche, terrazzi e pianure debolmente inclinate, boschi, aree agricole e, da ultimo, ambienti trasformati per mano dell'uomo. Oltre alle aree fortemente urbanizzate, che hanno compromesso gli habitat naturali, sono presenti edifici oramai abbandonati e facenti parte dell'archeologia industriale, borghi e nuclei rurali legati alle attività contadine, ville di delizia che hanno segnato lo splendore della nobiltà nei fasti passati, chiese e luoghi di culto dalle splendide fattezze architettoniche.

Il contrasto uomo-natura è forse l'elemento che maggiormente caratterizza gli spazi dell'area protetta e che ne determina gli obiettivi di tutela, le modalità di gestione e le criticità da migliorare. La pressione antropica, che ha determinato una crescente industrializzazione a partire dagli inizi dell'800 del secolo scorso -soprattutto lungo le sponde che costeggiano il fiume Lambro e nei maggiori centri abitati- ha avuto una crescita smisurata nel secondo dopoguerra, quando il boom economico, la ricostruzione post-bellica, la crescente immigrazione, l'incremento nelle attività del settore secondario e terziario hanno irrimediabilmente portato ad uno sfruttamento incontrollato del territorio e ad una mala gestione delle risorse naturali, senza (o quasi) alcuna regola né alcuna tutela per gli abitanti (uomini, fauna e flora) ivi presenti. Da qui l'origine della scomparsa di numerosi habitat, della perdita di biodiversità e del degrado dei beni collettivi che costeggiavano il Lambro, divenuto, dagli anni attorno al 1970, un "fiume morto".

**ATTIVITA' – SITUAZIONE DI PARTENZA:** L'istituzione del Parco Valle Lambro, voluta dai comitati popolari e da alcune amministrazioni lungimiranti, ha realizzato gli obiettivi statutari comuni a tutte le aree protette, portando ad una **tutela** degli ambienti rimasti integri, alla **riqualificazione** di quelli compromessi e alla realizzazione di azioni per lo **studio**, la **conoscenza**, l'**educazione ambientale** del territorio (con numerose declinazioni in favore dei beni presenti, naturali o legati all'azione dell'uomo, della promozione del benessere, della conversione ecologica, della fruizione consapevole, della coesione sociale).

Le finalità di cui sopra si espletano con azioni amministrative, interventi di natura **urbanistica**, **paesaggistica** e **opere pubbliche** sul territorio, azioni di **gestione tecnica** relativa agli aspetti ambientali (naturalistica e idraulica), azioni di **educazione ambientale** e **comunicazione** destinate alle scuole e alla cittadinanza, azioni di **vigilanza** e **controllo** del territorio dell'area protetta.

Le azioni di cui sopra sono realizzate dal Parco attraverso i servizi interni (Servizio Amministrativo, Segreteria e Ragioneria, Ufficio Educazione Ambientale; Servizio Vigilanza ecologica Sanzioni e Controlli, Servizio Tecnico - Urbanistica e Lavori Pubblici) ed altri servizi esternalizzati, con incarichi ad Associazioni, Cooperative e Società esterne per la divulgazione ambientale, la gestione ambientale legate a fauna e vegetazione, la gestione idraulico-idrogeologica e riqualificazione delle risorse idriche e naturalistiche dei laghi, bacini e corsi d'acqua presenti.

Le attività sopra citate si realizzano sul territorio del Parco Valle Lambro e delle aree protette minori per le quali è stata affidata la gestione, vale a dire la Riserva Naturale Lago di Montorfano, il PLIS dei Colli Briantei e il PLIS Agricolo della Valletta.

**CRITICITA'**: Seppure l'istituzione dell'area protetta abbia portato ad un miglioramento della qualità dell'ambiente nel territorio del Parco, molti aspetti rimangono ancora da migliorare: le aree di pregio ambientale sono numerose ma ancora spesso frammentate e talvolta circondate da zone caratterizzate da forte pressione antropica; la gestione dell'area protetta a livello locale si scontra con la difficoltà di conciliare le azioni di management con gli attuali modelli di sviluppo e di utilizzo delle risorse ambientali a livello globale; le azioni dell'Ente Parco spesso richiedono tempi lunghi o sono caratterizzate da eccessiva burocrazia; le azioni dell'Ente Parco sono imposte da una normativa che spesso non coinvolge il territorio dal basso, ascoltando necessità e bisogni delle piccole comunità locali; il pendolarismo di chi abita questo territorio porta frequentemente ad una non conoscenza della realtà naturale presente, ad un senso di non appartenenza al territorio e di scarsa conoscenza delle attività proposte dalle Istituzioni; il distacco dei cittadini nei confronti delle istituzioni si risolve nella mancanza di consapevolezza che la gestione dell'Ente Parco porta a dei miglioramenti tangibili verso la qualità di vita dei cittadini e di conseguenza non conduce ad un cambiamento dei loro comportamenti verso una maggiore ecosostenibilità.

### Bisogni/aspetti da innovare

In base alla criticità sopra elencate, il Parco necessita di accrescere:

- 4.1.4 1. **CONOSCENZA**, per condividere i suoi luoghi, le tradizioni, i beni comuni;
- 4.1.4 2. **PARTECIPAZIONE**, per una cittadinanza attiva e coinvolta nelle diverse attività proposte in contesti naturali e reali, per bilanciare l'uso eccessivo di ambienti virtuali ed i ritmi frenetici della società;
- 4.1.4 3. **RISPETTO**, raggiungibile solo creando senso di appartenenza al territorio, legami profondi con il contesto naturale, fruizione, passione ed emozione;
- 4.1.4 4. **PROTEZIONE**, inteso come il saper prendersi cura di un territorio che sentiamo come parte di noi;
- 4.1.4 5. **CAMBIAMENTO**, possibile solo con l'interiorizzazione dei valori ambientali, per arrivare ad una conversione ecologica verso nuovi stili di vita e nuovi modelli di produzione e consumo;
- 4.1.4 6. **RELAZIONI**, necessarie per creare solidarietà e tutela all'interno della comunità ma anche tra uomo e ambiente naturale, e per riallacciare legami nei gruppi di pari età e tra le diverse generazioni;
- 4.1.4 7. **MIGLIORAMENTO**, delle aree che si trovano in uno stato di pressione antropica con monitoraggi ambientali e progetti di salvaguardia della componente biologica e geologica, anche con interventi di Citizen Science;
- 4.1.4 8. **COMUNICAZIONE**, per garantire efficacemente con gli strumenti comunicativi più adatti, il passaggio di informazioni tra Ente Parco, gli Enti locali, i tecnici e la cittadinanza.

### Indicatori (situazione ex ante)

Le attività sopra indicate sono descritte e quantificate sommariamente di seguito:

**Educazione Ambientale - Progettazione e gestione attività didattica con le scuole:** media degli alunni contattati dal personale del parco: 6.500/anno; tempi di risposta alle iscrizioni dei docenti: inferiore ad 1 settimana; gestione sezione educazione ambientale del sito: 3 /anno, redazione del catalogo progetti 1 /anno; numero progetti attualmente in catalogo: 53 / anno scolastico; numero newsletter dedicate alle comunicazioni specifiche per attività delle scuole 4 /anno.

**Educazione Ambientale - Realizzazione attività didattica con le scuole:** numero guide per l'accompagnamento sul territorio: 10 GEV + circa 15 operatori esterni afferenti a Cooperative e Associazioni.

**Educazione Ambientale - Gestione eventi di educazione ambientale:** numero operatori interni all'Ente dedicati all'attività di guida o aiuto guida: circa 15; media degli utenti contattati dal Personale del Parco: 800; tempi di risposta alle iscrizioni agli eventi circa 2 giorni; media degli eventi realizzati: circa 70 / anno.

**Educazione Ambientale e Amministrazione - Gestione comunicazione:** pubblicazioni sui social del Parco circa 2 / mese o 1/settimana in corrispondenza del lancio delle iniziative; frequenza di invio Newsletter: 2 / mese; Canale YouTube del Parco al momento inattivo; sito del Parco in corso di rinnovamento.

**Educazione Ambientale e Gestione Tecnica ambientale - Realizzazione materiale divulgativo e scientifico di supporto alle attività:** al momento n. 14 brochure tematiche "I Quaderni del Parco".

**Educazione Ambientale e Vigilanza - Progetti di cittadinanza attiva ed etica ambientale:** annualmente le GEV organizzano e gestiscono 15 uscite sul territorio nei mesi da marzo a ottobre, destinate alla cittadinanza, su varie tematiche di carattere faunistico/floristico-vegetazionale/storico-paesistico; le GEV inoltre attuano con le scuole e le Associazioni del Territorio circa 3 progetti specifici di Cittadinanza Attiva ed Etica Ambientale / anno.

**Generale Ente - Pratiche amministrative:** n. 3 dipendenti legati al settore Amministrativo del Parco.

**Educazione Ambientale e Vigilanza - Allestimento e presenza allo stand:** n. 1 dipendente e circa 15 GEV addetti all'allestimento e presenza presso lo stand del Parco per presenza giornaliera in concomitanza di fiere e manifestazioni.

**Generale Ente - Front office e centralino:** n. 6 dipendenti addetti ai servizi front office e centralino sui 5 giorni alla settimana di apertura degli uffici

#### **4.1.5 PARCO DI MONTEVECCHIA E DELLA VALLE DEL CURONE**

##### **Contesto**

Il Parco di Montevicchia e della Valle del Curone copre una superficie di quasi 3000 ettari e si colloca nella parte e coincide con l'estremo lembo verde, o comunque ricco di elementi naturali, della Brianza sud-orientale, compenetrandosi con la pianura agricola ed industriale, ai bordi delle ultime propaggini della conurbazione metropolitana milanese. Il Parco non è quindi una riserva integrale, ma un'area molto diversificata in cui sono presenti, oltre a zone di rilevante interesse ambientale, anche centri urbani, insediamenti produttivi, aree destinate all'agricoltura e all'allevamento accanto a monumenti architettonici di grande valore artistico e culturale. La gestione del Parco ha richiesto nel tempo la sperimentazione di un modello di sviluppo innovativo e integrato nel territorio che pone una serie di interrogativi cui le attuali conoscenze tecnico-scientifiche ed anche economiche difficilmente riescono a fornire una risposta

esauriente. In questa ottica le occasioni di ricerca sono infinite, poiché tutte le discipline possono essere coinvolte ed il Parco diventa per tutti un laboratorio che produce cultura, e non solo naturalistica. Il territorio protetto, a partire dall'anno 2020, vede l'aumento significativo del numero di fruitori. L'Ente è quindi sempre più impegnato nella gestione del visitatore, cercando di volgere verso una fruizione del territorio educata e consapevole e rispettosa delle esigenze e fragilità dell'ecosistema naturale e degli habitat protetti. Negli ultimi anni si inoltre evidenziata l'esigenza di una gestione più efficace dell'aspetto comunicativo con il cittadino e il visitatore. Il Parco conta due strutture ricettive destinate alla comunicazione ed alle iniziative didattiche all'accoglienza dei visitatori. Il Centro Visite "Natura e Memoria" presso Cascina Butto: Attivo dal 2007, il centro visite "Natura e Memoria" di Cascina Butto è stato implementato nel 2012 con l'aggiunta dei camminamenti esterni e nel corso degli anni è stato sempre più scoperto e conosciuto a livello turistico. Tipico esempio di edificio rurale di collina, Cascina Butto si trova a metà costa della nota collina di Montevecchia e si affaccia sulla pianura padana verso sudest. Il Centro Visite non è solo la struttura ricettiva che racchiude ed offre spunti per andare alla scoperta del territorio ma grazie al recupero che ne è stato fatto a partire dal 2001 l'edificio stesso rappresenta un invito alla scoperta del paesaggio. La cascina è suddivisa in due parti, il corpo centrale che ospita la sede amministrativa dell'Ente Parco, ed il fienile, recuperato in un secondo momento che ospita la struttura ricettiva aperta al pubblico. E' un centro visite concepito per consentire al visitatore di cogliere i principali elementi di interesse del territorio collinare di Montevecchia e della Valle del Curone e per osservare aspetti nascosti di tipo geologico e naturalistico, ma anche storico e etnografico sulla civiltà contadina, con spunti sulla cultura rurale dei terrazzamenti. Il centro visite Natura e Memoria è stato ideato, progettato e realizzato affinché il pubblico conosca il Parco attraverso esperienze sensoriali ed emotive e per questa ragione è un luogo estremamente interattivo. Il Centro Parco "Ca' del Soldato": Prima struttura ricettiva resa agibile all'interno del Parco, Ca' del Soldato è diventata negli anni un punto di riferimento per tutti i visitatori del territorio. Il Centro Parco è operativo ormai dagli anni '90, e la struttura attuale è stata ricavata ristrutturando una cascina di collina abitata fino al 1987. Il fulcro della cascina è sicuramente rappresentato dalla sala espositiva del Centro Parco, questo ambiente, che conserva ancora le originarie strutture, è in grado di offrire con i suoi allestimenti una serie di informazioni e notizie sul parco, i suoi "abitanti" e le sue tradizioni: la sala espositiva è stata ideata e allestita ed implementata dalle Guardie Ecologiche Volontarie nel corso degli anni con lo scopo di diffondere il patrimonio culturale e naturalistico del territorio. Nella sala troviamo infatti una serie di manufatti etnografici che riportano alla vita contadina del territorio, ad allestimenti di tipo museale quali teche espositive contenenti rocce e minerali del territorio, nonché allestimenti naturalistici fra cui un erbario ed un diorama che forniscono ai visitatori una sintesi delle peculiarità degli ambienti naturali raggiungibili facilmente dalla struttura. Questo ambiente è recentemente stato rinnovato e riqualificato, infatti dopo un anno di chiusura nel 2017 è stato riaperto al pubblico totalmente rimesso in sicurezza e dotato di nuovi allestimenti. In questo contesto si inserisce la presenza delle numerosissime scolaresche e gruppi che in settimana usufruiscono degli spazi ad accesso libero, nonché la presenza durante il fine settimana dei moltissimi visitatori che giungono a Cà del Soldato. Le azioni dei volontari di servizio civile vanno intese in relazione ai due centri di interesse, ossia presso il Centro visite che presso il Centro Parco, oppure anche per attività pensate allo scopo di valorizzare altri luoghi del territorio, dunque anche non necessariamente connessi alle strutture ricettive. Si fa riferimento in particolare ai territori tutelati del Plis del Monte di Brianza ed ai territori tutelati al di fuori dei confini del Parco, ma all'interno dei suoi comuni. Si deve intendere il loro apporto fondamentale per tutte le attività didattiche o educative, rivolte al mondo della scuola, oppure ai bambini ed alle famiglie che visitano il parco sia in settimana che al sabato ed alla domenica accompagnati da educatori, guide ed operatori ambientali professionali, ma anche per tutte le attività di tipo divulgativo, escursionistico e naturalistico rivolte agli adulti anche durante il fine settimana. Sarà inoltre importante l'apporto che verrà dato nei percorsi di stage o formativi che

studenti completano presso l'Ente Parco. In questo contesto si colloca la presenza dei ragazzi in SCU, pensata per essere certamente un valido supporto per la gestione dei grandi numeri, ma anche una risorsa importante per l'incremento di azioni al momento poco potenziate e che necessitano di attenzione e miglioramento.

### **Bisogni/aspetti da innovare**

Grazie alla presenza dei volontari in SCU sarà possibile:

- Implementare un programma di iniziative strutturate per bambini e famiglie a cadenza almeno mensile, con l'obiettivo di diventare un punto di riferimento per le attività del fine settimana.
- Potenziare tutte le attività di contatto con il pubblico, in particolar modo le visite guidate nelle aperture domenicali, sia durante le iniziative che non, l'apertura dei centri visite.
- Potenziare azioni di contenimento dell'afflusso dei visitatori sia sul piano preventivo, attraverso campagne di sensibilizzazione (tramite canali di comunicazione social), sia pratico, attraverso iniziative mirate all'orientare i visitatori verso aree di interesse meno fruite del territorio ma di eguale valenza naturalistica e ambientale.
- Potenziare il servizio di navetta a partire dalle principali stazioni ferroviarie in modo da ridurre il carico fruitivo eccessivamente sbilanciato sull'arrivo del visitatore con veicolo privato.

### **Indicatori (situazione ex ante)**

Fino all'anno 2020, le indagini sulla fruizione effettuate stimavano la presenza di circa 6.500 bambini l'anno, gestiti ed organizzati dal servizio di Educazione Ambientale, mentre le numerose iniziative promosse sempre dal Parco attiravano circa 2.000 persone all'anno; si stimava inoltre che la presenza "libera" di persone che visitano il Centro Parco oppure il Centro Visite e godono delle aree esterne liberamente fruibili durante i giorni festivi sia di almeno 6.000 persone l'anno. La stima approssimativa dei visitatori del Parco prima della pandemia si aggirava quindi attorno alle 15.000 presenze annue. Negli ultimi due anni in conseguenza agli effetti della pandemia sul tessuto sociale, il contesto fruitivo è molto cambiato. Nella primavera 2022 si registra una ripresa delle presenze, con una fruizione cambiata nei modi, luoghi ed interessi. In questo contesto di evoluzione, con la presenza del Servizio civile l'Ente intende far fronte al cambiamento in modo proattivo.

## **4.1.6 RISERVA NATURALE VAL DI MELLO**

### **Contesto**

La Riserva Naturale Val di Mello, sito di elevato pregio naturalistico e storico amministrato dal Comune di Val Masino in qualità di Ente gestore, ha vissuto anni di gestione poco attenta e senza regole certe. Rappresenta un luogo straordinario, unico e fragile, testimonianza della relazione fra paesaggio e uomo che da generazioni è presente negli alpeggi di fondovalle e delle pareti di roccia dove è iniziato l'alpinismo lombardo.

La Val di Mello costituisce la ramificazione orientale della testata della Val Masino e ricade interamente nel territorio della Comunità Montana Valtellina di Morbegno, in particolare nel comune di Valmasino (SO). La proprietà dei terreni risulta però suddivisa tra il Comune di Valmasino, Regione Lombardia, il Comune di Mello e diversi privati.

Nel territorio della Riserva, nel bacino idrografico del torrente Mello, le quote vanno da circa 1.000 m (fondovalle) ai 3.434 m del Monte Pioda; questa grande escursione altitudinale permette la presenza di ambienti eterogenei di grande valenza paesistica e naturalistica impreziositi da notevoli esempi di paesaggio antropizzato tradizionale, costituiti dalla combinazione tra aggregati rurali, prati, pascoli ed alpeggi.

All'interno dell'area sono presenti 6 strutture ricettive tra agriturismi e rifugi mentre altre alcuni edifici all'interno della proprietà regionale sono stati ristrutturati con funzione di punti d'appoggio per la gestione e le attività all'interno dell'area (Baite Zocca, Romilla e Casera Pioda).

### **Bisogni/aspetti da innovare**

Dalla sua istituzione nel 2009 la Riserva viene scarsamente valorizzata dagli Enti preposti e i fruitori non hanno la consapevolezza del valore del luogo che stanno visitando.

La quantità di turisti è molto elevata (nel 2021 sono stati stimati in difetto 87.690 fruitori concentrati principalmente nel mese di agosto e con un tempo medio di permanenza di una giornata) con relativo sfruttamento del territorio, comportamenti diffusi non compatibili (barbecue, hifi, picnic, giochi da spiaggia), abbandono di rifiuti, deiezioni umane e canine, invasione delle aree private a pascolo.

Le strutture ricettive agrituristiche presenti se da un lato intercettano parte di questo flusso, dall'altro non sono in grado di corrispondere ai servizi minimi di tutela ambientale per l'intera collettività (anche perché non esiste una rete di approvvigionamento idrico né una rete fognaria).

Agriturismi e rifugi producono a loro volta una grande mole di rifiuti, in particolare nei fine settimana, che spesso vengono accatastati nell'isola di raccolta senza ordine, attirando la fauna selvatica, con forte impatto visivo di degrado.

In questa situazione nell'estate 2021 ERSAF ha rassegnato le dimissioni dalla Direzione della Riserva. Dall'autunno 2021 il Parco Nord Milano ha assunto, tramite una Convenzione con il Comune di Val Masino in qualità di Ente gestore, la direzione tecnica della Riserva, trovandosi ad affrontare una situazione complessa, con evidenti spinte centripete e una comunità locale poco coesa.

Tra le diverse azioni intraprese in qualche mese di lavoro è da segnalare l'istituzione di tre tavoli di discussione con i portatori di interesse della valle e i residenti, per cominciare a superare un clima di diffidenza reciproca, di scarsa coesione all'interno della comunità, di assenza di regole certe.

I tavoli avevano l'obiettivo di stilare il regolamento d'uso della Riserva, il piano degli accessi e un piano di comunicazione tutti presentati pubblicamente il 26 aprile 2022.

Questi primi tre tavoli di lavoro sono la premessa di successivi interventi partecipativi.

### **Indicatori (situazione ex ante)**

- 87.690 fruitori stimati (in difetto) nel 2021, concentrati principalmente nel mese di agosto e con un tempo medio di permanenza di una giornata
- Eccessiva mole di rifiuti in particolare nei fine settimana accatastati nell'isola di raccolta
- Assenza di regole certe nel territorio della Riserva

## 4.1.7 RISERVA NATURALE DELLE TORBIERE DEL SEBINO

### Contesto

La Riserva Naturale Torbiere del Sebino, area umida di importanza internazionale nonché sito di Rete Natura 2000, incastonata ai piedi delle Prealpi bresciane, è situata sul territorio di tre comuni: Corte Franca, Iseo e Provaglio d'Iseo.

La Riserva è gestita da un Ente di diritto pubblico indipendente - Ente per la Gestione della Riserva Naturale Torbiere del Sebino - dotato di un organico non troppo numeroso: 1 dipendente amministrativo e un dirigente. Oltre alla sede dell'ufficio – Via Europa 5 Provaglio D'Iseo - la Riserva dispone di un Centro Accoglienza visitatori posto a Iseo. Il Centro Accoglienza è dotato di un laboratorio di microscopia, una LIM e due proiettori.

**L'Ente gestisce il territorio della Riserva mettendo in atto varie attività - manutenzione ordinaria e straordinaria, monitoraggio delle specie grazie al Comitato tecnico scientifico, redazioni di valutazione di incidenza, rilascio di autorizzazioni e altre pratiche tipiche di un Ente pubblico.**

Vista la dotazione organica ridotta l'ufficio non è suddiviso per aree di competenza; quindi, il tutto il personale svolge tutte le funzioni: amministrativo, contabile, segreteria, tecnico, affari generali, vigilanza.

Tra gli obiettivi che l'Ente persegue un posto di rilievo è sicuramente ricoperto **dall'educazione ambientale**: rivolta sia alle scolaresche che ai visitatori. Il punto focale delle attività di educazione ambientale è rappresentato dal Centro accoglienza che ogni anno accoglie decine di classi che scelgono la nostra offerta didattica per fare avvicinare gli alunni alla natura e al rispetto della biodiversità. Purtroppo, anche per la dotazione organica ridotta, l'Ente non riesce a mantenere un'apertura costante del Centro Visite. Infatti, la Riserva, per organizzare l'offerta didattica si appoggia ad alcune associazioni del territorio, con le quali collabora da anni. Proprio per cercare di risolvere e incrementare l'offerta sia delle attività didattiche che di visite guidate l'Ente, sta preparando un progetto da presentare nell'ambito del bando BioClima di Regione Lombardia. Nel caso in cui il progetto venisse finanziato, questo comporterebbe più risorse da destinare per il Centro e per le visite guidate.

Oltre alle scuole, **la Riserva viene visitata ogni anno da più di 50.000 persone paganti**, oltre ai residenti dei tre comuni che entrano gratis. Soprattutto negli ultimi anni, anche grazie al periodo pandemico che ha portato alla riscoperta del proprio territorio e alla rivalutazione delle bellezze naturalistiche, l'Ente ha notato un **incremento esponenziale delle visite**. Questo ha comportato non poche problematiche nella gestione dei flussi turistici, che non sempre sono persone coscienti del fatto che stanno visitando un Riserva. Sono dunque aumentate le sanzioni emesse dalle Guardie volontarie, sia della Provincia di Brescia, della Comunità Montana del Sebino Bresciano e quelle delle Associazioni Ambientaliste con un conseguente aumento del carico di lavoro riguardante la loro corretta gestione.

Proprio in questo contesto le intenzioni dell'Ente sono quelle di **migliorare la cartellonistica e la comunicazione sia online che offline**, in modo da fare capire ai visitatori l'importanza della biodiversità e il rispetto per la natura.

## Bisogni/aspetti da innovare

- 4.1.7 1. Considerato il continuo aumento dei visitatori degli ultimi anni l'Ente si è posto come obiettivo quello di offrire un'apertura più continuativa del Centro Accoglienza offrendo così un servizio di informazione ai visitatori puntuale.
- 4.1.7 2. Nell'ottica che la maggior parte delle persone che visitano la Riserva sono poco coscienti dell'importanza rivestita dalla Riserva si vuole migliorare la comunicazione sia sui canali online che offline.
- 4.1.7 3. Essendo l'Ente una Riserva naturale, si vuole cogliere l'occasione di trasmettere e coinvolgere sia le realtà del territorio che i visitatori sull'importanza delle zone umide, del rispetto della natura e biodiversità tramite l'organizzazione di iniziative/eventi/workshop a carattere naturalistico, divulgativo e nel più ampio senso di rispetto della natura.

## Indicatori (situazione ex ante)

- 4.1.7 1. L'Ente garantisce poche aperture durante l'anno grazie soprattutto al coinvolgimento di alcune associazioni - Carp team, GRA - alle guardie volontarie ecologiche e per le giornate del sabato grazie all'organico dell'Ente. Il servizio di informazione è offerto dalle guardie ecologiche volontarie presenti nel territorio - solitamente la domenica dalle Guardie della Comunità Montana.
- 4.1.7 2. Attualmente la Riserva sta portando avanti un progetto di collaborazione con l'Università di Brescia per il restyling del sito web; È stata ristampata la brochure della Riserva e aumentata la presenza sui canali social;
- 4.1.7 3. Durante l'anno vengono organizzati: Bioblitz ed alcune visite guidate a tema.

## 4.2) Destinatari del progetto (\*)

I destinatari delle azioni connesse a questo quadro di insieme sono quelli che vengono direttamente individuati nelle singole azioni descritte per ciascun parco. Genericamente sono i frequentatori "attivi" delle aree protette, quelli cioè che partecipano attivamente ai momenti educativi, culturali e ricreativi organizzati dai singoli parchi: scuole, famiglie, sportivi, associazioni, anziani. I beneficiari sono invece individuabili nella totalità dei frequentatori dei parchi, assommando cioè anche quelli per così dire "spontanei", cioè non indirizzati ad una specifica attività organizzata dal parco.

In particolare i giovani volontari di Servizio Civile saranno i portatori delle azioni che permetteranno il raggiungimento degli obiettivi e delle attività esplicitate nel progetto.

### 4.2.1 AREA Parchi

Mediante l'attuazione del progetto, l'Ente Parco intende raggiungere i seguenti destinatari:

Studenti e insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado presenti nel territorio lombardo

- Giovani laureati
- I cittadini di ogni età del territorio lombardo
- Guardie Ecologiche Volontarie

- Università
- Operatori ed Educatori delle aree protette
- I ragazzi con con disabilità seguiti dalle strutture competenti all'interno degli istituti scolastici della Lombardia

#### **4.2.2 PARCO NORD MILANO**

##### **A) Servizio Educazione Ambientale**

Mediante l'attuazione del progetto, l'Ente Parco intende raggiungere i seguenti destinatari:

Le scuole di ogni ordine e grado presenti nel territorio del parco

- studenti e studentesse in PCTO (ex Alternanza Scuola Lavoro) degli istituti del territorio
- minori ospedalizzati all'interno dell'Ospedale Bassini di Cinisello Balsamo
- Utenti famiglie con bambini, nonni e nipoti, ragazzi, ragazze, adulti, anziani, persone con disabilità, frequentatori occasionali, conduttori di cani, educatori, dipendenti dell'Ente, volontari

##### **B) Servizio Comunicazione**

Mediante l'attuazione del progetto, l'Ente Parco intende raggiungere i seguenti destinatari:

- Newsletter di progetto con cadenza mensile/bimestrale
- database community
- partner e stakeholder - DEM mirate (almeno una DEM al mese)
- database community
- partner e stakeholder - Comunicati stampa per specifici eventi, conferenze e inaugurazioni
- stampa locale e/o nazionale, inviati al "database press" del Parco

#### **4.2.3 PARCO DELLE GROANE E DELLA BRUGHERIA BRIANTEA**

Mediante l'attuazione del progetto, l'Ente Parco intende raggiungere i seguenti destinatari:

- Cittadini, associazioni, le scuole del territorio, i Comuni, i Volontari del Parco ed il sistema di Protezione Civile
- Cittadini, associazioni, le scuole del territorio, i Comuni
- Cittadini, associazioni e Cooperative, le scuole del territorio, i Comuni, i Volontari del Parco ed il sistema di Protezione Civile
- Aziende agricole del territorio, cittadini, i Comuni

#### **4.2.4 PARCO DELLA VALLE DEL LAMBRO**

Mediante l'attuazione del progetto, l'Ente Parco intende raggiungere i seguenti destinatari:

- **Le scuole di ogni ordine e grado.** L'educazione ambientale e alla sostenibilità è scopo statutario del Parco e si attua attraverso 53 progetti didattici proposti da Parco e realizzati sul territorio del Parco e delle aree protette minori gestite (Riserva Naturale Lago di Montorfano, il

PLIS dei Colli Briantei, oltre a 21 progetti realizzati nel PLIS Agricolo della Valletta), con attività dirette agli studenti, o realizzando attività di coprogettazione e di tutoring (ad esempio per stage o progetti di PCTO - ex Alternanza Scuola Lavoro), o ancora elaborando attività di formazione destinate ai docenti. Le conoscenze trasmesse vogliono tradursi in valori e stili di vita che, in modo indiretto, intendono raggiungere anche le famiglie degli alunni e in generale il contesto sociale di appartenenza;

- **I cittadini.** Da più di 20 anni il Parco progetta ed elabora attività di divulgazione ambientale destinate a target specifici (adulti, ragazzi, bambini) ma anche rivolte a gruppi eterogenei, dapprima realizzate attraverso le Guardie Ecologiche Volontarie ed in seguito affidate anche a figure professionali specifiche ed altamente specializzate. Le iniziative sul territorio prevedono anche la produzione di apposito materiale comunicativo-divulgativo, in modo da generare conoscenza dell'area protetta e creare una partecipazione ad ampio spettro che sappia creare aggregazione e legami;

- **I cittadini.** La gestione delle istanze attuate dall'Ente Parco, oramai amministrata quasi esclusivamente online, permette l'attuazione di pratiche amministrative e tecniche;

- **Gli Enti**, il mondo dell'associazionismo (**Associazioni e Cooperative**) del territorio, **Fondazioni** ed altre **realità locali**. Il Parco attua delle azioni di rete e si fa tramite di collaborazioni integrate per l'elaborazione di progetti di finanziamento, la progettazione di attività di marketing e di sviluppo territoriale;

- **Le piccole aziende locali** e i soggetti **promotori turistici**. Il Parco collabora con le realtà locali attente al territorio e alla sostenibilità ambientale al fine di migliorare le forme di gestione sostenibile del territorio e di turismo responsabile;

- **Le Guardie Ecologiche Volontarie.** L'Ente Parco supporta le attività delle GEV sul campo, anche in collaborazione con altri Enti o con le realtà associative locali, e si fa carico di predisporre gli strumenti comunicativi necessari;

- **Il territorio.** L'Ente Parco attua azioni di conservazione della biodiversità, di gestione del territorio e delle peculiarità bio e geologiche, e regola i percorsi di fruizione;

- **I tecnici.** L'Ente Parco disciplina le istanze di gestione del territorio e organizza attività di coordinamento per il supporto specialistico;

- **Gli Enti pubblici.** L'Ente Parco offre supporto tecnico nella progettazione di interventi di gestione del territorio e nei monitoraggi ambientali.

#### **4.2.5 PARCO DI MONTEVECCHIA E DELLA VALLE DEL CURONE**

Mediante l'attuazione del progetto, l'Ente Parco intende raggiungere i seguenti destinatari:

##### **Beneficiari diretti:**

- gli insegnanti e gli studenti che partecipano alle attività programmate;

- i visitatori e gli escursionisti che fruiscono liberamente o che partecipano alle attività programmate;
- le famiglie e i ragazzi che fruiscono liberamente o che partecipano alle attività programmate;
- gli studenti tirocinanti delle scuole superiori, universitari e la comunità scientifica locale;
- le associazioni territoriali giovanili: oratori, centri estivi comunali, gruppi di studio, le realtà associative a vocazione socio-educativa;
- le aziende agricole del territorio;
- i bambini e ragazzi che nei periodi estivi partecipano alle attività dei centri estivi organizzati dall'Ente.

#### **Beneficiari indiretti:**

- il pubblico generico del bacino di utenza, residenti e turisti;
- gli altri fruitori del Parco di Montevecchia e Valle del Curone, e in senso più lato, gli abitanti dell'area della Brianza particolarmente quelli del Monte di Brianza.

#### **4.2.6 RISERVA NATURALE DELLA VAL DI MELLO**

- Giovani tra i 18 e i 28 anni
- I Residenti
- Il Comune di Val Masino
- I turisti
- Le Scuole del territorio
- L'Ente gestore della Riserva (Comune di Val Masino e Parco Nord Milano)
- L'Associazione Val di Mello, che riunisce i diversi soggetti residenti all'interno dell'area protetta
- L'Associazione Operatori Val Masino, che riunisce gli operatori economici del Comune di Val Masino (strutture ricettive, ristoranti, negozi al dettaglio...)

#### **4.2.7 RISERVA NATURALE DELLE TORBIERE DEL SEBINO**

- Le GEV
- L'Ente
- Scolaresche
- Visitatori
- I tre comuni facenti parte della Riserva

#### **5) Obiettivo del progetto (\*)**

*Descrizione dell'obiettivo con chiara indicazione del contributo che fornisce alla piena realizzazione del programma (\*)*

Questo progetto, coerentemente con quanto indicato dal Programma Quadro Ambientale, è afferente all'ambito di **azione m - Tutela e valorizzazione delle risorse naturali attraverso modelli sostenibili di consumo e di sviluppo.**

In particolare il progetto YOUNG4PARKS si concentra sui seguenti obiettivi dell'Agenda 2030:

- Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti (**Obiettivo 4**);
- Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico (**Obiettivo 13**);
- Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre (**Obiettivo 15**).

Il progetto **YOUNG4PARKS** si colloca inoltre all'interno della **Tipologia 2. Realizzazione di un servizio di "educazione ambientale"** individuata nel Programma Quadro Ambientale.

Le attività possono essere rivolte alle scuole, ai visitatori di aree protette, alla comunità tutta o altre particolari categorie di persone anche svantaggiate.

### **OBIETTIVI GENERALI DEL PROGETTO:**

- Coinvolgimento e formazione giovanile
- Creazione di reti per la diffusione della cultura dell'educazione e della sostenibilità ambientale
- Valorizzazione del territorio delle aree protette lombarde, in un'ottica di conservazione e attenzione della biodiversità presente al loro interno
- Comunicazione dei valori legati alla sostenibilità ed attenzione al territorio alle differenti fasce di popolazione, dai bambini e dalle scuole, ai giovani, alle fasce d'età più anziane

Le misure di sicurezza adottate per rispondere all'emergenza pandemica, che ci ha colto negli ultimi due anni, hanno creato nuovi bisogni, molto urgenti e forti, per il mondo della didattica e dell'educazione. Inoltre, la quarantena ha creato grandi difficoltà anche per la possibilità di fare rete. Molti enti parco, organizzazioni e associazioni hanno dovuto ripensare la loro attività in chiave digitale. Come interagire a distanza tra persone? Nel mondo dell'educazione del networking, una modalità classica è il webinar o la videoconferenza. Ma esistono altri strumenti e piattaforme che permettono un utilizzo più creativo ed innovativo del digitale? Si può fare community online in modo che sia veramente coinvolgente? Come proporre un'educazione ambientale a distanza che non sia una semplice trasmissione di conoscenze?

Anche per tentare di rispondere a questi interrogativi è stato attivato uno speciale corso di Storytelling Game, per permettere di creare e di fruire di una piattaforma attraverso cui apprendere in modalità online ma coinvolgente.

In questo periodo dominato dalla comunicazione digitale e dall'interazione a distanza sono però emerse spinte virtuose giovanili. L'utilizzo dei social media per la comunicazione delle tematiche legate alla sostenibilità ambientale si è amplificato, sono nate numerose pagine Instagram divulgative grazie alle quali le fasce d'età più giovani hanno potuto approcciarsi a notizie e temi, portandoli così ad incuriosirsi e stimolandoli alla ricerca di nuove, ampie ed aggiornate informazioni.

Che buone pratiche sono emerse in questi mesi, cosa ha funzionato e cosa no? Come affrontare il nuovo rapporto con tecnologie e natura? Con la didattica a distanza, per gli studenti, i dispositivi sono passati da essere strumento per uso maggiormente ricreativo a strumento principale con cui rispondere alle proprie responsabilità.

Nell'educazione ambientale il rapporto con la natura e le attività outdoor sono fondamentali. Come rispondere al paradosso che in questo momento sia necessario fare educazione ambientale attraverso uno schermo, in casa? L'occasione può essere colta anche per fare un'educazione all'uso delle nuove

tecnologie? E come può essere mantenuto il rapporto con la natura? Quali accorgimenti possono essere usati per vivere al meglio questa esperienza? È possibile raggiungere un buon risultato educativo attraverso una modalità mista in presenza e online, anche se il gruppo è diviso?

Uno degli obiettivi trasversali del progetto è quello di un rafforzamento di una Comunità di pratiche in ricerca, che proprio grazie all'arrivo di numerosi giovani trova nuove energie e nuove sensibilità per affrontare problemi e soluzioni prima non immaginabili. Le numerose attività e piani di azione che i giovani porteranno avanti, insieme a Operatori professionali e altri volontari, sono l'alimentazione culturale primaria per immaginare nuove vie e nuove strade nei confronti non solo della scuola, ma dell'eco turismo e dei gruppi di adulti o di interesse.

Parallelamente ciascuna sede di attuazione coinvolgerà i giovani in contesti lavorativi finalizzati anche al raggiungimento di obiettivi più operativi, o comunque di portata più locale.

## **5.1 AREA Parchi**

### **Obiettivo**

- Realizzazione di programmi di educazione alla sostenibilità in contesti naturali, rivolti alle scuole primarie e secondarie.
- Diffusione di buone pratiche per promuovere la sostenibilità ambientale e il Sistema dei Parchi lombardi attraverso l'innovazione digitale (il sito, la newsletter).
- Organizzazione di un workshop regionale delle aree protette e di una summer school sulle tematiche dell'educazione all'ambiente e alla sostenibilità.

### **Indicatori (situazione a fine progetto)**

Numero di classi e scuole coinvolte nei programmi educativi di Sistema Parchi:  
incrementare a 1000 le classi coinvolte per 500 scuole raggiunte  
Numero di scuole partecipanti al contest creativo: coinvolgere almeno 150 classi  
Strumenti comunicativi: -Instagram: 1000 followers, Facebook: 2000  
Numero di partecipanti alle iniziative formative di sistema (workshop, 100 partecipanti, Summer School 60 partecipanti tra cui almeno 20 docenti)

## **5.2 PARCO NORD MILANO**

### **A) Servizio Educazione Ambientale**

#### **Obiettivo**

Sviluppare le attività di base riprogettando i contenuti con il tema della sostenibilità che occupi un ruolo centrale e trasversale a tutte le azioni che si propongono favorendo l'inclusione, la ricerca e la sperimentazione

Implementare la progettazione con gli Istituti Superiori per i Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO)

Progettare nuovi "percorsi accoglienza"

Strutturare percorsi sperimentali che prevedano in modo ripetuto attività di scuola in Natura sia autonome che condotte.

Riprendere la collaborazione con il reparto pediatrico dell'Ospedale Bassini di Cinisello Balsamo, .

Riprogettare attività in orario extrascolastico

### Indicatori (situazione a fine progetto)

Numero di alunni coinvolti nelle proposte didattiche del Parco: 7000

Numero classi in PCTO: 15 all'anno

Numero classi percorsi accoglienza: 20

Numero classi coinvolte in progetti sperimentali: 24

Numero di minori ospedalizzati presso il reparto pediatrico Bassini coinvolti: 50

Numero di attività in contesto extrascolastico: almeno 20 attività infrasettimanali

## B) Servizio Comunicazione

### Obiettivo

- **Gestione social network - Facebook, Instagram, Twitter e YouTube** : Creazione preliminare di un piano editoriale diversificato per ciascun social network del Parco con frequenza di pubblicazione di un post/tweet al giorno, integrandolo con repost e stories.

- **Newsletter, DEM (direct email marketing) e Comunicati stampa**

• Realizzazione di una “newsletter di progetto” che con cadenza mensile/bimestrale • Creazione di DEM mirate a promuovere azioni specifiche

• Redazione di comunicati stampa per specifici eventi, conferenze e inaugurazioni

- **Aggiornamento web** : Redazione di contenuti per aggiornare rispetto alle iniziative previste e allo stato di avanzamento del progetto, i siti web del Parco, di Parks.it e dei network coinvolti.

- **Questionari e sondaggi**: Ideazione e diffusione di sondaggi di gradimento rivolti ai visitatori e ai fruitori delle attività di progetto per raccogliere dati sulla soddisfazione e migliorare le iniziative.

- **Dirette streaming** : Realizzazione di dirette streaming fruibili sui principali social network per la presentazione di eventi e iniziative, ma anche per agevolare la condivisione di incontri, seminari e dibattiti online.

- **Videoclip e podcast** - Realizzazione e diffusione sul web di videoclip divulgativi e di videointerviste volte da una parte a far conoscere le attività culturali e gli artisti e dall'altra a coinvolgere attivamente il pubblico.

- Creazione di una linea di podcast per lo storytelling della storia e la trasformazione dei luoghi del parco.

### Indicatori (situazione a fine progetto)

- Rassegna stampa semestrale delle attività di progetto
- Digital report semestrale relativo all'andamento dei social network e degli invii di newsletter e DEM
- Rassegna annuale di webinar di progetto
- Playlist tematiche di videoclip di progetto

- Masterplan per la cultura biennale
- Report semestrale sulla soddisfazione dei fruitori

## **5.3 PARCO DELLE GROANE E DELLA BRUGHIERA BRIANTEA**

### **Obiettivo**

**5.3 1.1** Il Parco, come Ente Pubblico, a maggior servizio dei cittadini e più accessibile/fruibile

**5.3 1.2** Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti attraverso la stretta collaborazione degli Operatori con le Cooperative incaricate del servizio di Educazione Ambientale

**5.3 1.3** Attività di informazione alla comunità sugli eventi e su tutte le attività del parco

**5.3 1.4** Una stretta collaborazione tra operatori di servizio civile e i volontari del parco per meglio veicolare le informazioni e tenere in comunicazione gli Uffici

**5.3 2.1** Supporto nell'organizzazione di tutti gli eventi del Parco con gestione di tutto l'iter (dall'organizzazione, allo svolgimento, alla chiusura della manifestazione)

**5.3 2.2** Massima diffusione degli eventi promossi dal Parco, con il fine di raggiungere tutto il pubblico che potrebbe essere interessato ed intercettato

**5.3 2.3** Organizzazione della presenza del Parco alle iniziative promosse dai Comuni interessati territorialmente con distribuzione del materiale informativo

**5.3 3.1** Studio della rete territoriale di associazioni naturalistiche, ambientali, di promozione sociale, culturali e Cooperative

**5.3 3.2** Supporto al coordinamento della rete stessa ed individuazione dei bisogni

**5.3 3.3** Organizzazione di iniziative a supporto della rete territoriale

**5.e 3.4** Individuazione delle aree di interesse ambientale e culturale ed individuazione degli interventi necessari per la loro valorizzazione e tutela

**5.3 4.1** Aggiornamento del censimento delle aziende agricole del territorio del Parco e tipologia di servizi erogati

**5.3 4.2** Individuazione delle strategie di valorizzazione delle produzioni agricole del Parco

**5.3 4.3** Supporto alle attività e ai servizi offerti dal Parco alle aziende agricole del territorio (es. Progetto Agricoltura)

### **Indicatori (situazione a fine progetto)**

**5.3 1.1** Nuovi servizi per i cittadini in termini di accessibilità

**5.3 1.2** Implementazione del servizio di educazione ambientale in termini qualitativi e quantitativi consolidando il contatto con gli istituti scolastici

**5.3 1.3** Implementazione del servizio di educazione ambientale in termini qualitativi e quantitativi verso il territorio (associazioni, oratori, centri estivi..)

**5.3 1.4** Supporto alla Comunicazione istituzionale, anche attraverso la realizzazione di brevi video a testimonianza delle attività svolte facendo conoscere tutti i progetti in atto.

**5.3 1.5** Supporto alla Comunicazione istituzionale per comunicare le Giornate dell'Ambiente con riferimento ai progetti svolti del Parco ed ai servizi offerti. Cronoprogramma e calendarizzazione settimanale e mensile delle comunicazioni in uscita (sia per i social che per il sito web istituzionale)

**5.3 2.1** Gestione dell'iter di organizzazione di un evento

**5.3 2.2** Supporto alla Comunicazione istituzionale, anche attraverso la realizzazione di brevi video a testimonianza delle attività svolte facendo conoscere tutti i progetti in atto.

**5.3 2.3** Creazione di un sistema diretto di comunicazione e di un contenitore nel quale inserire le informazioni in modo ordinato e sistemico

**5.3 2.4** Gestione di mailing list e organizzazione delle informazioni da comunicare alla cittadinanza e alla rete di associazioni

**5.3 2.5** Creazione di fac simili da utilizzare per le prenotazioni agli eventi, verifica dei dati da richiedere e dei riscontri da dare agli utenti che effettuano la prenotazione ad un dato evento

**5.3 2.6** Creazione di un canale comunicativo diretto che coinvolga tutti gli uffici, nel quale inserire le azioni pratiche che si andranno a svolgere, i nuovi progetti, l'utilizzo degli spazi e gli eventi sul territorio. Creazione di un calendario suddiviso per categorie/azioni/attività con l'indicazione delle aree del parco coinvolte nelle singole voci

**5.3 3.1** Tavolo di lavoro con le associazioni del territorio suddivise per categorie e avvio delle aree di intervento ed eventi da programmare

**5.3 4.1** Anagrafica completa delle aziende agricole del territorio ed elenco aggiornato dei servizi offerti

**5.3 4.2** Contatti con le aziende agricole

## **5.4 PARCO DELLA VALLE DEL LAMBRO**

### **Obiettivo**

Rispetto ai bisogni dell'Ente Parco, già citati in precedenza, mediante l'ausilio del volontario il presente progetto si prefigge i seguenti **obiettivi**:

**5.4 1. CONOSCENZA:** il volontario potrà accrescere la diffusione della cultura ambientale e sviluppare il sentimento di appartenenza al territorio con i suoi luoghi, le tradizioni, i beni comuni;

**5.4 2. PARTECIPAZIONE:** il volontario, con la sua freschezza ed entusiasmo, potrà coinvolgere la cittadinanza nelle diverse attività proposte in contesti naturali e reali;

**5.4 3. RISPETTO e PROTEZIONE:** attraverso la sua passione –fulcro della scelta di volontariato- il civilista potrà trasmettere al pubblico l'emozione che potrà sviluppare senso di appartenenza al territorio, legami profondi con il contesto naturale per imparare a prendersi cura di un Parco che sentiamo come parte di noi;

**5.4 4. CAMBIAMENTO:** il volontario, grazie alla collaborazione che permetterà di aumentare il numero e l'efficacia delle azioni portate avanti dall'Ente, potrà contribuire ad accrescere negli

utenti l'interiorizzazione dei valori ambientali, per arrivare ad una conversione ecologica verso nuovi stili di vita e nuovi modelli di produzione e consumo;

**5.4 5. RELAZIONI:** così come il volontario migliora le relazioni all'interno degli Enti in cui lavora, scardinando dinamiche abituali e ruoli rigidi, egli può contribuire a promuovere un senso di solidarietà e tutela all'interno della comunità presso la quale opera e favorire legami nei gruppi di pari età, tra le diverse generazioni e tra uomo e ambiente naturale;

**5.4 6. MIGLIORAMENTO:** il volontario, con il suo contributo operativo, può contribuire a migliorare gli habitat delle aree che si trovano in uno stato di pressione antropica con il supporto agli esperti che effettuano monitoraggi ambientali e progetti di salvaguardia della componente biologica e geologica, anche con interventi di Citizen Science;

**5.4 7. COMUNICAZIONE:** avvezzo alle nuove tecnologie e conoscitore di linguaggi giovani ed informali, il volontario può garantire una comunicazione efficace, con gli strumenti più adatti, e favorire il passaggio di informazioni tra Ente Parco, gli Enti locali, i tecnici e la cittadinanza.

#### **Indicatori (situazione a fine progetto)**

Gli obiettivi sopra descritti porteranno ad un miglioramento delle azioni attuate dall'Ente, secondo gli indicatori già descritti, in particolare:

#### **Educazione Ambientale - Progettazione e gestione attività didattica con le scuole:**

incremento delle scuole contattate, riduzione dei tempi di risposta alle iscrizioni dei docenti, innovazione interfaccia grafica del catalogo progetti e della sezione di educazione ambientale sul sito; incremento numero newsletter dedicate alle comunicazioni specifiche per attività delle scuole (6 / anno) e condivisione delle attività fatte dalle scuole.

**Educazione Ambientale - Realizzazione attività didattica con le scuole:** incremento numero guide con affiancamenti del volontario all'accompagnamento sul territorio in carico alle GEV e a operatori esterni afferenti a cooperative e associazioni.

**Educazione Ambientale - Gestione eventi di educazione ambientale:** incremento di n. 1 operatore interno all'Ente dedicati all'attività di guida o aiuto guida, con affiancamenti del volontario all'accompagnamento sul territorio; incremento degli utenti contattati, riduzione dei tempi di risposta alle iscrizioni agli eventi, incremento degli eventi per gestione diretta da parte del volontario.

**Educazione Ambientale e Amministrazione - Gestione comunicazione:** incremento pubblicazioni sui social del Parco fino a 1/settimana o anche 1/giorno in corrispondenza del lancio delle iniziative; incremento dei contenuti e della frequenza di invio Newsletter fino a 4 Newsletter al mese; riattivazione Canale YouTube, con creazione di playlist tematiche (playlist didattica; playlist eventi; playlist visita il territorio); gestione del nuovo sito del Parco per le sezioni educazione ambientale, eventi e foto-video;

**Educazione Ambientale e Gestione Tecnica ambientale - Realizzazione materiale divulgativo e scientifico di supporto alle attività:** creazione di 2 nuove brochure didattiche "I Quaderni del Parco" su argomenti e tematiche non ancora trattati.

**Educazione Ambientale e Vigilanza - Progetti di cittadinanza attiva ed etica ambientale:** un volontario che collabori all'organizzazione delle 15 uscite e ai progetti realizzati al fine di

una miglior cura del dettaglio e dell'organizzazione delle singole iniziative e una migliore e più capillare divulgazione dei relativi progetti

**Generale Ente - Pratiche amministrative:** incremento di 5 ore / settimana come supporto dedicato alle pratiche amministrative legate alle attività precedentemente descritte dell'ufficio educazione ambientale e vigilanza ambientale (ad es. protocollo, archivio, trasmissive).

**Educazione Ambientale e Vigilanza - Allestimento e presenza allo stand:** presenza giornaliera del volontario per 8 h di servizio in concomitanza di fiere e manifestazioni.

**Generale Ente - Front office e centralino:** presenza giornaliera del volontario con almeno per 8 h di servizio / settimana, sui 5 giorni alla settimana di apertura degli uffici, così da portare a 6 il numero di personale addetto ai servizi front office e centralino.

## 5.5 PARCO DI MONTEVECCHIA E DELLA VALLE DEL CURONE

### Obiettivo

- 5.5 1. Attivare percorsi di animazione ambientale e promozione della fruizione sostenibile
- 5.5 2. Sensibilizzare residenti, operatori economici e visitatori nei confronti dei valori ambientali e del loro significato
- 5.5 3. Promuovere le attività di educazione ambientale nelle scuole del monte di brianza per la sensibilizzazione circa la nuova area protetta
- 5.5 4. Accompagnare in visite guidate centri estivi e oratori
- 5.5 5. Ampliare e consolidare l'offerta educativa per le settimane verdi estive
- 5.5 6. Valorizzare ed aumentare l'utilizzo del centro visite di cascina butto
- 5.5 7. Organizzare la gestione della fruizione nelle aree del parco soggette a maggior pressione
- 5.5 8. Organizzare iniziative differenziate per la diversificazione delle forme di fruizione
- 5.5 9. Gestire azioni di mitigazione della pressione antropica del territorio: diversificazione delle modalità di accesso al territorio (servizio autobus - navette dalle principali stazioni ferroviarie), regolazione del flusso veicolare nelle aree più sensibili del territorio (limitazioni al traffico veicolare nei giorni festivi in alcune porzioni del territorio)
- 5.5 10. Implementare l'attività di comunicazione relativa al tema delle memorie del territorio, quindi dei manufatti e delle opere rurali minori, con particolare attenzione al territorio del monte di brianza attualmente oggetto di un progetto interreg che valorizza il paesaggio terrazzato in qualità di bene immateriale da preservare
- 5.5 11. Gestire gli aspetti comunicativi anche digitali dell'ente in stretta collaborazione con gli uffici
- 5.5 12. Gestire percorsi di tutoraggio di tirocinanti delle scuole superiori in esperienza formativa presso l'ente (p.c.t.o., tirocini, stage).

### Indicatori (situazione a fine progetto)

I risultati attesi al termine del progetto vanno nella direzione dell'implementazione di tutte le azioni di educazione ambientale rivolte agli studenti e visitatori. In particolare si punterà sui seguenti indicatori:

- 1. potenziamento della diffusione dei messaggi educativi:** messa in campo di maggiori risorse umane durante iniziative, eventi, visite guidate e manifestazioni già in essere
- 2. programmazione di ulteriori momenti educativi laddove al momento sono carenti o del tutto assenti:** aumento del numero di iniziative, eventi, visite guidate e manifestazioni
- 3. monitoraggio sistematico delle presenze:** verifica della stima presenze annue, messa a punto di un sistema di monitoraggio organizzato ed efficace, ripetibile anche in futuro
- 4. innovazione e potenziamento nelle strategie di comunicazione:** miglioramento nell'utilizzo dei canali web e social in forze all'Ente
- 5. potenziamento e innovazione delle strategie di regolazione dei flussi fruitivi:** incentivazione dell'utilizzo di mezzi di trasporto alternativi per raggiungere il territorio, potenziamento del servizio navette

## **5.6 RISERVA NATURALE DELLA VAL DI MELLO**

### **Obiettivo**

#### **Il progetto si propone di:**

- puntare alla valorizzazione dei servizi ecosistemici rappresentati dalla Riserva in quanto tale, aumentando la consapevolezza e il rispetto da parte dei fruitori siano essi turisti, operatori economici, escursionisti, proprietari dei fondi o guide
- promuovere ed incentivare l'adozione di pratiche ecocompatibili da parte degli operatori economici in modo da rendere sostenibile la grande mole di turisti che frequentano il fondovalle nei periodi estivi
- restituire il senso di missione alla piccola comunità superando una certa sindrome da "invasione"
- favorire una maggior consapevolezza da parte dei turisti giornalieri dell'importanza e unicità del luogo in cui ci si trova
- favorire una maggiore consapevolezza dell'importanza naturalistica della Riserva da parte dei residenti, dei proprietari di terreni e degli operatori economici
- identificare un senso di missione della comunità
- coinvolgere la comunità nelle attività relative alla Riserva e favorire una maggior coesione e accordo nella gestione della stessa
- favorire la partecipazione attiva da parte di tutti i portatori di interesse nella tutela del bene comune
- sostenere l'adesione da parte di tutti gli operatori economici a pratiche ecocompatibili a vantaggio non solo del proprio interesse ma anche di tutta la Riserva
- favorire l'avvio di un meccanismo virtuoso (ingresso con registrazione e conseguente donazione), in ottica di valorizzazione dei servizi ecosistemici, che permetta di svolgere attività di recupero ambientale e manutenzione ordinaria del paesaggio rurale

### **Indicatori (situazione a fine progetto)**

- 87.690 fruitori stimati (in difetto) nel 2021, concentrati principalmente nel mese di agosto e con un tempo medio di permanenza di una giornata - implementazione di un sistema d'ingresso con registrazione
- Eccessiva mole di rifiuti in particolare nei fine settimana accatastati nell'isola di raccolta - riduzione e diffusione di pratiche eco compatibili
- Assenza di regole certe nel territorio della Riserva - diffusione del nuovo Regolamento d'uso della Riserva

## 5.7 RISERVA NATURALE DELLE TORBIERE DEL SEBINO

### Obiettivo

- 5.7.1. Garantire un numero minimo di aperture del Centro Accoglienza - soprattutto nel periodo primaverile/autunnale al fine di offrire un servizio di informazione e accoglienza ai visitatori;
- 5.7.2. Migliorare la comunicazione dell'Ente al fine di garantire una migliore percezione del fatto che il sito è una Riserva naturale.
- 5.7.3. Dare supporto nell'organizzazione di almeno 5 iniziative tra eventi, workshop o altre proposte

### Indicatori (situazione a fine progetto)

- 5.7.1. Numero di aperture del Centro Accoglienza, numero di ticket di ingresso venduti presso il Centro, numero di visite guidate organizzate partendo dal centro accoglienza
- 5.7.2. Preparazione di contenuti da pubblicare sul sito e sui canali social; preparazione contenuti per pubblicazioni specifiche; invio mensile della Newsletter;
- 5.7.3. Numero di iniziative organizzate o co-organizzate; flessibilità e disponibilità dimostrata.

## 6) Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto (\*)

Tipologia 2. Realizzazione di un servizio di “educazione ambientale”: le attività possono essere rivolte alle scuole, ai visitatori di aree protette, alla comunità tutta o altre particolari categorie di persone anche svantaggiate.

Il complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi viene suddiviso in piani d'azione, strettamente coerenti con gli obiettivi generali e specifici individuati. Viene poi indicato il ruolo e le attività previste per i volontari nell'ambito del progetto, con l'indicazione delle risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività. Per finire, al termine di ciascun paragrafo, vengono indicate le risorse tecniche e strumentali per l'attuazione delle diverse attività. In fondo al paragrafo viene inserito l'apposito **diagramma di Gantt**, suddiviso per mese e settimana (calcolando per comodità

4 settimane di lavoro per volontario per ogni mese) 49 dove singolo volontario di servizio civile richiesto viene associato ad un singolo Piano d'Azione, che contraddistinguerà il suo lavoro nell'arco temporale. Per ogni sede di progetto vengono descritte il complesso di attività previste per il raggiungimento degli obiettivi indicati alla voce 5, tenendo presente il contesto rappresentato alla voce 4.

Per quanto riguarda il punto 6.5 Risorse Tecniche e strumentali, si specifica per tutti gli enti:

Mezzi di servizio: i ragazzi in servizio civile potranno utilizzare i mezzi strumentali degli enti, come automezzi, motorini, biciclette, alle stesse modalità previste per i dipendenti. Non si prevede tuttavia un ampliamento specifico del parco macchine.

Dispositivi di rilevazione delle presenze: ogni volontario verrà integrato nelle normali procedure di gestione del personale e là dove presente gli verrà fornito un badge elettronico di controllo delle presenze. Dispositivi di sicurezza: ogni volontario lavorerà in affiancamento ad altro personale volontario o dipendente, in particolare quando dovrà recarsi in esterno nel parco. Tali risorse tecniche e strumentali che verranno assegnate a tutti i volontari vengono integrate dall'impiego di ulteriori strumenti specifici dalle azioni previste

## **6.1 AREA Parchi**

### **6.1) Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo (\*)**

- 1 - Realizzazione di programmi di educazione ambientale in contesti naturali, rivolti alle scuole primarie e secondarie. Azione Educativa di Sistema che coinvolge tutti i parchi lombardi aderenti in collaborazione con Cooperative, Associazioni e operatori di servizi turistici sul territorio (vedi lettere di partenariato e adesione).
  - INCONTRI CON I REFERENTI EA: Incontri di coordinamento tra tutti gli enti aderenti a Sistema Parchi presso la Sede della Regione. Date e ordini del giorno completi da definire.
  - CONCORSO PER LE SCUOLE: promozione del concorso che prevede la produzione di un elaborato video originale utilizzando la tecnica dello storytelling, con il coinvolgimento delle aree protette nel supporto diretto delle scuole. Realizzazione di una cartolina dedicata, invio attraverso i social network, coinvolgimento diretto dei parchi e contatto diretto con gli insegnanti attraverso mailing list (gennaio-marzo) Raccolta progetti partecipanti e organizzazione commissione giudicatrice in collaborazione con USR, FLA, ARPA, ERSAF. Organizzazione della premiazione dei progetti vincitori del Concorso, presso l'Auditorium Testori di Palazzo Lombardia. - Partecipazione a Fa' la cosa giusta con lo stand dedicato a Sistema Parchi - Regione Lombardia e organizzazione di attività di laboratori per bambini e ragazzi con tema "Bioblitz". Promozione, gestione, controllo del progetto di sistema "Blioblitz" e della brochure. Supervisione e controllo dei video e documentazione fotografica di tutti i parchi aderenti al "Bioblitz". Presentazione laboratori tematici proposti alle scuole in visita e ai visitatori. - Partecipazione agli incontri della rete italiana WEEC, collaborazione alla rivista .eco, partecipazione al Comitato scientifico e direttivo dell'Ass. WEEC. Partecipazione alle attività preparatorie la Summer School della rete WEEC italiana
  - PROGRAMMA DIDATTICO SISTEMA PARCHI: Aggiornamento dati e monitoraggio delle uscite realizzate presso i parchi regionali Sviluppo della piattaforma interattiva e-learning dove i docenti di ogni scuola iscritta possano approfondire le tematiche legate al progetto di Educazione Ambientale di sistema. Ricerca e selezione di 200 materiali, divisi per categoria, di approfondimento per gli

insegnanti e revisione dei testi dell'Open Mind e controllo dei contenuti di tutte le sezioni della piattaforma. Raccolta delle proposte didattiche dalle aree protette lombarde e inserimento nel catalogo on-line. Pubblicazione catalogo e nuovo regolamento Concorso. Giornata di presentazione presso Regione Lombardia dei nuovi programmi e premiazione della classi partecipanti al concorso. - Promozione culturale (aprile, maggio, giugno, settembre). 50 - Realizzazione di animazione del libro per bambini e di consultazione riviste dell'emeroteca per gli adulti presso il Parco Nord Milano durante le domeniche di aprile, maggio e giugno e durante il Festival Biodiversità. - Partecipazione e organizzazione degli eventi formativi con la collaborazione di Weec Italia. - Workshop dell'educazione ambientale delle aree protette lombarde. Organizzazione del workshop dei parchi rivolto agli operatori delle aree protette

- 2 - Diffusione di buone pratiche per promuovere la sostenibilità ambientale e il Sistema dei Parchi lombardi attraverso l'innovazione digitale (il sito, la newsletter e lo sviluppo di una piattaforma). Azione Educativa di Sistema tra tutti i parchi lombardi aderenti con il coordinamento di AREA Parchi (Sito [www.areaparchi.it](http://www.areaparchi.it), newsletter elettronica e servizi on-line) - Consolidamento redazione newsletter allargata a diversi parchi lombardi e coordinamento per garantire l'invio quindicinale. Incremento contatti stimato di almeno 300 indirizzi ed Invio ipotizzato a 11.600 contatti. - Raccolta articoli sull'educazione ambientale nei parchi nella sezione "Dicono di noi" sul sito e invio mensile alle aree protette interessate di speciali e-book con la raccolta stampa di tutta la rassegna stampa del mese (da febbraio). - Facebook: consolidamento pagina di Areaparchi su cui vengono condivisi gli aggiornamenti delle aree protette con ipotesi di incremento dei contatti (da 1500 persone odierne) -Instagram: 838 followers, implementazione. Aggiornamenti settimanali e rubriche dedicate alle aree protette
- 3 - Realizzazione di centri estivi nella natura con una forte attenzione alla sostenibilità e all'inclusione di bambini disabili. Azione svolta al Parco Nord Milano, in collaborazione con Cooperativa Sociale Koinè. Il Centro Estivo presso l'Aula Verde del Parco, gestita da Koinè Cooperativa Sociale, si configura come un servizio per le famiglie una volta conclusa la scuola, a carattere ambientale e come opportunità per i bambini rimasti a casa di vivere occasioni di gioco, socializzazione e benessere nello scenario del Parco Nord. L'attività, rivolta ai bambini delle elementari, si svolge da giugno a settembre con una pausa ad agosto, con turni di una settimana per un totale di 10 settimane. L'inserimento di bambini e ragazzi disabili in questo contesto ludico e educativo è possibile solo con la presenza di un volontario in servizio civile, che permetterà il rapporto 1:1. Tutte le attività sono gestite con l'obiettivo dei rifiuti zero e con il minor utilizzo possibile di materiali usa e getta (momento dei laboratori, momento del pranzo)
- 4- Le attività per studenti e per docenti presso l'Archivio regionale di educazione ambientale - Progettare in rete eventi culturali - Nell'ambito di iniziative di rilievo regionale (es. Festival della Biodiversità, Giornata dei Parchi, Giornata della Custodia, Settimana della Cultura, ecc..) ideare attività correlate nei vari territori - Organizzare occasioni formative e rassegne congiunte o itineranti o su piattaforma digitale destinata alle famiglie, agli operatori o agli insegnanti

#### **6.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte alla voce 6.1 (\*)**

- 1- Realizzazione di programmi di educazione ambientale in contesti naturali, rivolti alle scuole primarie e secondarie: Periodo scolastico Settembre - Giugno

- 2- Diffusione di buone pratiche per promuovere la sostenibilità ambientale e il Sistema dei Parchi lombardi attraverso l'innovazione digitale (il sito, la newsletter e lo sviluppo di una piattaforma): Attività che coinvolge tutto l'anno, da Gennaio a Dicembre
- 3 - Realizzazione di centri estivi nella natura in una prospettiva di Sostenibilità di sollievo alle famiglie con figli disabili: da Giugno a Settembre
- 4 - Le attività per studenti e per docenti presso l'Archivio regionale di educazione ambientale

### **6.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (\*)**

- 1- Realizzazione di programmi di educazione ambientale in contesti naturali, rivolti alle scuole primarie e secondarie. -Progetti e supporti le iniziative, regionali e svolte al Parco Nord -Partecipi e supporti nell'organizzazione del Workshop di Educazione Ambientale - Coordini e segua la promozione delle iniziative
- 2 - Diffusione di buone pratiche per promuovere la sostenibilità ambientale e il Sistema dei Parchi lombardi attraverso l'innovazione digitale (il sito, la newsletter e lo sviluppo di una piattaforma). - Progetti e verifichi in itinere insieme ai responsabili del progetto e agli insegnanti dell'istituto le attività didattiche per gli studenti del triennio finale della scuola. - Coordini e segua la partecipazione degli studenti alle attività didattiche - Organizzi e coordini l'inserimento dei dati relativi alle attività svolte sul sito internet.
- 3 -Realizzazione di centri estivi nella natura in una prospettiva di sollievo alle famiglie con figli disabili. - Si inserisca a tutti gli effetti nell'équipe di lavoro della cooperativa che gestisce il centro estivo e ne condivida le linee metodologiche. - Accompagni il ragazzo disabile inserito all'interno della programmazione settimanale nella scoperta del gruppo di pari e delle attività proposte. - Segua la programmazione operativa, la promozione del servizio, la presentazione ai genitori delle attività, la segreteria delle prenotazioni e delle iscrizioni, l'allestimento degli spazi, l'accoglienza dei bambini, la realizzazione delle attività, il monitoraggio interno dell'andamento della settimana, il rapporto con le famiglie, la soddisfazione degli utenti.
- 4 - Le attività per studenti e per docenti presso l'Archivio regionale di educazione ambientale
  - Progetti e verifichi in itinere insieme ai responsabili del progetto e agli insegnanti dell'istituto le attività didattiche per gli studenti del triennio finale della scuola.
  - Coordini e segua la partecipazione degli studenti alle attività didattiche
  - Organizzi e coordini l'inserimento dei dati relativi alle attività svolte sul sito internet

### **6.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste (\*)**

- 1 Responsabile di Servizio,
- 1 Responsabile Educazione Ambientale
- 2 Operatori esterni,

- 1 giovane in Servizio Civile,
- 1 web administrator
- 1 Coordinatore di Servizio per centro estivo

#### **6.5) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto**

- Postazioni Computer: saranno messi a disposizione dei volontari alcuni computer esistenti, per consentire il sereno svolgimento del progetto, aggiornandoli al fine di garantire la sicurezza informatica delle postazioni messe a disposizione.
- Utilizzo di interfaccia specifici (es: parks.it o joomla)
- Photoshop e Gimp
- Utilizzo del pacchetto Office (Word, Excell e Power Point)
- Software di editing video (es: windows movie maker)
- Proiettore LIM Materiale di cancelleria
- Materiale di approfondimento

### **6.2 PARCO NORD MILANO**

#### **A) Servizio Educazione Ambientale**

##### **6.1) Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo (\*)**

I giovani volontari affiancheranno la figura responsabile dell'Educazione Ambientale del Parco nella:

- 1 - Attività di base: progettazione dei percorsi con le scuole e conduzione in affiancamento di alcuni momenti di attività
- 2- PCTO: conduzione di attività
- 3- Progetto accoglienza: progettazione dei percorsi con le scuole e conduzione attività
- 4 - sperimentazione speciale con scuole del territorio: progettazione dei percorsi con le scuole e conduzione attività
- 5- l'Ospedale Bassini: progettazione dei percorsi con le scuole e conduzione dell'attività
- 6 - attività in orario extrascolastico: progettazione

##### **6.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte alla voce 6.1 (\*)**

- 1 - Attività di base: da settembre giugno
- 2- PCTO: da ottobre a aprile
- 3- Progetto accoglienza: giugno, da settembre a ottobre
- 4 - sperimentazione speciale con scuole del territorio: da settembre a giugno
- 5- l'Ospedale Bassini: da ottobre a maggio
- 6 - attività in orario extrascolastico: due volte al mese da settembre a ottobre e da marzo a giugno

##### **6.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (\*)**

- 1 - Attività di base: supporto nella progettazione dei percorsi con le scuole e conduzione in affiancamento di alcuni momenti di attività
- 2- PCTO: supporto nella progettazione dei percorsi con le scuole e conduzione in affiancamento di alcuni momenti di attività, preparazione di materiali didattici
- 3- Progetto accoglienza: supporto nella progettazione dei percorsi con le scuole e conduzione in affiancamento
- 4 - sperimentazione speciale con scuole del territorio: supporto nella progettazione dei percorsi con le scuole e conduzione di alcuni momenti di attività in autonomia
- 5- l'Ospedale Bassini: supporto nella progettazione dei percorsi con le scuole e conduzione dell'attività in autonomia
- 6 - attività in orario extrascolastico: progettazione sia in affiancamento che in autonoma di alcune proposte

#### **6.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste (\*)**

- Responsabile Settore
  - 1 Responsabile Educazione Ambientale
  - 3 Educatori esterni,
  - 2 giovani in Servizio Civile
  - 1 coordinatore Ospedale

#### **6.5) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto**

- Postazioni Computer: saranno messi a disposizione dei volontari alcuni computer esistenti, per consentire il sereno svolgimento del progetto, aggiornandoli al fine di garantire la sicurezza informatica delle postazioni messe a disposizione. Verranno adeguate le Rete LAN interne ai parchi, con differenti gradi di accesso. In particolare le recenti disposizioni sulla sicurezza informatica hanno imposto l'acquisto di un software gestionale integrato con il protocollo informatico e i flussi documentali che richiederà il necessario adeguamento e formazione per i giovani in servizio civile.
- Utilizzo di interfaccia specifici (es: parks.it o joomla)
- Photoshop e Gimp
- Utilizzo del pacchetto Office (Word, Excell e Power Point)
- Software di editing video (es: windows movie maker)
- Proiettore LIM
- Materiale di cancelleria Materiale di approfondimento
- Macchina Fotografica

### **B) Servizio Comunicazione**

#### **6.1) Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo (\*)**

##### **6.1.2 B1 - Regia coinvolgimento e comunicazione**

- **Comunicazione web e social network e da piattaforma webinar e le dirette streaming**

- **Gestione social network** - Facebook, Instagram, Twitter e YouTube
- Creazione preliminare di un **piano editoriale diversificato per ciascun social network** del Parco con frequenza di pubblicazione di un post/tweet al giorno, integrandolo con repost e stories. Il piano editoriale alternerà rubriche di contenuti relativi agli eventi previsti dal progetto con call to action e rubriche interattive (condivisione di fotografie, polls).
- Alla gestione del piano editoriale si accompagnerà un'azione quotidiana di **community building** per ampliare l'audience del Parco e di moderazione di ciascun account per interagire con il pubblico (commenti e direct messages).
- Campagne sponsorizzate e organiche dedicate a specifici eventi ed azioni. **Newsletter, DEM (direct email marketing) e Comunicati stampa**
- Realizzazione di una **"newsletter di progetto"** che con cadenza mensile/bimestrale raccolga tutte le iniziative ed eventi culturali del network del Parco coinvolto nel progetto, da inviare congiuntamente ai database di ciascun partner e stakeholder.
- Creazione di **DEM mirate** a promuovere azioni specifiche da inserire coerentemente nella pianificazione degli invii del Parco (almeno una DEM al mese), da inviare congiuntamente ai database di ciascun partner e stakeholder.
- Redazione di **comunicati stampa** - per specifici eventi, conferenze e inaugurazioni di interesse per la stampa locale e/o nazionale, inviati al "database press" del Parco
- **Aggiornamento web** - Redazione di contenuti per aggiornare rispetto alle iniziative previste e allo stato di avanzamento del progetto, i siti web del Parco, di Parks.it e dei network coinvolti.
- **Questionari e sondaggi** - Ideazione e diffusione di sondaggi di gradimento rivolti ai visitatori e ai fruitori delle attività di progetto per raccogliere dati sulla soddisfazione e migliorare le iniziative.
- **Dirette streaming** Realizzazione di dirette streaming fruibili sui principali social network per la presentazione di eventi e iniziative, ma anche per agevolare la condivisione di incontri, seminari e dibattiti online.
- **Videoclip e podcast** Realizzazione e diffusione sul web di videoclip divulgativi e di videointerviste volte da una parte a far conoscere le attività culturali e gli artisti e dall'altra a coinvolgere attivamente il pubblico. Creazione di una linea di podcast per lo storytelling della storia e la trasformazione dei luoghi del parco

**6.1.2 B2 - Promozione delle Domeniche di CascinAperta** promozione degli eventi performativi durante le domeniche a tema in cui la Cascina Centro Parco sarà aperta per poter accogliere i visitatori e elaborare eventi ed attività incentrate sulla crisi climatica e sul green deal, con un focus sull'aspetto del costruire comunità. Le domeniche a tema sono in linea di principio quelle primaverili, una decina per ciascuna annualità. Come già in passato ci si propone di dare un tema particolare ad ogni domenica. La "novità" che inseriamo in questo progetto è quella che si prevede mantenere la regia di ognuna di queste domeniche insieme ad una delle agenzie e associazioni di prossimità che collaborano nelle pratiche di educazione ambientale durante tutto l'anno. Si vuole far sì che per ogni domenica, ci siano sempre almeno due altre agenzie come "collaboratrici" per la realizzazione degli eventi domenicali, in modo da facilitare la collaborazione e la condivisione delle metodologie, in un'ottica di formazione permanente degli operatori. Supporto fondamentale per queste domeniche saranno i ragazzi in SCU e i volontari arancioni.

### **6.1.2 B3 - Promozione del Festival della Biodiversità**

Promozione del concorso di idee aperto alle realtà nazionali, mantenimento dei contatti di

un comitato scientifico e di direzione artistica, coinvolgimento di un comitato organizzativo, promozione delle camminate pensieri e passi delle iniziative del fuorifestival Promuovere e gestire il programma di attività correlate al festival • Organizzare la rassegna cinematografica al MIC e ad Oxy.gen sui temi portanti del festival destinata a scuole e famiglie, per sottolineare la continuità d'intenti tra le due realtà. • Coinvolgere l'utenza scolastica e familiare del MIC nelle attività organizzate in correlazione con il festival.

#### **6.1.2 B4 - Promozione delle attività per studenti, famiglie e visitatori ai Bunker Breda**

Promozione delle visite guidate tematiche, partecipazione e occasioni d'arte nei Bunker della Breda, al Monumento al deportato, ai Bunker dell'aeroporto. Tutti questi luoghi e beni culturali presenti nel Parco diventano palcoscenico per un nuovo percorso di riattivazione della memoria. Ognuna delle storie legate alla guerra, raccontate dai testimoni, raccolte in particolare da Ecomuseo Urbano metropolitano di Milano Nord, costituiscono la partitura su cui costruire una sceneggiatura per un racconto che raggiunge pubblici variegati. I ragazzi in SCU saranno pertanto impiegati a facilitare l'accesso a percorsi culturali da parte di nuovi pubblici trasmettendo la memoria con linguaggi emotivamente coinvolgenti, facilitando i rapporti transgenerazionali e l'incontro con culture differenti; a fidelizzare il pubblico che ha già visitato i Bunker con nuove proposte e stimoli; ad aumentare il grado di consapevolezza di come i luoghi della memoria non siano tanto reperti di un passato antico, ma vive fonti di sapere attuale

**6.1.2 B5 - I percorsi alla scoperta del Parco:** le audioguide Nel 2019 il Parco ha concluso le due audioguide "di paesaggio" e nello specifico di "paesaggio urbano in evoluzione" che si basano non tanto su ricerche e consultazioni di esperti di varie discipline che descrivono dei luoghi, ma soprattutto su materiali narrati, in cui il narratore è, al tempo stesso, il target da avvicinare. I Volontari SCU attiveranno insieme ai volontari del parco le modalità di fruizione delle audioguide lungo entrambi gli itinerari aumentando la fruizione da parte dei visitatori delle audioguide, per favorire e diffondere le conoscenze riguardanti la storia del Parco.

- Itinerario 1 - La foresta sopra la fabbrica. (Il percorso collega idealmente la Cascina Centro Parco, da cui parte, fino alla zona nord il laghetto Cinisello e la passerella che scavalca l'Autostrada A4 verso Cusano Milanino, passando attraverso tutta l'evoluzione forestale del Parco, dalla sua fondazione in poi).
- Itinerario 2 – Memorie di Ferro. (Il percorso collega il Carroponte e lo Spazio MIL con i Bunker Breda toccando alcuni luoghi simbolo della storia della Breda presenti dentro il Parco).

#### **6.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte alla voce 6.1 (\*)**

**6.2.2 B1.** Regia coinvolgimento e comunicazione: Azioni che coinvolgono il volontario durante tutto l'anno, nella promozione e comunicazione delle iniziative che il Parco mette in atto

**6.2.2 B2.** Rassegna di CascinAperta: Tutte le domeniche, da Marzo a Giugno

**6.2.2 B3.** Il Festival della Biodiversità: Da Maggio (organizzazione) a Settembre

**6.2.2 B4.** Le attività per studenti, famiglie e visitatori ai Bunker Breda: Gennaio - Aprile - Maggio Giugno - Settembre

**6.2.2 B5.** I percorsi alla scoperta del Parco delle audioguide: Da Aprile a

### **6.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (\*)**

#### **6.3.2 B1 - Regia coinvolgimento e comunicazione**

- Supporto nella Gestione social network
- Facebook, Instagram, Twitter e YouTube di Parco Nord Milano
- Newsletter, DEM (direct email marketing) e Comunicati stampa
- Aggiornamento web
- Redazione di contenuti per aggiornare rispetto alle iniziative previste e allo stato di avanzamento del progetto, i siti web del Parco, di Parks.it e dei network coinvolti.
- Affiancamento nell'ideazione e diffusione di Questionari e sondaggi
- Realizzazione di Dirette streaming sui social network del Parco
- Realizzazione di Videoclip e podcast per favorire la diffusione delle iniziative culturali di Parco Nord Milano
- Creazione di una linea di podcast per lo storytelling della storia e la trasformazione dei luoghi del parco.

#### **6.3.2 B2 - Promozione delle Domeniche di CascinAperta**

- Supporto alle iniziative di CascinAperta: Il Climate Canvas, le domeniche a tema durante le quali la Cascina Centro Parco sarà aperta per poter accogliere i visitatori e elaborare eventi ed attività incentrate sulla crisi climatica e sul green deal, con un focus sull'aspetto del costruire comunità.
- Supporto alle attività di promozione utilizzando i canali dell'ente per raggiungere il numero più ampio di utenti (social network, sito, newsletter).
- Documentazione delle attività

#### **6.3.2 B3 - Il Festival della Biodiversità**

- Supporto all'organizzazione logistica del Festival della Biodiversità, evento che ha luogo ogni anno nel mese di Settembre grazie al coinvolgimento di un Comitato Scientifico ed un Comitato Artistico che supportano Parco Nord Milano nella progettazione. -Supporto alle attività di promozione utilizzando i canali dell'ente per raggiungere il numero più ampio di utenti (social network, sito, newsletter).
- Affiancamento al comitato e supporto agli artisti e relatori durante le giornate del Festival.
- Documentazione delle attività
- Coinvolgere l'utenza scolastica e familiare del MIC nelle attività organizzate in correlazione con il festival.
- Collaborazione con la direzione e la segreteria organizzativa del Festival all'ideazione di attività correlate con i temi del festival (laboratori, incontri, presentazioni libri per i più piccoli) presso il MIC, Oxy.gen e Casa Testori
- Collaborazione con l'ufficio stampa di Fondazione Cineteca Italiana e Casa Testori nell'individuare associazioni, gruppi, enti, giornalisti che possano veicolare le informazioni agli utenti desiderati (scuole, famiglie).
- Affiancamento dell'ufficio stampa nell'invio degli inviti e nel recall alla stampa.
- Prendere le prenotazioni telefoniche ove necessario e redigere adeguati elenchi.
- Accogliere il pubblico di scuole e famiglie in occasione delle attività
- Affiancare il personale addetto in occasione di eventuali laboratori, workshop, incontri. Si sposti a seconda delle esigenze presso le sedi di attuazione del festival

### **6.3.2 B4 - Le attività per studenti, famiglie e visitatori ai Bunker Breda**

- Partecipazione alle riunioni di programmazione delle attività con il Parco e con L'Associazione Urbano Metropolitano di Milano Nord
- Supporto alle attività di promozione utilizzando i canali dell'ente per raggiungere il numero più ampio di utenti (social network, sito, newsletter).
- Partecipazione agli eventi assistendo il personale del Parco e dell'Associazione Ecomuseo Urbano Metropolitano di Milano Nord nell'intrattenimento del pubblico e nell'allestimento degli spazi
- Documentazione delle attività

### **6.3.2 B5 - I percorsi alla scoperta del Parco con le audioguide**

- Implementare la fruibilità dei nuovi contenuti e incrementare la fruizione del pubblico, sia all'interno della sala, sia on line.

### **6.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste (\*)**

1 Responsabile della programmazione,  
1 Responsabile della comunicazione,  
1 responsabile di segreteria,  
2 referenti Ecomuseo,  
1 responsabile di cassa,  
1 proiezionista,  
1 web administrator  
1 stagista universitario  
2 giovani in Servizio Civile

### **6.5) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (\*)**

- postazioni di lavoro complete (pc, telefoni, cancelleria)
- postazione multimediale
- macchina fotografica e smartphone

## **6.3 PARCO DELLE GROANE E DELLA BRUGHIERA BRIANTEA**

### **6.1) Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo (\*)**

**6.1.3 1.1.** Affiancamento in aula e sul territorio agli educatori ambientali. Preparazione del materiale necessario, gestione di piccoli gruppi classe e laboratori. Individuazione delle informazioni da veicolare alle classi iscritte ai progetti di educazione ambientale al fine di far conoscere il Parco in tutti i suoi aspetti e renderli parte integrante del programma di educazione ambientale proposto.

**6.1.3 1.2.** Organizzazione, con i Volontari, delle serate naturalistiche. Ricerca dei relatori, preparazione del volantino e divulgazione sul territorio (es. biblioteche). Gestione delle eventuali prenotazioni ed accessi, preparazione del materiale divulgativo e del questionario di gradimento da distribuire ad ogni serata

**6.1.3 1.3.** Un importante progetto attivo da anni al Parco è l'alternanza scuola-lavoro (ora PCTO). L'ente ospiterà, durante tutto l'anno, diversi studenti provenienti da istituti scolastici del territorio che svolgeranno attività nei diversi settori (amministrativo/finanziario, turistico, agrario). I volontari di servizio civile verranno coinvolti in modo attivo, affiancando il tutor e gli studenti.

**6.1.3 1.4.** Preparazione di locandine e loro divulgazione attraverso i canali web del Parco e il territorio (es. le biblioteche comunali).

**6.1.3 1.5.** I volontari affiancheranno l'ente Parco nell'ideazione e organizzazione degli eventi. Durante l'anno si tengono, sotto l'egida del Gruppo Natura delle GEV, le serate naturalistiche. I volontari di servizio civile collaboreranno con le GEV in tutte le fasi di allestimento di questi incontri. Altri eventi fissi durante l'anno: cerimonie al Bosco dei Giusti, Festa di Natale, Bioblitz, seminari/convegni.

**6.1.3 1.6.** I volontari affiancheranno l'ente nel gestire tutta la parte organizzativa e la cura dell'evento il giorno stesso.

**6.1.3 2.1.** Supporto nell'organizzazione di eventi anche in collaborazione con i Comuni (amministratori comunali/uffici), divulgazione locandine e presenza il giorno dell'evento. Preparazione del materiale divulgativo da distribuire alla cittadinanza. Momenti di scambio e confronto con i cittadini nel fornire soprattutto informazioni inerenti al parco.

**6.1.3 2.2.** Supporto nell'organizzazione dei corsi di formazione, servizio di segreteria (mail e contatti telefonici con i volontari), registrazione dei volontari presenti al corso, preparazione delle aule e del materiale necessario

**6.1.3 2.3.** Gestione delle prenotazioni per le visite guidate in polveriera ed organizzazione dei volontari coinvolti come guide, supporto durante la visita e preparazione del materiale divulgativo da distribuire alla cittadinanza. Conoscenza ed attività di formazione relativamente all'ex Polveriera. Gestione di una visita guidata.

**6.1.3 2.4.** I Volontari supporteranno il Parco nel contatto diretto con i 32 Enti territorialmente interessati (28 comuni, Città Metropolitana di Milano, Provincia di Monza e Brianza, Provincia di Como e il Comune di Milano) e tutti gli istituti scolastici del territorio.

**6.1.3 2.5.** Educazione Ambientale/Comunicazione. I volontari di Servizio Civile avranno modo di contribuire a tutti i progetti promossi dal Parco affiancando il personale dell'ente. In questo modo i ragazzi vedranno come si gestisce un bando regionale nelle diverse fasi di lavoro e scadenze. Questo comporta una formazione completa legata alla stesura di un progetto e a tutta la parte economica, finanziaria e amministrativa.

**6.1.3 3.1.** Collaborazione con l'Associazione Voglio la Luna, la quale ha una convenzione con il Parco per l'utilizzo di spazi del Centro Parco Polverera. I volontari in Servizio Civile supporteranno l'Ente nel rapporto con i responsabili dell'associazione e soprattutto con gli educatori e ragazzi che quotidianamente gestiscono una sezione della sede del Parco (orto e locali dell'educazione ambientale, compresa la cucina per la trasformazione dei prodotti dell'orto). Riteniamo che questo aspetto sia una grande ricchezza per i Volontari in Servizio Civile che avranno modo di conoscere meglio, con il prezioso aiuto degli educatori, il mondo della disabilità. L'associazione ha bisogno di rimanere sempre in contatto con l'ente nel pensare ad attività e laboratori artistico – creativi da gestire e svolgere con i propri ragazzi o come supporto logistico. Verrà rilanciato il percorso didattico - naturalistico presente dal 2013 all'interno dell'ex Polveriera, sede del Parco regionale delle Groane e del Servizio Civile. Verrà creato un percorso sensoriale aperto a tutti, dai bambini agli adulti. I volontari avranno la possibilità di affiancare in modo attivo l'associazione nella sistemazione dell'area e nella gestione dell'attività.

**6.1.3 3.2.** L'ente Parco è in contatto con le associazioni del territorio. I volontari in Servizio Civile supporteranno gli Uffici nella gestione dei rapporti con le associazioni proponendo in prima persona attività. In futuro il Parco potrebbe ospitare, nei locali della sede, diverse associazioni che diventeranno, sempre più, parte integrante dell'ente e permetteranno allo stesso di aprirsi, maggiormente, al territorio.

**6.1.3 3.3.** Un altro importante rapporto, consolidato da anni, è quello con l'Oasi Lipu di Cesano Maderno che fa parte del territorio del Parco. Anche con gli operatori della riserva ci sarà la possibilità di pensare assieme ad attività ed eventi da proporre alla cittadinanza.

**6.1.3 4.1.** Individuazione delle aziende agricole del territorio attraverso mappa e portale cartografico del Parco (WebGis)

**6.1.3 4.2.** Inserimento su apposito file di tutte le informazioni inerenti le aziende agricole

**6.1.3 4.3.** Avvio e prosecuzione dei contatti con le aziende agricole

### **6.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte alla voce 6.1 (\*)**

Tutte le attività del progetto indicate al punto 6.1.e verranno svolte **nell'arco di tutto l'anno**

### **6.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (\*)**

**6.3.3 1.1** Massima disponibilità da parte del Volontario nella conoscenza del Parco e dei suoi regolamenti

**6.3.3 1.2** Disponibilità nell'effettuare sopralluoghi e uscite con lo scopo di conoscere il Parco

**6.3.3 1.3** Disponibilità a svolgere attività con le scuole (in aula e sul campo)

**6.3.3 1.4** Individuazione delle strategie di comunicazione per fornire al cittadino la miglior conoscenza della fruibilità del Parco e degli ambienti naturali presenti

**6.3.3 1.5** Capacità di predisporre comunicazioni da inviare mezzo mail

**6.3.3 1.6** Realizzazione di locandine degli eventi

**6.3.3 1.7** Supporto nella realizzazione del calendario annuale e istituzionale dell'Ente Parco

**6.3.3 1.8** Disponibilità nell'effettuare fotografie delle attività svolte a fini promozionali e di rendicontazione

**6.3.3 1.9** Supporto all'Ufficio Protocollo. Gestione del protocollo e del front office e back office. Relazione con il pubblico. Le richieste più frequenti degli utenti sono quelle legate alla gestione dei boschi e al taglio degli alberi, le autorizzazioni paesaggistiche, informazioni di vario genere (orari di apertura e modalità di accesso al Parco, Regolamenti, aree pic nic, richiesta di materiale divulgativo, informativo e gadget). Gestione di tutti gli atti e della Posta Elettronica Certificata istituzionale.

**6.3.3 2.1** Massima disponibilità da parte del Volontario nella conoscenza del Parco e dei suoi regolamenti

**6.3.3 2.2** Disponibilità nell'effettuare sopralluoghi e uscite con lo scopo di conoscere il Parco

**6.3.3 2.3** Affiancamento alle GEV e ai Volontari del Parco nelle attività

**6.3.3 2.4** Organizzazione dei servizi dei Volontari del Parco in riferimento a specifiche attività

**6.3.3 2.5** Capacità di predisporre comunicazioni da inviare mezzo mail

**6.3.3 2.6** Utilizzo di sistemi online di prenotazioni ed organizzazione di visite guidate

**6.3.3 2.7** Contatti con le amministrazioni comunali ed evasione delle richieste

**6.3.3 2.8** Disponibilità a distribuire sul territorio materiale informativo e locandine degli eventi

**6.3.3 2.9** Disponibilità ad affiancare gli Uffici nelle diverse attività

**6.3.3 2.10** Capacità di relazioni con utenti esterni e di filtrare le informazioni verso gli Uffici competenti

**6.3.3 2.11** Stesura di report di fine progetto/evento con la descrizione delle fasi e dei dati raccolti

**6.3.3 3.1** Massima disponibilità da parte del Volontario nella conoscenza del Parco e del territorio

**6.3.3 3.2** Disponibilità nell'effettuare sopralluoghi e uscite con lo scopo di conoscere il Parco

**6.3.3 3.3** Affiancamento alle GEV e ai Volontari del Parco nelle attività

**6.3.3 3.4** Organizzazione dei servizi dei Volontari del Parco in riferimento a specifiche attività

**6.3.3 3.5** Capacità di predisporre comunicazioni da inviare mezzo mail

**6.3.3 3.6** Utilizzo di sistemi online di prenotazioni ed organizzazione di visite guidate

**6.3.3 3.7** Contatti con le amministrazioni comunali ed evasione delle richieste

**6.3.3 3.8** Disponibilità a distribuire sul territorio materiale informativo e locandine degli eventi

**6.3.3 3.9** Disponibilità ad affiancare gli Uffici nelle diverse attività

**6.3.3 3.10** Capacità di relazioni con utenti esterni e di filtrare le informazioni verso gli Uffici competenti

**6.3.3 3.11** Stesura di report di fine progetto/evento con la descrizione delle fasi e dei dati raccolti

**6.3.3 4.1** Massima disponibilità da parte del Volontario nella conoscenza del Parco e del territorio

**6.3.3 4.2** Disponibilità nell'effettuare sopralluoghi e uscite con lo scopo di conoscere il Parco

**6.3.3 4.3** Affiancamento alle GEV e ai Volontari del Parco nelle attività

**6.3.3 4.4** Capacità di predisporre comunicazioni da inviare mezzo mail

**6.3.3 4.5** Disponibilità a distribuire sul territorio materiale informativo e locandine degli eventi

**6.3.3 4.6** Disponibilità ad affiancare gli Uffici nelle diverse attività

**6.3.3 4.7** Capacità di relazioni con le aziende agricole del territorio e di filtrare le diverse richieste

#### **6.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste (\*)**

**6.4.3 1.1.** N. 2 figure dell'Ufficio Comunicazione e Educazione Ambientale

**6.4.3 1.2.** N. 3 dipendenti dell'Ufficio Amministrativo/Finanziario

**6.4.3 1.3.** Cooperative incaricate del servizio di Educazione Ambientale

**6.4.3 1.4.** N. 80 Volontari del Parco (Guardie Ecologiche Volontarie, Antincendio Boschivo, Gruppo Intercomunale di Protezione Civile, Unità Cinofila)

**6.4.3 1.5.** Direttore dell'Ente Parco

**6.4.3 2.1.** N. 1 figura professionale Istruttore Tecnico

**6.4.3 2.2.** N. 2 figure Area Polizia Locale e Vigilanza Ecologica (tra cui Commissario Capo Polizia Locale)

**6.4.3 2.3.** N. 4 squadre dei Volontari del Parco (Guardie Ecologiche Volontarie, Antincendio Boschivo, Gruppo Intercomunale di Protezione Civile)

**6.4.3 2.4.** Direttore dell'Ente Parco

**6.4.3 2.5.** N. 2 figure dell'Ufficio Comunicazione e Educazione Ambientale

**6.4.3 3.1.** N. 1 figura professionale Istruttore Tecnico

**6.4.3 3.2.** N. 2 figure Area Polizia Locale e Vigilanza Ecologica (tra cui Commissario Capo Polizia Locale)

**6.4.3 3.3.** N. 80 Volontari del Parco (Guardie Ecologiche Volontarie, Antincendio Boschivo, Gruppo Intercomunale di Protezione Civile, Unità Cinofila)

**6.4.3 3.4.** N. 2 figure dell'Ufficio Comunicazione e Educazione Ambientale

**6.4.3 3.5.** N. 2 dipendenti dell'Ufficio Amministrativo/Finanziario

**6.4.3 3.6.** Cooperative incaricate del servizio di Educazione Ambientale

**6.4.3 3.7.** Responsabili e referenti delle associazioni del territorio

**6.4.3 3.8.** Componenti del Consiglio di Gestione del Parco

**6.4.3 3.9.** Direttore dell'Ente Parco

**6.4.3 3.10.** Responsabili di Area dei diversi Uffici

**6.4.3 4.1.** N. 4 figure professionali tra Istruttori Tecnici/Istruttori Direttivi Ufficio Tecnico, Operaio Forestale e Responsabile dell'Ufficio

#### **6.5) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (\*)**

**6.5.3 1.1.** Computer (WEB, Pacchetto Office, GIS, Qgis, WebGis, programmi utilizzati dall'Ufficio Tecnico, utilizzo dei programmi di protocollazione di un ente pubblico, utilizzo di programmi per la realizzazione di locandine)

**6.5.3 1.2.** Lettura delle mappe del Parco e loro interpretazione

**6.5.3 1.3.** Utilizzo e conoscenza dei principali social (Facebook, Twitter, Instagram, Twitter, YouTube, Telegram)

**6.5.3 1.4.** Conoscenza del funzionamento di un sito web di un ente pubblico e delle varie sezioni di ricerca

**6.5.3 1.5.** Utilizzo dei veicoli del Parco e possesso della patente cat. B.

- 6.5.3 1.6.** Utilizzo di telefoni cellulari per scattare fotografie
- 6.5.3 1.7.** Utilizzo degli indirizzi mail istituzionali
- 6.5.3 1.8.** Utilizzo dei telefoni fissi degli Uffici e delle fotocopiatrici/stampanti
- 6.5.3 1.9.** Utilizzo di materiale di cancelleria e materiale per la realizzazione di laboratori (retini, microscopi, lenti di ingrandimento, vetrini, bussole, cartine tornasole..)
- 6.5.3 2.1.** Computer (WEB, Pacchetto Office, GIS, Qgis, WebGis, programmi utilizzati dall'Ufficio Tecnico, utilizzo dei programmi di protocollazione di un ente pubblico, utilizzo di programmi per la realizzazione di locandine)
- 6.5.3 2.2.** Lettura delle mappe del Parco e loro interpretazione
- 6.5.3 2.3.** Utilizzo e conoscenza dei principali social (Facebook, Twitter, Instagram, Twitter, YouTube, Telegram)
- 6.5.3 2.4.** Conoscenza del funzionamento di un sito web di un ente pubblico e delle varie sezioni di ricerca
- 6.5.3 2.5.** Utilizzo dei veicoli del Parco e possesso della patente cat. B.
- 6.5.3 2.6.** Utilizzo di telefoni cellulari per scattare fotografie
- 6.5.3 2.7.** Utilizzo di materiale di cancelleria e materiale per la realizzazione di laboratori (retini, microscopi, lenti di ingrandimento, vetrini, bussole, cartine tornasole..)
- 6.5.3 2.8.** Utilizzo degli indirizzi mail istituzionali
- 6.5.3 2.9.** Utilizzo dei telefoni fissi degli Uffici e delle fotocopiatrici/stampanti
- 6.5.3 3.1.** Computer (WEB, Pacchetto Office, GIS, Qgis, WebGis, programmi utilizzati dall'Ufficio Tecnico, utilizzo dei programmi di protocollazione di un ente pubblico, utilizzo di programmi per la realizzazione di locandine)
- 6.5.3 3.2.** Lettura delle mappe del Parco e loro interpretazione
- 6.5.3 3.3.** Utilizzo e conoscenza dei principali social (Facebook, Twitter, Instagram, Twitter, YouTube, Telegram)
- 6.5.3 3.4.** Conoscenza del funzionamento di un sito web di un ente pubblico e delle varie sezioni di ricerca
- 6.5.3 3.5.** Utilizzo dei veicoli del Parco e possesso della patente cat. B.
- 6.5.3 3.6.** Utilizzo di telefoni cellulari per scattare fotografie
- 6.5.3 3.7.** Utilizzo di schede di campionamento e piccole strumentazioni (retini, secchielli, guanti, torce..)
- 6.5.3 3.8.** Utilizzo degli indirizzi mail istituzionali
- 6.5.3 3.9.** Utilizzo dei telefoni fissi degli Uffici e delle fotocopiatrici/stampanti
- 6.5.3 3.10.** Utilizzo di piccoli strumenti da lavoro dell'orto
- 6.5.3 4.1.** Computer (WEB, Pacchetto Office, GIS, Qgis, WebGis, programmi utilizzati dall'Ufficio Tecnico)
- 6.5.3 4.2.** Lettura delle mappe del Parco e loro interpretazione
- 6.5.3 4.3.** Utilizzo e conoscenza dei principali social (Facebook, Twitter, Instagram, Twitter, YouTube, Telegram)
- 6.5.3 4.4.** Conoscenza del funzionamento di un sito web di un ente pubblico e delle varie sezioni di ricerca
- 6.5.3 4.5.** Utilizzo dei veicoli del Parco e possesso della patente cat. B.
- 6.5.3 4.7.** Utilizzo di telefoni cellulari per scattare fotografie
- 6.5.3 4.8.** Utilizzo degli indirizzi mail istituzionali

6.5.3 4.9. Utilizzo di piccoli strumenti da lavoro

6.5.3 4.10. Utilizzo dei telefoni fissi degli Uffici e delle fotocopiatrici/stampanti

## 6.4 PARCO DELLA VALLE DEL LAMBRO

### 6.1) *Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo (\*)*

Le attività che svolgeranno il volontario, affiancando i dipendenti e i collaboratori del Parco, saranno incentrate sull'educazione ambientale e alla sostenibilità, in particolare:

**1 VOLONTARIO di supporto all'Ufficio Educazione Ambientale** per

- 6.1.4 1. **Progettazione e gestione attività didattica con le scuole**
- 6.1.4 2. **Progettazione e gestione eventi sul territorio**
- 6.1.4 3. **Progettazione e gestione comunicazione:**
- 6.1.4 4. **Divulgazione scientifica legata agli ecosistemi del Parco, l'evoluzione del territorio, le azioni di tutela e monitoraggio attuate dall'Ente**
- 6.1.4 5. **Progetti di cittadinanza attiva ed etica ambientale**

Il volontario, inoltre, avrà mansioni comuni di supporto per:

- (a) la gestione amministrativa delle pratiche relative ai punti precedenti,
- (b) la gestione dei bandi di finanziamento e delle rendicontazioni progetti,
- (c) la presenza agli stand del Parco per fiere e manifestazioni,
- (d) l'attività di front office/centralino e accoglienza al pubblico.

Queste mansioni saranno svolte in collaborazione con tutti gli Uffici del Parco, supportando il personale presente e permettendo di attuare le varie azioni con il massimo dell'efficacia.

### 6.2) *Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte alla voce 6.1 (\*)*

Le tempistiche delle attività saranno così distribuite:

- Per attività di educazione ambientale destinate alle scuole: **SETTEMBRE – GIUGNO**
- Per gli eventi sul territorio: **FEBBRAIO – NOVEMBRE**
- Per le attività di comunicazione (sito, newsletter etc.), la divulgazione scientifica legata agli ecosistemi del Parco, l'evoluzione del territorio, le azioni di tutela e monitoraggio attuate dall'ente: **TUTTO L'ANNO**
- Per progetti di cittadinanza attiva ed etica ambientale: **SETTEMBRE – GIUGNO**

Le restanti attività descritte (supporto per la gestione amministrativa e pratiche, gestione dei bandi di finanziamento, rendicontazioni progetti, presenza agli stand del Parco, front office/centralino e accoglienza al pubblico) saranno svolte: **TUTTO L'ANNO**

### **6.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (\*)**

Le attività specifiche del volontario saranno:

(1) SETTORE EDUCAZIONE AMBIENTALE

**1 VOLONTARIO di supporto all'Ufficio Educazione Ambientale**

- Dettaglio delle attività:

#### **(1.1) Progettazione e gestione attività didattica con le scuole:**

Il volontario contribuirà alla revisione e predisposizione del catalogo dei progetti di educazione ambientale, in particolare (a) i progetti didattici inseriti nelle proposte dedicate alle scuole di ogni ordine e grado; (b) i progetti specifici sviluppati sulla base di bandi di finanziamento nazionali o regionali o attività peculiari co-progettate con gli Istituti scolastici (c) i Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO ex Alternanza Scuola Lavoro) (d) attività di formazione e sostegno per i docenti; (e) predisposizione e rielaborazione del materiale di approfondimento prodotto dalle scuole a seguito dei progetti realizzati.

Durante le visite guidate, il volontario potrà affiancare gli educatori e le GEV nell'attività di accompagnamento sul territorio durante le uscite didattiche relative ad alcuni progetti specifici o in luoghi particolarmente importanti dal punto di vista naturalistico.

Il volontario inoltre collaborerà alla realizzazione di materiale divulgativo e scientifico di supporto all'attività didattica in collaborazione con i soggetti che effettuano gli interventi (educatori e GEV).

Il volontario appronterà e gestirà delle piattaforme web per pubblicare e condividere il materiale didattico prodotto dalle scuole a seguito della partecipazione ai progetti didattici e ai programmi educativi di sistema (rete regionale).

Il volontario, infine, utilizzerà gli strumenti di gestione dei programmi didattici (moduli iscrizione, gestione data base, cataloghi e schede informative) e gestirà il rapporto e la comunicazione con i docenti, tramite mail, telefono, newsletter dedicate e informative specifiche.

#### **(1.2) Progettazione e gestione eventi sul territorio:**

Il volontario parteciperà all'ideazione di eventi ludico-ricreativi, di divulgazione scientifica, di citizen science, di aggregazione sociale; il volontario collaborerà ed affiancherà gli esperti e le GEV nelle attività di accompagnamento sul territorio; gestirà le prenotazioni agli eventi e manterrà la comunicazione con i cittadini.

#### **(1.3) Progettazione e gestione comunicazione:**

Il volontario contribuirà alla stesura delle informative specifiche relative alle iniziative e alle attività sopra descritte, realizzerà i contenuti multimediali e utilizzerà appositi strumenti comunicativi per la trasmissione delle informazioni relative alle iniziative (video esplicativi, fotogallery, brochure, locandine, newsletter, sito web, mail, social del Parco, canale YouTube).

#### **(1.4) Divulgazione scientifica legata agli ecosistemi del Parco, l'evoluzione del territorio, le azioni di tutela e monitoraggio attuate dall'Ente:**

Il volontario potrà collaborare per la realizzazione di materiale divulgativo e scientifico di

supporto alle azioni di gestione del territorio e dei monitoraggi scientifici, o di materiale divulgativo relativo al territorio del parco e alle sue peculiarità ambientali, ecologiche, storico-etnografiche ed architettoniche (i c.d. “Quaderni del Parco”), per la comunicazione con il pubblico e con gli altri Enti.

#### **(1.5) Progetti di cittadinanza attiva ed etica ambientale:**

Il volontario collaborerà con i dipendenti e le Guardie Ecologiche Volontarie nella progettazione, divulgazione e realizzazione di Progetti di cittadinanza attiva ed etica ambientale, destinati alle scuole e alla cittadinanza, realizzate con attività volte a recuperare nei cittadini le “norme di buon comportamento” attraverso progetti specifici sul territorio, anche in collaborazione con Enti Locali e Associazioni.

#### **Dettaglio delle attività generali:**

Nell’ottica di dare una formazione ad ampio spettro ed utile per la ricerca lavorativa presso Enti Pubblici, il volontario potrà essere formato per divenire una figura di supporto agli uffici per la gestione delle pratiche amministrative legate alle attività precedentemente descritte (ad es. protocollo, archivio, trasmissive). In particolare, verrà data particolare importanza al supporto per la gestione dei bandi di finanziamento e delle rendicontazioni progetti di educazione ambientale e monitoraggio scientifico (relazioni, materiale iconografico etc.). Per quanto riguarda la gestione dello stand del Parco in occasione di eventi fieristici e manifestazioni, il volontario collaborerà all’allestimento e degli stand del Parco durante gli eventi sul territorio, supporterà i dipendenti, i collaboratori e le Guardie Ecologiche Volontarie alla presenza agli stand, contribuirà alla predisposizione del materiale informativo e didattico necessario. Il volontario, infine, in corrispondenza del lavoro in presenza presso gli uffici del Parco, coadiuverà i colleghi nell’attività di front office/centralino e accoglienza al pubblico.

Si precisa che, in relazione all’organizzazione dell’attività dell’Ente anche con modalità di lavoro agile, parte delle attività del volontario potrà essere realizzata “da remoto”, per un massimo del 30% dell’attività totale.

#### **6.4) Risorse umane complessive necessarie per l’espletamento delle attività progettuali previste**

**1 Responsabile di Servizio settore amministrativo, e 1 istruttore amministrativo,** addetto alla gestione protocollo/determine delibere/archivio /ragioneria: la preparazione di queste figure nel settore specifico permette loro di effettuare il percorso di formazione legato al settore amministrativo legato alle attività specifiche che svolgerà il volontario, con particolare riguardo alla normativa della gestione amministrativa degli enti pubblici, alle modalità operative, ai programmi specifici in uso ed alle procedure specifiche legate alla gestione delle pratiche, tenendo conto delle tempistiche e dell’interconnessione tra i diversi uffici;

**1 istruttore amministrativo settore Educazione Ambientale:** la figura in oggetto, con competenze nel settore scientifico e dell’educazione ambientale, effettua attività formativa nei settori della normativa legata alle aree protette, all’educazione ambientale, alla divulgazione scientifica con particolare riguardo alle caratteristiche geologiche e biologiche del territorio e dei cambiamenti climatici; affiancherà il volontario nella gestione delle attività legate alla didattica per le scuole, alla progettazione e gestione delle iniziative, al coordinamento con altri enti e soggetti per le attività educative e ricreative di rete sul territorio, ai servizi web e di

comunicazione dell'Ente, alla redazione di materiale comunicativo e divulgativo.

- 1 istruttore tecnico Servizio Vigilanza:** la figura in oggetto ha competenze ed esperienza nella normativa ambientale, nel coordinamento del servizio di controllo ambientale e delle attività legate a censimenti, nella collaborazione con le autorità in caso di calamità naturali, nell'organizzazione di progetti volti ad insegnare e promuovere il rispetto dell'ambiente in collaborazione con le Guardie Ecologiche Volontarie; tale figura affiancherà il volontario nella progettazione di percorsi di etica ambientale e sensibilizzazione per una cittadinanza attiva.
- 2 operatori di educazione ambientale afferenti ad Associazioni e Cooperative del territorio:** i referenti delle realtà in oggetto hanno decennale esperienza nei settori della didattica ambientale, divulgazione scientifica, educazione e formazione sociale e culturale, turismo sostenibile, progettazione bandi di finanziamento.
- 4 Guardie Ecologiche Volontarie:** in affiancamento al volontario saranno coinvolte le GEV che prestano storicamente servizio presso il Parco e che hanno saputo maggiormente mettersi in gioco per le loro naturali abilità comunicative, oltre che per la conoscenza di contenuti specifici, in particolar modo per la conoscenza del territorio del Parco, le attività di promozione e sensibilizzazione della cittadinanza, di educazione alla natura, di promozione culturale.

#### **6.5) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (\*)**

Al volontario assegnato sarà fornita una postazione lavorativa ad hoc presso la sede indicata. Le attività descritte saranno realizzate per mezzo di strumenti che verranno messi a disposizione del volontario ed in particolare:

- al volontario sarà fornito un personal computer che permetterà di svolgere le attività descritte mediante ordinari software di posta elettronica, videoscrittura, fogli di calcolo, presentazioni;
- per le attività legate alla gestione delle attività di educazione ambientale dedicata alle scuole ed alla cittadinanza sarà fornito al volontario un software specifico per la gestione del database in uso, un pacchetto software dedicato alla progettazione grafica, alla realizzazione video, alla gestione sito web, strumenti tecnologici per le riprese audio-video, pubblicazioni specifiche e il materiale tecnico-scientifico necessario, nonché automezzi di servizio del Parco per spostarsi nel territorio dell'Ente;
- per la partecipazione a manifestazioni ed eventi fieristici sarà messo a disposizione apposito materiale nonché automezzi di servizio del Parco per l'allestimento degli stand;
- per il supporto all'attività di gestione amministrativa saranno messi a disposizione strumenti e software specifici per la gestione delle singole attività.

### **6.5 PARCO DI MONTEVECCHIA E DELLA VALLE DEL CURONE**

#### **6.1) Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo (\*)**

**Promozione, accoglienza, ampliamento offerta formativa in tema di Educazione**

## **ambientale.**

Il complesso delle attività prevede quattro principali funzioni:

- 6.1.5 1.** Promuovere visite e attività di educazione ambientale di tipo didattico educativo
- 6.1.5 2.** quali: accompagnamento scuole ed accompagnamento di centri estivi organizzati dal Parco oppure in visita presso le strutture del Parco
- 6.1.5 3.** Promuovere un maggior utilizzo del centro visite di Cascina Butto
- 6.1.5 4.** Promuovere una maggior sensibilità fruitiva nei confronti del Centro Parco Ca' Soldato
- 6.1.5 5.** Organizzare iniziative differenziate per la diversificazione delle forme di fruizione sostenibile del territorio
- 6.1.5 6.** L'implementare e potenziare i canali di comunicazione e dare supporto alle varie attività di volontariato presenti presso l'Ente Parco

### **6.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte alla voce 6.1 (\*)**

Le attività si svolgeranno **durante tutti i mesi dell'anno**, con particolare alla stagionalità per le attività all'aperto che si concentreranno durante la bella stagione e le attività dedicate ai bambini e ragazzi in vacanza, che inevitabilmente avranno luogo esclusivamente in estate

### **6.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (\*)**

Ci si attende che il volontario:

- 6.3.5 1.** Supporti le attività di educazione ambientale svolte dagli educatori e guide ambientali contribuendo alla logistica preliminare
- 6.3.5 2.** Affianchi l'educatore ambientale durante le attività con le scuole o con i gruppi in visita per imparare poi a svolgere in autonomia le attività proposte alle classi ed ai gruppi, utilizzando anche la strumentazione ed i materiali di utilizzo durante le proposte
- 6.3.5 3.** Affianchi l'educatore ambientale durante la realizzazione dei centri estivi verdi organizzati dall'Ente Parco in estate
- 6.3.5 4.** Supporti le attività di segreteria didattica relazionandosi con l'utenza ed affiancando nella programmazione delle attività
- 6.3.5 5.** Supporti la progettazione di nuovi percorsi
- 6.3.5 6.** Collabori nel mantenere relazioni con altri Enti con cui il Parco è in rete
- 6.3.5 7.** Supporti le iniziative/eventi, accolga i visitatori, supporti gli aspetti logistici, organizzativi e creativi durante la fase di organizzazione e messa a punto degli eventi
- 6.3.5 8.** Collabori alle attività di promozione e alla gestione del sito web e dei canali social
- 6.3.5 9.** Collabori alle attività di comunicazione relativa al tema delle memorie del territorio, in particolare per il territorio del Monte di Brianza
- 6.3.5 10.** Supporti l'Ente nella gestione ordinaria e negli eventuali

aggiornamenti degli allestimenti e dei materiali divulgativi dei centri visite e delle loro aree esterne di riferimento

**6.3.5 11.** Supporti l'Ente nelle attività di promozione e realizzazione di forme di fruizione più sostenibile ed organizzata: chiusure al traffico veicolare nelle zone più frequentate e delicate del Parco, accesso al territorio tramite autobus - navette di collegamento dalle principali stazioni ferroviarie di riferimento

**6.3.5 12.** Supporti l'Ente nella realizzazione di percorsi formativi per studenti tirocinanti delle scuole superiori (P.C.T.O., tirocini, stage) e universitari

#### **6.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste (\*)**

1. Direttore Ente Parco
2. 6 dipendenti: OLP funzione tecnica, tecnico forestale, architetto, educatrice ambientale, addetta segreteria, ragioniera
3. 8 educatori ambientali collaboratori
4. GEV del parco regionale (volontari)
5. ricercatori universitari
6. eventuali stagisti

#### **6.5) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (\*)**

- 2 postazioni di lavoro complete (scrivania e pc), una per volontario, per tutte le attività di relazione da remoto con l'utenza, organizzazione iniziative e supporto alla segreteria
- Strumentazione d'uso comune (telefoni, scanner, fotocopiatrice, stampante ecc.), di uso collettivo, per tutte le attività di relazione da remoto con l'utenza, organizzazione iniziative e supporto alla segreteria
- Auto e e-bike di proprietà dell'Ente Parco, per tutti gli spostamenti quali sopralluoghi, da effettuarsi durante l'orario di presenza ma di durata inferiore al monte ore giornaliero stabilito (partenza e rientro dalla sede con mezzi dell'Ente)
- Apparecchiatura fotografica ed altre apparecchiature digitali (tablet, GPS,...) per tutte le attività di supporto per cui si richieda una raccolta dati
- Attrezzature proprie delle attività didattiche quali: cancelleria (con tagliere e forbici) e attrezzi da bricolage leggero (pirografo, attrezzi da cassetta domestica degli attrezzi quali martello, cacciavite e pinza...)

## **6.6 RISERVA NATURALE DELLA VAL DI MELLO**

### **6.1) Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo**

#### **6.1.6 1. Partecip\_AZIONE**

Avviare un nuovo ampio percorso partecipativo, esito naturale del primo percorso che era stato compiuto nei mesi di gennaio-aprile 2022. In quel contesto, che era stato denominato

"Laboratorio dei punti di vista", tre tavoli di lavoro eterogenei avevano prodotto una bozza di Regolamento d'Uso della Riserva, un Piano di accessibilità, un Piano di comunicazione. Con la stessa metodologia partecipativa vogliamo ora procedere "specializzando" i prodotti dei tavoli partecipativi coinvolgendo target specifici della comunità. In particolare ci si propone di attivare 5 tavoli di lavoro mirati, finalizzati:

1. alla stesura di un Codice Etico per la regolamentazione delle attività alpinistiche e di arrampicata da parte dei professionisti che operano sul territorio;
2. alla adesione alla Carta del Turismo sostenibile da parte delle strutture ricettive interne alla Riserva;
3. a sostenere la formazione di un gruppo stabile di volontari della Riserva attraverso alcuni incontri di formazione e un percorso di accompagnamento del nuovo gruppo.

#### **6.1.6 2. Volontaria\_MENTE**

Avviare 3 settimane naturalistiche di protagonismo giovanile durante l'estate finalizzate alla implementazione della base conoscitiva della riserva e alla sensibilizzazione della popolazione locale e dei turisti.

#### **6.1.6 3. Educa\_AZIONE**

Avviare un programma di educazione ambientale continuativo che prevede uscite didattiche per conoscere e valorizzare il patrimonio ambientale, storico e culturale. L'azione avverrà in collaborazione con gli operatori di educazione ambientale che opereranno sul territorio.

#### **6.1.6 4. Comunic\_AZIONE**

Realizzare attività di sensibilizzazione per coinvolgere i turisti circa le nuove modalità di accesso con registrazione.

Realizzare un piano di comunicazione delle azioni del progetto per arrivare capillarmente, attraverso canali online e offline, a tutti i portatori di interesse della Riserva.

### **6.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte alla voce 6.1 (\*)**

**6.2.6 1. Partecip\_AZIONE: tutto l'anno**

**6.2.6 2. Volontaria\_MENTE: stagione estiva - da giugno ad agosto**

**6.2.6 3. Educa\_AZIONE: periodo scolastico - da settembre a giugno**

**6.2.6 4. Comunic\_AZIONE: tutto l'anno, in particolare nella stagione estiva da giugno ad agosto**

### **6.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (\*)**

**6.3.6 1. Partecip\_AZIONE:**

**6.3.6 2. Volontaria\_MENTE:** All'interno di questo piano d'azioni ci si attende che il volontario

- Supporti l'organizzazione delle settimane naturalistiche di protagonismo giovanile
- Partecipi e contribuisca alla logistica dell'evento
- Contribuisca alle azioni di sensibilizzazione e di diffusione dell'evento

**6.3.6 3. Educa\_AZIONE:** All'interno di questo piano d'azioni ci si attende che il volontario:

- Contribuisca alla realizzazione di un programma educativo ambientale

- Fornisca il proprio supporto per la progettazione delle uscite didattiche
- Partecipi, in supporto agli operatori, alle uscite didattiche

**6.3.6 4. Comunic\_AZIONE:** All'interno di questo piano d'azioni ci si attende che il volontario:

- Supporti le attività di sensibilizzazione rivolte ai residenti, ai turisti ed ai fruitori della Riserva
- Partecipi alle diffusioni delle linee progettuali attraverso l'utilizzo di canali web e social

#### **6.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste**

- 1 responsabile di Servizio
- 2 volontari di Servizio Civile
- Operatori/educatori ambientali esterni
- Volontari Associazione Val di Mello

#### **6.5) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto**

- Uso delle strumentazioni informatiche
- Computer
- LIM
- Proiettori
- Microscopio
- Utilizzo dei canali social, Wordpress, Google Analytics;
- Software elaborazione dei contenuti
- Pacchetto Office

### **4.1.7 RISERVA NATURALE DELLE TORBIERE DEL SEBINO**

#### **6.1) Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo (\*)**

- 6.1.7 1. Attività di informazione, accoglienza e front office;
- 6.1.7 2. Preparazione dei contenuti per i post, la newsletter, ricerca sulle tematiche più attuali riguardanti le zone umide, l'ambiente e i cambiamenti climatici;
- 6.1.7 3. Ideazione dell'iniziativa; progettazione e realizzazione;

#### **6.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte alla voce 6.1 (\*)**

- 6.2.7 1. Da marzo a giugno; da settembre a novembre - durante il fine settimana;
- 6.2.7 2. Durante tutto il periodo del SCU
- 6.2.7 3. Durante tutto il periodo di SCU

### **6.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (\*)**

- 6.3.7 1. Offrire informazioni e un servizio di accoglienza ai visitatori;  
Partecipare ad alcune visite guidate organizzate dall'Ente;
- 6.3.7 2. Ruolo di supporto nella creazione dei contenuti seguendo un piano editoriale; nell'ambito di questa attività sono considerate skills utili - autonomia, creatività spirito di squadra e iniziativa
- 6.3.7 3. Ruolo di supporto per tutte le attività di organizzazione di eventi ed iniziative riguardanti l'educazione ambientale - dall'ideazione alla messa in atto. Coinvolgimento degli stakeholders, creazione di locandine, contatti con speaker.

### **6.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste (\*)**

- 6.4.7 1. Per questo progetto è richiesto un volontario più i 2 dipendenti dell'Ente.
- 6.4.7 2. Per questo progetto è richiesto un volontario più i 2 dipendenti dell'Ente.
- 6.4.7 3. Per questo progetto è richiesto un volontario più i 2 dipendenti dell'Ente.

### **6.5) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (\*)**

- Uso delle strumentazioni informatiche
- Computer
- LIM
- Proiettori
- Microscopio
- Utilizzo dei canali social, Wordpress, Google Analytics;
- Software elaborazione dei contenuti
- Pacchetto Office

VOLONTARI AREA FARCHI		GENNAIO			FEBBRAIO			MARZO			APRILE			MAGGIO			GIUGNO			LUGLIO			AGOSTO			SETTEMBRE			OTTOBRE			NOVEMBRE			DICEMBRE		
1		A1	A2	A3	A1	A1	A2	A1	A1	A3	A1	A2	A3	A1	A1	A2	A1	A1	A3	A2	A2	A3	A2	A2	A3	A1	A2	A3	A1	A2	A3	A1	A2	A3	A1	A2	A3
VOLONTARI PARCO NORD EA		GENNAIO			FEBBRAIO			MARZO			APRILE			MAGGIO			GIUGNO			LUGLIO			AGOSTO			SETTEMBRE			OTTOBRE			NOVEMBRE			DICEMBRE		
2		A1	A2	A3	A1	A2	A3	A5	A1	A2	A5	A1	A2	A5	A6	A1	A6	A1	A6	A1	A3	A6	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1
3		A1	A2	A3	A1	A2	A3	A5	A2	A2	A5	A1	A2	A5	A1	A2	A5	A6	A1	A3	A6	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A2	A3	A3	A6	A1	A2
VOLONTARI PARCO NORD Orla		GENNAIO			FEBBRAIO			MARZO			APRILE			MAGGIO			GIUGNO			LUGLIO			AGOSTO			SETTEMBRE			OTTOBRE			NOVEMBRE			DICEMBRE		
4		A1	A2	A3	A1	A2	A3	A1	A2	A3	A1	A2	A3	A1	A2	A3	A1	A2	A3	A1	A2	A3	A1	A2	A3	A1	A2	A3	A1	A2	A3	A1	A2	A3	A1	A2	A3
5		A3	A1	A2	A3	A1	A2	A3	A1	A2	A3	A1	A2	A3	A1	A2	A3	A1	A2	A3	A1	A2	A3	A1	A2	A3	A1	A2	A3	A1	A2	A3	A1	A2	A3	A1	A2
VOLONTARI PARCO NORD Compagnoni		GENNAIO			FEBBRAIO			MARZO			APRILE			MAGGIO			GIUGNO			LUGLIO			AGOSTO			SETTEMBRE			OTTOBRE			NOVEMBRE			DICEMBRE		
6		A1	A1	A1	A1	A1	A1	A1	A1	A1	A1	A2	A3	A5	A1	A2	A5	A1	A2	A3	A3	A3	A1	A3	A3	A1	A3	A3	A1	A3	A3	A1	A3	A3	A1	A3	A3
7		A1	A1	A1	A1	A1	A1	A1	A1	A1	A1	A2	A3	A5	A1	A2	A5	A1	A2	A3	A3	A3	A1	A3	A3	A1	A3	A3	A1	A3	A3	A1	A3	A3	A1	A3	A3
VOLONTARI VAL DI MELO		GENNAIO			FEBBRAIO			MARZO			APRILE			MAGGIO			GIUGNO			LUGLIO			AGOSTO			SETTEMBRE			OTTOBRE			NOVEMBRE			DICEMBRE		
8		A1	A3	A3	A1	A3	A3	A1	A1	A3	A1	A3	A3	A1	A1	A3	A1	A1	A3	A1	A2	A3	A1	A2	A1	A1	A1	A2	A1	A1	A3	A1	A1	A3	A1	A1	A3
9		A1	A3	A3	A1	A3	A3	A1	A1	A3	A1	A3	A3	A1	A1	A3	A1	A1	A3	A1	A2	A3	A1	A2	A1	A1	A1	A2	A1	A1	A3	A1	A1	A3	A1	A1	A3
VOLONTARI PARCO GROANE		GENNAIO			FEBBRAIO			MARZO			APRILE			MAGGIO			GIUGNO			LUGLIO			AGOSTO			SETTEMBRE			OTTOBRE			NOVEMBRE			DICEMBRE		
10		A2	A1	A3	A2	A2	A1	A1	A2	A3	A1	A2	A3	A1	A2	A3	A1	A2	A3	A1	A2	A3	A1	A2	A3	A1	A3	A2	A2	A3	A1	A1	A2	A3	A1	A2	A3
11		A3	A2	A1	A1	A2	A3	A2	A1	A3	A1	A2	A3	A1	A3	A2	A1	A2	A3	A2	A3	A1	A1	A2	A3	A1	A2	A3									
VOLONTARI PARCO LAMBRO		GENNAIO			FEBBRAIO			MARZO			APRILE			MAGGIO			GIUGNO			LUGLIO			AGOSTO			SETTEMBRE			OTTOBRE			NOVEMBRE			DICEMBRE		
12		A1	A3	A3	A1	A1	A2	A1	A2	A3	A1	A2	A3	A1	A2	A3	A1	A2	A3	A2	A3	A2	A2	A3	A2	A2	A3	A2	A1	A2	A3	A1	A2	A3	A1	A2	A3
VOLONTARI PARCO MONTECCHIA		GENNAIO			FEBBRAIO			MARZO			APRILE			MAGGIO			GIUGNO			LUGLIO			AGOSTO			SETTEMBRE			OTTOBRE			NOVEMBRE			DICEMBRE		
13		A1	A2	A3	A1	A2	A3	A1	A2	A3	A1	A2	A3	A1	A2	A3	A1	A2	A3	A1	A2	A3	A1	A2	A3	A1	A2	A3	A1	A2	A3	A1	A2	A3	A1	A2	A3
14		A1	A2	A3	A1	A2	A3	A1	A2	A3	A1	A2	A3	A1	A2	A3	A1	A2	A3	A1	A2	A3	A1	A2	A3	A1	A2	A3	A1	A2	A3	A1	A2	A3	A1	A2	A3
VOLONTARI PARCO TORBIERE		GENNAIO			FEBBRAIO			MARZO			APRILE			MAGGIO			GIUGNO			LUGLIO			AGOSTO			SETTEMBRE			OTTOBRE			NOVEMBRE			DICEMBRE		
15		A3	A2	A3	A2	A2	A3	A1	A2	A3	A1	A1	A3	A1	A1	A3	A1	A2	A3	A1	A2	A3	A1	A2	A3	A1	A2	A3	A1	A2	A3	A1	A2	A3	A1	A2	A3
		A3	A2	A3	A2	A2	A3	A1	A2	A3	A1	A1	A3	A1	A1	A3	A1	A2	A3	A1	A2	A3	A1	A2	A3	A1	A2	A3	A1	A2	A3	A1	A2	A3	A1	A2	A3

**7) Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio**

**Per tutte le sedi**

Durante la stagione estiva, o in occasione di iniziative specifiche previste dalle azioni di progetto, talune attività prevedono il prolungamento di lavoro in orario serale, notturno o attività all'alba. In questi casi verrà richiesta ai ragazzi una maggiore flessibilità nell'orario di servizio, compatibile con i compiti da svolgere. L'impegno nei giorni festivi e prefestivi durante gli eventi e le iniziative che possono essere calendarizzate dagli enti durante tutto l'anno è previsto per tutti i volontari, secondo le azioni specifiche per ogni sede e i turni sono concordati in una riunione mensile di programmazione operativa con l'Operatore Locale di Progetto. Inoltre, viene prevista la possibilità di effettuare missioni e servizi esterni, anche fuori dal territorio regionale, ad es. per determinati incontri di lavoro, seminari o iniziative di carattere ambientale inerenti alle tematiche del progetto e rientranti in alcune azioni in cui i volontari svolgono un ruolo attivo: proprio a causa della impossibilità di definire nel dettaglio tali occasioni in sede progettuale, esse saranno proposte al volontario come opportunità ad integrazione della propria formazione specifica la cui adesione si intende su base volontaria. In questi casi, eventuali costi di trasporto, vitto, alloggio o di partecipazione saranno a carico degli Enti proponenti.

**7.3 PARCO DELLE GROANE E DELLA BRUGHIERA BRIANTEA**

Ai Volontari è richiesta la massima flessibilità oraria e la disponibilità a prestare servizio anche nei weekend (in caso di eventi, manifestazioni, corsi di formazione...) al fine di garantire, come Ente, la più completa formazione dei Volontari ed il loro coinvolgimento in tutte le attività previste.

#### **7.4 PARCO DELLA VALLE DEL LAMBRO**

Oltre alle festività nazionali, il Parco rispetta il giorno di chiusura in occasione del Santo patrono di Triuggio, il lunedì successivo alla terza domenica di settembre.

Il servizio verrà espletato nei cinque giorni di apertura dell'Ente Parco (lunedì – venerdì) ed eccezionalmente nei fine settimana in concomitanza con eventi di educazione ambientale, corsi, workshop, fiere e manifestazioni, con relativa compensazione di riposo nei 30 giorni successivi. Durante la stagione primaverile-estiva, in occasione delle iniziative specifiche sopra menzionate, potrebbe essere richiesto il prolungamento di lavoro in orario serale, notturno o attività all'alba.

#### **7.5 PARCO DI MONTEVECCHIA E DELLA VALLE DEL CURONE**

Tutto l'anno, maggiormente nelle stagioni primaverile, estiva, ed autunnale (da marzo a novembre) o in occasione di iniziative specifiche previste dalle azioni del progetto (visite guidate notturne, centro estivo Parco "Estate Verde", serate tematiche, domeniche di chiusura della valle del Curone, apertura centri visite Ente Parco, servizio bus navette) alcune attività prevedono lo svolgimento delle attività durante il fine settimana, nei giorni festivi e talvolta si richiede anche il prolungamento di lavoro in fascia pomeridiana o serale: in questi casi sarà richiesta ai ragazzi una maggiore flessibilità oraria, compatibile con i compiti da svolgere. L'impegno nei giorni festivi e prefestivi durante il periodo primaverile-estivo e in autunno è previsto per tutti i volontari (da marzo a novembre), secondo le azioni specifiche previste dal progetto e sopraelencate. Gli eventuali turni sono concordati in una riunione mensile di programmazione operativa con l'Operatore Locale di Progetto.

#### **7.7 RISERVA NATURALE DELLE TORBIERE DEL SEBINO**

Impegno in alcuni giorni festivi e flessibilità oraria in base alle attività organizzate;

#### **8) Eventuali altri requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione alle selezioni**

∅

#### **9) Eventuali partner a sostegno del progetto**

##### **Luca Palazzolo – Apicoltura GroApe – C.F. PLZLCU89R06A940U**

GroApe è un progetto sviluppato in collaborazione con il Parco Groane e la start-up 3Bee con l'obiettivo di effettuare un bio-monitoraggio ambientale in cui i sensori sono le api. Le arnie vengono ospitate al Centro Parco Polveriera, sede del Servizio Civile Universale.

Il progetto di monitoraggio ambientale utilizza le arnie come sensori ambientali. La start-up 3Bee sviluppa tecnologie di monitoraggio. Le arnie installate nell'ex Polveriera hanno una tecnologia con una bilancia e un sensore che misura parametri chimico fisici e l'intensità sonora. L'obiettivo è di costruire modelli matematici per stimare la qualità dell'ambiente in un raggio di 3 km. I dati verranno confrontati con alverari posizionati nella cerchia più urbana di Milano e altre arnie installate in ambienti con un impatto antropico minore. Il Parco Groane rappresenta un "bianco urbano". Nel contempo, viene portato avanti un progetto di apicoltura incrementando il numero delle arnie presenti e puntando alla produzione di miele. Di fondamentale importanza è il supporto di GroApe nell'accompagnare e far conoscere il progetto ai cittadini, soprattutto in occasione di dati eventi come per esempio il Bioblitz del Sistema Parchi. Inoltre si organizza serate

informativa e di divulgazione scientifica e corsi di formazione. Luca Palazzolo è un Post-Doc presso il Laboratorio di Biochimica e Biofisica Computazionale - Dipartimento di Scienze Farmacologiche e Biomolecolari dell'Università degli Studi di Milano. Inoltre ha un dottorato di ricerca in Epidemiologia, Ambiente e Sanità Pubblica. Verranno installate:

o n. 2 MyPolly, cassette per impollinatori, all'Info Point e nelle adiacenze dell'apiario;

o un settore didattico nell'ex Polveriera Militare dedicato alle pratiche apistiche, al tema della biodiversità e degli impollinatori;

- della proposta di organizzare corsi di apicoltura e serate naturalistiche rivolte alle scuole e alla cittadinanza; ATTESO che nel corso degli anni, da parte dall'apicoltura GroApe, sono stati realizzati progetti di monitoraggio ambientale e attività didattiche e divulgative rivolte alle scuole e al vasto pubblico in collaborazione con l'Ente Parco;

CONSIDERATO che l'apiario è stato posizionato in una nuova area del Centro Parco Polveriera risultata più idonea all'attività e che l'iniziativa summenzionata prevede sia la prosecuzione del monitoraggio ambientale che l'allevamento apistico;

#### **Associazione Voglio La Luna – C.F. 91059620152**

Associazione del territorio che opera nel campo della disabilità. Collabora con il Parco Groane per attività con i ragazzi con disabilità (es. progettazione dell'orto, di percorsi sensoriali e di laboratori creativi/attività ludiche).

L'associazione ha una convenzione con il Parco per l'utilizzo degli spazi dell'educazione ambientale compresa la cucina e dell'orto presente presso il Centro Parco Polveriera, sede del Servizio Civile Universale, al fine di favorire la riabilitazione motoria e psichica di persone diversamente abili nonché strumento didattico per attività di educazione ambientale.

#### **Demetra Cooperativa Sociale O.N.L.U.S. - CF 09812150150**

La Cooperativa Sociale Demetra è stata costituita nel 1989 da gruppo di professionisti del verde e da un gruppo di operatori sociali, appartenenti a Comunità Nuova, associazione fondata da Don Gino Rigoldi, attiva nell'ambito dell'aggregazione e del disagio giovanile, con l'intento di "inventare" una realtà di lavoro innovativa, fortemente connotata sotto il profilo dell'apertura al bisogno sociale, alla sperimentazione e ricerca sul campo. Dentro questo contesto Demetra attiva percorsi di inserimento lavorativo rivolti a soggetti provenienti da varie esperienze di disagio sociale, il cui bisogno è quello di sperimentare un nuovo approccio al mondo del lavoro. Si tratta di veri e propri progetti personalizzati in cui si incrociano bisogni, capacità resilienti, obiettivi, desideri ed aspettative condivisi con la persona. L'ambiente naturale è un altro elemento attorno al quale Demetra ha, nel corso della sua storia, sviluppato una forte sensibilità, partendo dalla convinzione che le nuove generazioni avranno il compito di riportare al centro della attenzione la crescita sostenibile nel rispetto per l'ambiente. Rispetto per l'ambiente significa conoscenza dei meccanismi di funzionamento e di regolazione, per poter mantenere in un corretto equilibrio il rapporto uomo-natura. Da diversi anni Demetra collabora con il Parco Valle Lambro nelle attività di educazione ambientale. Con Demetra saranno svolte alcune attività generali e specifiche del presente progetto, da realizzarsi con i giovani in servizio civile, in particolare relativamente ai progetti didattici legati al mondo rurale, all'educazione alimentare, alla tutela della biodiversità, alle iniziative di citizen science, agli eventi di promozione culturale, ai percorsi di PTCO, alla divulgazione ambientale.

#### **Associazione Proteus - Centro di Didattica Ambientale - CF 95061350138**

Il Centro di Didattica Ambientale Proteus nasce nel 1999 a Como con l'intento di proporsi come punto di riferimento in ambito locale per progetti di studio e di comunicazione nel campo del Turismo sostenibile, dell'Educazione ambientale, della Divulgazione naturalistica e scientifica. Benché le sue radici siano strettamente radicate al territorio insubrico, il Centro sviluppa progetti e attività didattiche in ambito nazionale ed internazionale, promuovendo attività che incentivano la conoscenza degli aspetti naturali e culturali, in particolare del territorio lariano, insubrico e lombardo, tra cui il Parco Valle Lambro. Il team è formato da professionisti che hanno maturato una

pluriennale esperienza nell'ambito dell'educazione ambientale, dell'insegnamento, della ricerca scientifica, della divulgazione e della comunicazione ambientale. Alcune attività generali e specifiche e una parte della formazione previsti del presente progetto, da realizzarsi con i giovani in servizio civile, richiedono un ruolo di accompagnamento da parte di Proteus, in particolare relativamente alla progettualità legata alle tematiche di dissesto territoriale, divulgazione scientifica, ai percorsi di PTCO, turismo sostenibile, materiali didattico e divulgativo a tema sostenibilità, prodotti multimediali destinati alle scuole ed alla cittadinanza.

**Comune di Olgiate Molgora, cod. fisc. : 85001390138**

**Comune di Olgiate Molgora capofila della convenzione fra comuni per la gestione del Parco Locale di Interesse Sovracomunale del Mone di Brianza**

Nell'ambito dell'organizzazione di eventi promossi dal Parco sul territorio del PLIS del Monte di Brianza, supporto tecnico amministrativo.

**Università degli Studi di Milano Bicocca – Dipartimento di Scienze della Formazione CF 12621570154**

L'Università degli Studi di Milano Bicocca, che riconoscerà tirocini per i giovani volontari che partecipano al progetto, è convenzionata con il Parco nell'ambito di una convenzione quadro con particolare riferimento ai seguenti settori: - rapporto tra educazione e natura; - educazione ambientale e sostenibilità; - competenze pedagogiche degli educatori ambientali; - percezione e rilevazione dei bisogni formativi e dei bisogni e problemi educativi nei territori adiacenti ai parchi, con particolare riguardo al distretto Bicocca.

**Afol Città Metropolitana di Milano, PI 08928300964**

Afol è un'azienda speciale consortile partecipata, ad oggi, dalla Città Metropolitana di Milano e da 67 Comuni, compreso il capoluogo. Nata da un graduale processo aggregativo di tutte le AFOL territoriali, l'agenzia garantisce ai cittadini e alle imprese del territorio milanese un unico interlocutore pubblico sui temi del lavoro e della formazione. AFOL Metropolitana offre servizi capaci di:

- prevenire e contrastare la disoccupazione
- migliorare la qualità dell'occupazione
- favorire lo sviluppo del capitale umano
- sostenere lo sviluppo locale.

All'interno del progetto si impegna con specifico accordo a svolgere il servizio di tutoraggio e orientamento al lavoro per un totale di 27 ore complessive e un percorso di attestazione delle competenze acquisite con la produzione di un attestato specifico

## ***CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI***

### ***10) Eventuali crediti formativi riconosciuti***

NO

### 11) *Eventuali tirocini riconosciuti*

SI' Con Università degli Studi di Milano – Bicocca – Facoltà di Scienze della Formazione per i giovani in servizio civile che partecipano al progetto, nell'ambito della convenzione quadro stipulata tra Parco Nord Milano e la stessa Università.

### 12) *Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio*

#### **CERTIFICAZIONE COMPETENZE**

**Rilasciata da AFOL Metropolitana, soggetto titolato ai sensi e per gli effetti del D.Lgs n.13/2013**

**(La lettera di impegno e l'accordo sottoscritto sono stati caricati su Helios)**

## ***FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI***

### 13) *Sede di realizzazione della formazione generale (\*)*

Le ore di formazione generale erogate saranno **44**.

Gli incontri si terranno come sede principale presso la Cascina Centro Parco del Parco Nord Milano, via Clerici 150 20099 Sesto San Giovanni soprattutto all'inizio del percorso di formazione generale: la sede di AREA PARCHI LOMBARDIA è infatti centrale rispetto alla Regione e rappresenta il territorio che più di altri è interrelato con la dimensione metropolitana di attivismo civico .

Alcuni incontri si svolgeranno in alternativa presso la struttura Oxy.gen, via Campestre a Bresso, a pochi chilometri, una delle sedi accreditate dotata di ampia strumentazione hi - tech che si è specializzata nel tempo nella divulgazione scientifica e nell'educazione ambientale.

In accordo con le aree protette lombarde e le associazioni del terzo settore, inoltre, tre o quattro incontri verranno svolti in sedi periferiche - montane fluviali o di pianura - proprio per dare ai ragazzi la possibilità di esplorazione di un sistema territoriale complesso e resiliente al tempo stesso

Spesso infatti le aree protette nel territorio e le associazioni che gestiscono spazi di rigenerazione ambientale e culturale vivono, nell'ospitare gli incontri di formazione generale, un momento di protagonismo riuscendo ad aggiungere ai moduli di formazione generale gestiti dai formatori accreditati, quella convivialità e quel senso di accoglienza che restituisce un sapore di autenticità all'esperienza.

Laddove possibile, in una di queste occasioni, viene prevista anche la possibilità di un pernottamento in quota.

Per l'articolazione della formazione generale, la durata, i contenuti e le metodologie si fa esplicito riferimento al modello formativo presentato dall'ente proponente in fase di accreditamento

## ***FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI***

## **14) Sede di realizzazione della formazione specifica (\*)**

### **14.1 AREA Parchi**

Cascina Centro Parco e Casa del Parco di Parco Nord Milano, via Clerici 150, Sesto San Giovanni e presso la struttura Oxy.gen, via Campestre, Bresso.

### **14.2 PARCO NORD MILANO**

Cascina Centro Parco e Casa del Parco di Parco Nord Milano, via Clerici 150, Sesto San Giovanni e presso la struttura Oxy.gen, via Campestre, Bresso.

### **14.3 PARCO DELLE GROANE E DELLA BRUGHIERA BRIANTEA**

Centro Parco Polveriera – via della Polveriera, 2 Solaro (MI) 20033

### **14.4 PARCO DELLA VALLE DEL LAMBRO**

La formazione specifica potrà essere realizzata in due sedi:

Sede principale Parco, via Vittorio Veneto 19, Triuggio (MB)

Centro Parco Oasi di Baggero, via Cesare Battisti s.n.c., Merone (CO)

### **14.5 PARCO DI MONTEVECCHIA E DELLA VALLE DEL CURONE**

Sede Parco di Cascina Butto Località Butto,1 - Montevicchia (LE)

### **14.6 PARCO DEL SERIO**

Sede del Parco del Serio - Piazza Rocca n. 1, Romano di Lombardia (BG)

### **14.7 RISERVA NATURALE DELLA VAL DI MELLO**

Comune di Val Masino Via Roma 2 - Cataeggio (SO)

### **14.8 RISERVA NATURALE DELLE TORBIERE DEL SEBINO**

Sede della Riserva Naturale delle Torbiere del Sebino - Via Europa 5, Provaglio d'Iseo (BS)

## **15) Tecniche e metodologie di realizzazione (\*)**

Il percorso di formazione specifico ideato è articolato in moduli distinti che sottendono metodologie e tecniche di realizzazione diverse. L'articolazione e la complessità del percorso formativo specifico si rendono necessarie poiché si mira da una parte all'acquisizione da parte dei giovani di competenze e conoscenze sia in campo amministrativo (le procedure dei vari Enti vanno conosciute da vicino affinché i giovani si inseriscano correttamente nei meccanismi di funzionamento dell'Ente), che in campo tecnico (comunicazione, gestione di gruppi, conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale), dall'altra un approfondimento culturale che ampli gli orizzonti delle singole sedi di attuazione.

Viene preferito un metodo attivo di formazione, alternando momenti in aula o in streaming, presenti in tutti i moduli, a momenti di ricerca-azione sul campo (Mod. 3), momenti di confronto con altre realtà sulle tematiche di interesse (Mod. 7), momenti di visita sul territorio (Mod. 2), momenti motivazionali di volontariato ambientale funzionali a sviluppare il senso di appartenenza al Parco (Mod. 8).

In particolare l'esplorazione e la conoscenza del territorio (outdoor training), data la sua vastità e complessità, sono elementi imprescindibili anche al fine di collocare le azioni di progetto all'interno di un contesto territoriale coerente. La formazione specifica è finalizzata a fornire strumenti per permettere ai volontari la piena partecipazione alla realizzazione degli obiettivi del progetto, le coordinate geografiche e esperienziali del sistema delle aree protette regionali, del sistema culturale e del sistema ecomuseale, oltre all'acquisizione di competenze e professionalità coerenti con gli ambiti di progetto e con i luoghi individuati. Sono previsti lavori di gruppo, discussioni in plenaria, incontri con testimoni privilegiati della realtà territoriali e uscite sul campo per permettere ai volontari di aumentare la propria consapevolezza, le proprie capacità e competenze relazionali. Sono altresì previste massimo 24 ore di formazione anche a distanza, sia in modalità sincrona che asincrona, in occasione di eventi, riunioni o attraverso la visione di materiali multimediali, partecipazione a webinar, uso di una piattaforma Moodle di e-learning per l'interazione e la valutazione.

Le **ore di formazione specifica** (in totale 42 ore) verranno svolte **in presenza**, e comprenderanno al loro interno anche *il Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale (durata 8 ore)*. **Le restanti 34 ore** saranno dedicate alla formazione di base dei nuovi volontari, che dovranno conoscere il funzionamento dell'Ente in cui svolgeranno il loro anno di Servizio Civile, le modalità di organizzazione del servizio e le attività che andranno a svolgere nell'arco dell'anno.

In particolare l'esplorazione e la conoscenza del territorio (outdoor training), data la sua vastità e complessità, sono elementi imprescindibili anche al fine di collocare le azioni di progetto all'interno di un contesto territoriale coerente. La formazione specifica è finalizzata a fornire strumenti per permettere ai volontari la piena partecipazione alla realizzazione degli obiettivi del progetto, le coordinate geografiche e esperienziali del sistema delle aree protette regionali, del sistema culturale e delle reti comunitarie presenti al suo interno, oltre all'acquisizione di competenze e professionalità coerenti con gli ambiti di progetto e con i luoghi individuati.

È prevista l'erogazione in presenza di 34 ore di formazione specifica, che si affiancherà alla 38 ore di formazione specifica (più il supporto di servizio) erogata dal Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale e dal Ministero della Transizione Ecologica come indicato nel Programma Quadro: "Il Ministero della transizione ecologica e il Dipartimento per le politiche giovanili, con le risorse a valere sulla sperimentazione, realizzeranno le attività di formazione specifica destinate agli operatori volontari avvalendosi, oltre che di competenze interne e delle strutture ministeriali, dell'Istituto Superiore di Protezione e Ricerca Ambientale (ISPRA), del Sistema Nazionale per la Protezione Ambientale (SNPA), di Università, di Enea e altri Centri di ricerca pubblici nonché delle Associazioni di protezione ambientale riconosciute ai sensi dell'articolo 13 della legge 8 luglio 1986, n. 349."

#### **16) Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo (\*)**

In proprio con personale degli Enti – **totale 80 ore (42 erogate dagli Enti facenti parte del progetto, 38 erogate dal Ministero)**

#### **Modulo 1: L'Agenda 2030, La Strategia Nazionale per lo sviluppo sostenibile, il protocollo Regionale per lo sviluppo sostenibile (4 ore)**

Questo modulo introduttivo è rivolto a tutti i volontari impegnati nel progetto. Prevede l'intervento di formatori specifici che approfondiscano i documenti citati nel contesto di riferimento, fino al Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura con cui Regione Lombardia intende valorizzare il patrimonio artistico, architettonico, archeologico e naturalistico lombardo, oltre a spiegare l'evoluzione storica e territoriale delle aree protette italiane e regionali.

## **Modulo 2: La rete WEEC e la rete WEEC Italia (4 ore); Il Sistema dei Parchi in Italia e in Lombardia, la normativa di riferimento, il ruolo delle aree protette per lo sviluppo sostenibile (FEDERPARCHI, ERSAF) (4 ore); il funzionamento degli enti proponenti, servizi e attività (4 ore)**

Questo modulo prevede l'intervento diretto dei formatori individuati con uno sguardo di insieme della rete dell'Educazione Ambientale presente sul territorio nazionale e sull'organizzazione regionale dei sistemi preposti alla tutela e conservazione. Inoltre ciascun Ente sede di attuazione, per le diverse sedi e per la parte conclusiva del modulo (4 ore), accompagnerà i volontari, indipendentemente dai loro compiti e dal loro ruolo all'interno del progetto, a conoscere la storia, l'organizzazione, le strategie, gli obiettivi degli enti, le procedure di funzionamento, gli organi di governo, gli strumenti di base, gli ambienti e il territorio, i cantieri e i progetti. Tali conoscenze sono imprescindibili per poter acquisire la competenza necessaria in merito alla realtà istituzionale dell'ente e alle sue strategie aziendali (mission, vision, progetti realizzati e in corso, significati) per poter efficacemente lavorare al suo interno. Di seguito i contenuti specifici principali di ciascun ente:

### **"Attività tecniche e pratiche per la manutenzione del territorio"**

1. Definizione e funzionamento di un ente di diritto pubblico
2. Presentazione dei progetti realizzati dai Parchi (come capofila o partner) relativi alla gestione e riqualificazione ambientale, mantenimento degli habitat naturali
3. Sistemi Informativi Territoriali e WebGIS
4. Georeferenziazione dei sentieri e dei percorsi ciclabili
5. Interventi territoriali a salvaguardia della biodiversità – Progetti Life Gestire
6. Miglioramenti ecologici e gestione del bosco
7. Gestione di un'emergenza (incendio o altro)
8. Gestione del taglio boschi e dei portali di riferimento (SITaB)
9. Interventi territoriali a salvaguardia della biodiversità – Progetti Life Gestire
10. Miglioramenti ecologici e gestione del bosco

### **"Modalità di gestione e conservazione del territorio dell'ente"**

1. Modalità di gestione e conservazione del territorio
2. Presentazione dei progetti realizzati dal Parco (come capofila o partner) relativi alla gestione e riqualificazione ambientale, mantenimento degli habitat naturali
3. Incidenza ambientale, VAS, VInCA, PTC, Piani di Settore
4. Sistemi Informativi Territoriali e WebGIS
5. Georeferenziazione dei sentieri e dei percorsi ciclabili
6. Interventi territoriali a salvaguardia della biodiversità – Progetti Life Gestire

7. Miglioramenti ecologici e gestione del bosco
8. Gestione di un'emergenza (incendio o altro)
9. Gestione del taglio boschi e dei portali di riferimento (SITaB)
10. Interventi territoriali a salvaguardia della biodiversità – Progetti Life Gestire
11. Miglioramenti ecologici e gestione del bosco
12. Cenni di urbanistica e ruolo della Commissione del Paesaggio del Parco

**Ciascun ente approfondisce in questo modulo le seguenti tematiche:**

#### **16.1.a AREA Parchi**

##### **16.1.b PARCO NORD MILANO**

- Il Parco Nord Milano e la sua storia.
- Presentazione dei Servizi e delle politiche territoriali.
- Presentazione dei progetti e delle attività
- Presentazione della rete territoriale.

##### **16.1.c PARCO DELLE GROANE E DELLA BRUGHIERA BRIANTEA**

**Il funzionamento degli enti proponenti, servizi e attività**

- Definizione e funzionamento di un ente di diritto pubblico
- Presentazione e spiegazione dello statuto del Parco e del regolamento per le attività di tempo libero e per l'accesso all'area naturale
- Presentazione dell'organigramma del Parco Groane e delle funzioni svolte dai diversi uffici e organi politici, comprensive le collaborazioni esterne e gli appalti di servizi ed i Volontari (Protezione Civile, Guardie Ecologiche Volontarie, Volontari di Antincendio Boschivo, Unità Cinofila)
- Presentazione delle attività e dei servizi offerti
- Spiegazione del “modus operandi” dell'Ente Parco (comunicazioni telefoniche, posta elettronica normale, Posta Elettronica Certificata)
- Presentazione delle attività e dei servizi offerti
- Gestione ed organizzazione dei Volontari del Parco e delle attività nelle quali sono coinvolti
- Gestione dei contatti con le realtà di Volontariato presenti sul territorio
- Progettazione e modalità di realizzazione di corsi di formazione
- Gestione delle richieste pervenute dai privati cittadini, dalle associazioni e da altri enti pubblici
- Organigramma dell'Ufficio Tecnico e della Polizia Locale e Vigilanza Ecologica
- Cenni di urbanistica e ruolo della Commissione del Paesaggio del Parco

##### **16.1.d PARCO DELLA VALLE DEL LAMBRO**

- Aree protette e sostenibilità, con focus sul turismo sostenibile all'interno delle aree protette
- Contenuti: concetti e aspetti pratici per un turismo sostenibile da attuarsi all'interno di territori protetti, con modelli teorici e proposte concrete attuabili dagli Enti Parco o destinati alle imprese e agli operatori che si occupano di turismo all'interno dell'area protetta.

##### **16.1.e PARCO DI MONTEVECCHIA E DELLA VALLE DEL CURONE**

- Il Parco di Montevicchia e Valle del Curone: storia, filosofia di costruzione, gestione
- Funzionamento degli Enti pubblici, nozioni di diritto amministrativo

- Il Parco di Montevvecchia e Valle del Curone: elementi paesaggistici, architettonici
- Nozione sui regolamenti disciplinari per i dipendenti e sulle modalità operative di gestione del Servizio civile volontario (permessi, malattie, orari, aspetti disciplinari).
- Il Parco di Montevvecchia e Valle del Curone: Statuto, Organi, procedimenti amministrativi
- Struttura e funzionamento delle aree protette in Regione Lombardia

#### **16.1.f PARCO DEL SERIO**

- Il Parco del Serio: storia, filosofia di costruzione, gestione
- Funzionamento degli Enti pubblici, nozioni di diritto amministrativo
- Il Parco del Serio: elementi paesaggistici, architettonici
- Nozione sui regolamenti disciplinari per i dipendenti e sulle modalità operative di gestione del Servizio civile volontario (permessi, malattie, orari, aspetti disciplinari).
- Il Parco del Serio: Statuto, Organi, procedimenti amministrativi

#### **16.1.g RISERVA NATURALE DELLA VAL DI MELLO**

- Aree protette e sostenibilità, con focus sul turismo sostenibile all'interno delle aree protette
- Contenuti: concetti e aspetti pratici per un turismo sostenibile da attuarsi all'interno di territori protetti, con modelli teorici e proposte concrete attuabili dagli Enti Parco o destinati alle imprese e agli operatori che si occupano di turismo all'interno dell'area protetta.

#### **16.1.h RISERVA NATURALE DELLE TORBIERE DEL SEBINO**

- Conoscere e organizzare le competenze amministrative ed il funzionamento di un Ente pubblico

### **Modulo 3 – Le attività educative per scuole, famiglie e pubblico generico. I progetti di Greenschool (4 ore + 4 ore + 4 ore)**

Questo modulo prevede un primo incontro per tutti i ragazzi in cui vengono presentate le linee guida Regionali delle attività di educazione alla sostenibilità, le metodologie e le principali azioni e progetti di rete. (4 ore)

Un secondo incontro è dedicato nello specifico all'evento del Bioblitz Lombardia, affrontando le modalità organizzative, la comunicazione e la progettazione di rete (4 ore)

Infine è previsto che ciascun Ente sede di attuazione formi i propri volontari declinando le attività specifiche di cura e manutenzione del territorio per la salvaguardia e la valorizzazione e incremento della biodiversità. (4 ore)

#### **16.1.a AREA Parchi**

##### **16.1.b PARCO NORD MILANO**

- Approccio alla botanica cognitiva : anche gli alberi possono essere felici.
- La fauna del Parco Nord : esperienze naturalistiche sul campo
- Le attività di forestazione urbana
- La realizzazione delle apistrade

- La costruzione e il mantenimento di ambienti per l'herpetofauna: pozze per i rospi, prati non sfalciati per i rettili

#### **16.1.c PARCO DELLE GROANE E DELLA BRUGHIERA BRIANTEA**

- Modalità di gestione e conservazione del territorio
- Presentazione dei progetti realizzati dal Parco (come capofila o partner) relativi alla gestione e riqualificazione ambientale, mantenimento degli habitat naturali, pozza Ecologica
- Gestione del taglio boschi e dei portali di riferimento (SITaB)
- Interventi territoriali a salvaguardia della biodiversità – Progetti Life Gestire
- Miglioramenti ecologici e gestione del bosco
- Modalità di progettazione delle attività progettate e realizzate delle collaborazioni che ne scaturiscono;
- Modalità di realizzazione delle attività promozionali;
- Tipologia della promozione che viene utilizzata (quali canali comunicativi vengono utilizzati sia per la divulgazione del materiale digitale che di quello cartaceo);
- Modalità di partecipazione del pubblico (eventi ad accesso libero, eventi a numero chiuso con raccolta delle iscrizioni);
- Spiegazione delle tempistiche di realizzazione delle diverse attività su tutto l'anno del Servizio Civile;
- Focus/obiettivi della realizzazione di dette attività;
- Presentazione della tipologia di risposta/n. di partecipanti alle singole attività e successiva analisi del pubblico ed interazione con lo stesso;
- Presentazione dei progetti realizzati dal Parco (come capofila o partner) relativi alla cultura, educazione ambientale e valorizzazione del territorio
- Presentazione del Parco Groane all'interno del Sistema Parchi e delle modalità operative (bandi di Regione Lombardia, tavoli di lavoro dell'educazione ambientale)
- Presentazione del servizio di educazione ambientale rivolto alle scuole di ogni ordine e grado del territorio (dalla progettazione alla realizzazione). Spiegazione delle modalità di interazione con le scuole.
- Presentazione dei possibili seminari/convegni/workshop che si potrebbero organizzare e che già sono stati promossi negli anni passati
- Modalità di redazione di report sulle attività svolte, raccolta dei dati, obiettivi raggiunti, punti di forza e criticità, preparazione di una rendicontazione finale.

#### **16.1.d PARCO DELLA VALLE DEL LAMBRO**

- Modalità di gestione e conservazione del territorio
- Presentazione dei progetti realizzati dal Parco (come capofila o partner) relativi alla gestione e riqualificazione ambientale, mantenimento degli habitat naturali, pozza Ecologica

#### **16.1.e PARCO DI MONTEVECCHIA E DELLA VALLE DEL CURONE**

- Strumentazione di base per la rilevazione fotografica e ambientale: fotocamera digitale, GPS, scanner, plotter.
- Lettura e utilizzo di cartografia tematica e aspetti naturalistici – ambientali del Parco.

#### **16.1.f PARCO DEL SERIO**

- Modalità di gestione e conservazione del territorio

- Presentazione dei progetti realizzati dal Parco (come capofila o partner) relativi alla gestione e riqualificazione ambientale, mantenimento degli habitat naturali

#### **16.1.g RISERVA NATURALE DELLA VAL DI MELLO**

- Modalità di gestione e conservazione del territorio

#### **16.1.h RISERVA NATURALE DELLE TORBIERE DEL SEBINO**

- Modalità di gestione e conservazione del territorio
- Presentazione dei progetti realizzati dal Parco (come capofila o partner) relativi alla gestione e riqualificazione ambientale, mantenimento degli habitat naturali, pozza Ecologica

### **Modulo 4 – la qualità dell’ambiente e la salute dell’uomo, i cambiamenti climatici e i nuovi modelli di sviluppo, la transizione ecologica (in collaborazione con Fondazione Lombardia per l’Ambiente e la Rete Weec Italia) (8 ore)**

Questo modulo prevede un primo incontro per tutti i volontari impegnati nel progetto. Prevede l’intervento di formatori specifici per approfondire uno dei temi centrali del progetto e per fornire ai ragazzi contenuti, dati e riflessioni nella progettazione di percorsi e attività legate all’educazione all’ambiente e allo sviluppo sostenibile.

Un secondo incontro è invece in capo a ciascun ente, per formare i propri volontari sulle modalità di gestione proprie di ogni territorio e sulle tematiche principali ad esse relative.

Di seguito gli aspetti specifici principali di ciascun ente.

#### **16.1.a AREA Parchi**

##### **16.1.b PARCO NORD MILANO**

- Politiche gestionali di un Parco di Cintura Metropolitana.
- Il progetto ForestaMi

##### **16.1.c PARCO DELLE GROANE E DELLA BRUGHIERA BRIANTEA**

- Presentazione dei progetti realizzati dal Parco (come capofila o partner) relativi alla gestione e riqualificazione ambientale, mantenimento degli habitat naturali
- Sistemi Informativi Territoriali e WebGIS
- Georeferenziazione dei sentieri e dei percorsi ciclabili
- Modalità di intervento in caso di illeciti amministrativi ed illeciti ambientali.
- Incidenza ambientale, VAS, VInCA, PTC, Piani di Settore
- Organigramma dell’Ufficio Tecnico e della Polizia Locale e Vigilanza Ecologica
- Gestione di un’emergenza (incendio o altro)
- Gestione del taglio boschi e dei portali di riferimento (SITaB)

##### **16.1.d PARCO DELLA VALLE DEL LAMBRO**

- Pianificazione territoriale e ambientale dentro i confini del Parco.
- Gestione della fauna e dei servizi ecosistemici

##### **16.1.e PARCO DI MONTEVECCHIA E DELLA VALLE DEL CURONE**

- Lettura e utilizzo di cartografia tematica e aspetti naturalistici - ambientali del Parco
- Strumentazione di base per la rilevazione fotografica e ambientale: fotocamera digitale, GPS, scanner, plotter.

#### **16.1.f PARCO DEL SERIO**

- Pianificazione territoriale e ambientale dentro i confini del Parco.
- Gestione della fauna e dei servizi ecosistemici

#### **16.1.g RISERVA NATURALE DELLA VAL DI MELLO**

- Pianificazione territoriale e ambientale dentro i confini del Parco.
- Gestione della fauna e dei servizi ecosistemici

#### **16.1.h RISERVA NATURALE DELLE TORBIERE DEL SEBINO**

- Pianificazione territoriale e ambientale dentro i confini del Parco.
- Gestione della fauna e dei servizi ecosistemici

### **Modulo 5 – Comunicare ai mass media, alle scuole e alle famiglie (4 ore + 4 ore + 4 ore)**

Questo modulo è rivolto a tutti i volontari impegnati nel progetto. Prevede l'intervento di formatori specifici sulle tematiche della comunicazione on line e off line, con approfondimenti di concetti quale

- l'analisi e la redazione di un piano di comunicazione
- l'analisi dei principali strumenti di comunicazione tradizionale verso i mass media (stampa e radio)
- l'analisi dei principali strumenti di comunicazione tradizionale o on line verso gli utenti finali (direct e-mailing, newsletter, social network)

Viene previsto un compito o elaborato da parte dei partecipanti, a coppia

### **Modulo 6: formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale (8 ore)**

Questo modulo è rivolto a tutti i volontari impegnati nel progetto e viene organizzato in due incontri specifici con il RSPP di Parco Nord Milano concernente la "formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile", oltre che un'informazione generale sui rischi mansioni legati alla sicurezza sui luoghi di lavoro.

Oltre all'informazione generale sui rischi mansioni, il programma prevede:

- Condivisione organigramma degli enti merito alle figure previste dal D Lgs 81/2003, agli addetti all'antincendio, agli addetti al pronto soccorso, agli addetti all'evacuazione
- Piano di Evacuazione e di Emergenza
- Movimentazione manuale dei carichi
- Rischio Elettrico: Norme di comportamento corretto nell'uso di apparecchi elettrici
- Il lavoro di segreteria, d'ufficio e l'uso di videoterminali

### **Modulo 7: Seminari e momenti formativi esterni (16 ore)**

Questo modulo è rivolto a tutti i volontari impegnati nel progetto. Ogni volontario parteciperà a

4 moduli seminari di mezza giornata o a due convegni di una giornata intera per un totale di 16 ore complessive, esterne ai singoli enti ma riferite alle tematiche del progetto. A titolo esemplificativo potranno essere workshop specialistici organizzati da Regione Lombardia o altri enti culturali o formativi (Musei, scuole, Università, Centri di ricerca), coerente con il progetto e i Piani di Azione in cui i volontari si trovano a svolgere la loro attività. Possono essere occasioni comuni rivolte a tutti i volontari (ad es. il seminario annuale dell'Educazione Ambientale dei Parchi Lombardi) o a scelta degli enti di attuazione: convegni, webinar, meeting, presentazione dei risultati di progetti europei. La partecipazione dei giovani è però garantita su base volontaria, in base ai loro specifici interessi.

### **Modulo 8: Giornata del Volontariato (8 ore)**

Questo modulo è rivolto a tutti i volontari impegnati nel progetto. Dato il ruolo essenziale che il volontariato riveste nella pratica di gestione degli enti, riteniamo importante prevedere nel percorso di formazione specifica dei giovani almeno una giornata formativa intera su questa tematica. La giornata di Volontariato vuole anche essere un momento di condivisione dei valori del volontariato con altri nuclei strutturati di volontari presenti sui territori, es. i volontari del Servizio di Vigilanza Ecologica Volontaria o la Protezione Civile

### **17) Nominativi, dati anagrafici, titoli e/o esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (\*)**

<i>dati anagrafici del formatore specifico</i>	<i>titoli e/o esperienze specifiche (descritti dettagliatamente)</i>	<i>modulo formazione</i>
		<i>(Tra cui) Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale</i>
Tomaso Colombo nato a Milano il 22 febbraio 1969  CF - CLMTMS69B22F205N	Responsabile del Servizio Vita Parco e Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale - competenze relative alla comunicazione pubblica ai sensi della L. 150/2000, all'educazione ambientale e alla pedagogia. E' anche formatore accreditato e riconosciuto dalla regione Lombardia per il Servizio Civile nazionale	Per tutti i ragazzi  Modulo 1  Modulo 4  Modulo 5  Per Val di Mello

<p>Riccardo Gini nato a Milano il 1 giugno 1964</p> <p>CF - GNIRCR64H01F205P</p>	<p>Direttore del Parco Nord Milano - competenze tecniche di gestione di processi complessi e di progettazione del Parco; di procedimenti amministrativi; di direzione del personale e di gestione delle relazioni sindacali e interpersonale.</p>	<p>Per tutti i ragazzi</p> <p>Modulo 1</p>
<p>Alessandra Dellocca nata a Mendrisio (Svizzera) il 20 luglio 1974</p>	<p>Responsabile del Servizio Educazione Ambientale e del Sito Web - competenze su educazione ambientale e alla sostenibilità, coordinamento e gestione centri estivi e attività con le classi, gestione di servizi alla persona.</p>	<p>Per tutti i ragazzi Modulo 2</p> <p>Per Parco Nord Milano</p> <p>Modulo 3</p>
<p>Sabina Rossi, nata a Milano il 10 dicembre 1971</p>	<p>Dottorato in scienze naturalistiche ed ambientali. Esperienza nelle attività di divulgazione scientifica e educazione ambientale di Aree Protette.</p>	<p>Per Parco Valle del Lambro</p> <p>Modulo 2</p> <p>Modulo 3</p>
<p>Filippo Camerlenghi - Associazione Proteus Como, nato a Bergamo il 01.05.1964</p>	<p>Dottore in geologia, esperto in geologia strutturale, geomorfologia, dissesto territoriale, tra i precursori dell'educazione ambientale dai primi anni '90 con la fondazione di imprese ed associazioni che prestano servizi nel settore del turismo ambientale. Ampia esperienza nelle attività di progettazione e conduzione di percorsi di educazione ambientale e di formazione. Esperienza nella selezione e formazione delle Guide Ambientali Escursionistiche per Associazione AIGAE. Responsabile di progetti e Presidente dell'Associazione Italiana Guide Ambientali Escursionistiche. Consulenza alla progettazione, stesura di</p>	<p>Per Parco Valle del Lambro</p> <p>Modulo 3</p>

	<p>dispense didattiche e docenza per Enti ed Aziende nei settori delle attività delle aziende “no-profit”, progettazione di iniziative turistiche, promozione turistica ambientale, accoglienza e qualità nel turismo ambientale.</p>	
<p>Greta Volpi nata a Saronno il 18/02/1991 VLPGR91B58I441U</p>	<p>Dall’1.4.2019, Istruttore amministrativo/educazione ambientale presso l'ente di diritto pubblico Parco delle Groane e della Brughiera Briantea. Precedentemente: 1. collaboratrice (01/12/2017 → 29/03/2019 )e Volontaria di Servizio Civile Nazionale (07/11/2016 → 06/11/2017 ) presso il Parco delle Groane. 2. Assistente educativo presso scuola secondaria di secondo grado per supporto educativo e scolastico e co-progettazione/coordinamento delle attività con i formatori. Gestione delle aree verdi della scuola e progettazione delle stesse con attività rivolte agli studenti. 3. Coordinatrice ed educatrice di un progetto di doposcuola in rete con le famiglie, la scuola ed i comuni. 4. Progettazione, coordinamento e realizzazione di percorsi di Educazione Ambientale e di Cittadinanza Attiva nelle scuole primarie e secondarie di primo grado. Esami universitari sostenuti e superati presso il corso di Laurea in Scienze Naturali UNIMI: Istituzioni di Matematiche, Lingua inglese, Fisica, Mineralogia, Chimica organica ed inorganica, Biologia generale e ambientale, Fisiologia generale e ambientale, Petrografia, Paleontologia, Ecologia ed Etologia, Geografia fisica e cartografia, Zoologia, Economia</p>	<p>Per Parco Groane Modulo 2 Modulo 3</p>

	<p>ambientale e territoriale, Geologia, Evoluzione biologica, Attività di campo, Tirocini e Laboratori. Diploma di Perito Tecnico Agrario sperimentale in Produzioni Biologiche e risorse naturali conseguito il 26/06/2010 presso Istituto di istruzione superiore statale "Luigi Castiglioni" via Garibaldi, 35 20812 Limbiate. Superamento dei corsi di Guardia EcoZoofila, Guardia Ecologica Volontaria, Protezione Civile e Antincendio Boschivo con specializzazione in elicooperazione. Da maggio 2019 consigliere comunale del Comune di Solaro con deleghe Ecologia, Ambiente e Coordinamento Ecovolontari e componente delle commissioni "Territorio" e "Servizi alla persona".</p>	
<p>Fabio Figliuolo nato a Desio il 14/05/1982 CF FGLFBA82E14D286V</p>	<p>Dipendente in pubblica amministrazione dal 2010, Laurea in scienze biologiche con curriculum bioecologico, abilitazione alla professione di biologo; Attestati di Idoneità rilasciati da Scuola Superiore di Protezione Civile di Regione Lombardia - formatore in protezione civile, istruttore, coordinatore, progettista, docente. Corso Alta Formazione Universitario in formatori e gestori delle risorse umane nel sistema di sicurezza, protezione civile e difesa civile. Operatore Antincendio Boschivo. Conoscenze dei Sistemi Informativi Territoriali, conoscenze della normativa ambientale, gestione e coordinamento di interventi tecnici da effettuare sul territorio.</p>	<p>Per Parco delle Groane Modulo 2 Modulo 3</p>
<p>Michele Cereda Monza il 01.11.1962</p>	<p>Direttore del Parco, Dottore in Scienze Forestale.</p>	<p>Per Parco</p>

C.F. CRDMHL62S01F704Z	Competenze tecniche di gestione di processi complessi e di progettazione del Parco; procedimenti amministrativi; gestione habitat e fauna.	Montevecchia e Valle del Curone  Modulo 2  Struttura e funzionamento delle aree protette in Regione Lombardia Durata 3 ore
Francesca Brambillasca, nata a Sesto San Giovanni il 30 settembre 1974	Laurea in Scienza Naturali, Dipendente e Coordinatrice educazione ambientale. Competenze in materia di didattica ambientale.	Per Parco Montevecchia e Valle del Curone  Modulo 3
Nicola Della Torre Brescia nato il 27/02/1990 CF DLLNCL90B27B157K	Laurea Magistrale in Scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio; esperienza di 4 anni maturata presso Enti pubblici nel settore amministrativo/tecnico	Per Riserva Torbiere del Sebino  Modulo 3  Conoscere e organizzare le competenze amministrative ed il funzionamento di un Ente pubblico
Sonia Maria Agapi Siret nata il 03/09/1990 CF GPASMR90P43Z129L	Laurea in Mediazione linguistica e culturale; Master universitario di primo livello in Economia e gestione del turismo.	Per Riserva Torbiere del Sebino  Modulo 2  Modulo 3
Fabio Campana, nato a Milano il 16 dicembre 1969  CF - CMPFBA69T16F205Y	Responsabile Servizio Ambiente. Gestione e manutenzione ordinaria e straordinaria, esecuzione di opere in economia diretta relativamente al patrimonio naturale; attività di valorizzazione del patrimonio naturalistico del parco; attività di nuove piantagioni anche con scuole, aziende, privati..ecc;progetti di carattere locale nazionale ed internazionale che diffondano l'esperienza del Parco sotto il profilo della rinaturalizzazione	Per Val di Mello  Modulo 2  Modulo 4

	di aree; attività legate all'inserimento sociale e valorizzazione di modelli inclusivi legati alla cura del verde.	
--	--	--

18) *Eventuali criteri di selezione diversi da quelli previsti nel sistema indicato nel programma e necessari per progetti con particolari specificità*

***ULTERIORI EVENTUALI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI***

19) *Giovani con minori opportunità*

19.1) *Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata (\*)*

a. Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

b. Certificazione. Specificare la certificazione richiesta

19.2) *Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi*

19.3) *Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione (\*)*

19.4) *Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali. (\*)*

20) *Periodo di servizio in uno dei Paesi membri dell'U.E.*

20.1) *Paese U.E. (\*)*

20.2) *Durata del periodo di svolgimento del servizio nel Paese U.E. (\*)*  
(minimo 1 mese massimo 3 mesi, esprimibile anche in giorni)

20.2a) *Modalità di svolgimento del servizio civile (per i progetti in territorio transfrontaliero) (\*)*

- Continuativo

- Non continuativo

20.2b) *Articolazione oraria del servizio (per i progetti in territorio transfrontaliero) (\*)*

20.3) *Attività previste per gli operatori volontari nel periodo da svolgersi all'estero (\*)*

20.4) *Contenuti della formazione dedicata agli operatori volontari, mediante uno o più moduli aggiuntivi riferiti alla misura (\*)*

20.5) *Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio per gli operatori volontari (\*)*

--

20.5 a) *Modalità di fruizione del vitto e dell'erogazione delle spese di viaggio (per i progetti in territorio transfrontaliero) (\*)*

--

20.6) *Modalità di collegamento e comunicazione degli operatori volontari all'estero con la sede in Italia (\*)*

--

20.7) *Tabella riepilogativa (\*)*

N.	Ente titolare o di accoglienza cui fa riferimento la sede	Sede di attuazione progetto	Paese estero	Città	Indirizzo	Numero operatori volontari	Operatore locale di progetto estero
1							
2							
3							
4							

21) **Tutoraggio**



21.1) **Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione (\*)**

**Durata del periodo di tutoraggio: 3 MESI**

**Ore dedicate al tutoraggio:** Numero ore totali **27** di cui:

- numero ore collettive: **22**

- numero ore individuali: **5**

**Periodo:** Le attività previste durante il periodo di tutoraggio si svolgeranno durante il **decimo mese, undicesimo mese e il dodicesimo mese**. Il Percorso di tutoraggio verrà attuata per il presente progetto da **Afol Metropolitana**.

**Il percorso** ha l'obiettivo di fornire all'operatore volontario la conoscenza ed il contatto con i Centri per l'impiego e i servizi per il lavoro. Il periodo di tutoraggio, descritto nel cronoprogramma, prevede costantemente dei momenti di confronto tra gli operatori volontari, il tutor e gli esperti. Il percorso di tutoraggio ha l'obiettivo di far emergere le competenze già presenti nell'operatore delle quali non è del tutto consapevole e di quelle che verranno acquisite durante l'esperienza di servizio civile universale. Si tratta di far emergere nel volontario, cioè nella persona le seguenti potenzialità: motivazioni personali, responsabilità, flessibilità e adattabilità, capacità di problem solving, capacità empatica, volontà di imparare ad imparare che attraverso l'esperienza di tutoraggio s'intendono identificare, valutare e attestare come competenze acquisite dal volontario anche attraverso il percorso di servizio civile universale.

## CRONOPROGRAMMA

### Fasi di progetto

Macrofasi	Attività	mag-23	giu-23	lug-23	ago-23	set-23	ott-23	nov-23	dic-23	gen-24	feb-24	mar-24	apr-24	mag-24
<b>Azioni di tutoraggio</b>	Incontri individuali di tutoraggio (accoglienza, presa in carico, accompagnamento)	****				****				****				****
<b>Azioni di orientamento</b>	Incontri individuali tra operatori volontari e tutor specializzati nella ricerca attiva del lavoro.					****	****				****	****		
	Workshop - incontri di gruppo di orientamento dedicati alle tecniche di ricerca attiva del lavoro									****	****	****	****	
	Workshop - incontri di gruppo di orientamento per promuovere l'imprenditorialità giovanile										****			
	Incontri di gruppo con referenti dei servizi per il lavoro (Centri per l'Impiego di Afol, attori sul territorio)											****	****	
	Organizzazione di appuntamenti individuali nei CPI per creazione formale di posizione di ricerca attiva (DID e PSP)									****	****			
	Bilanci di competenze individuali						****	***					****	****
<b>Monitoraggio, valutazione e attestazione delle competenze</b>	Definizione delle principali aree di competenza con P.N.	****	****											
	Identificazione delle competenze	****	****	****										
	Valutazione competenze obiettivo con P.N.	****	****	****										
	Valutazione delle competenze dei volontari da parte degli operatori locali di progetto di P.N.						****			****	****	****		
	Colloqui individuali con i volontari e confronto con gli operatori locali di progetto di P.N.											****	****	****

Consegna schede di bilancio e di valutazione delle competenze ai volontari e dei report a P.N.
--

\*\*\*\*    \*\*\*\*    \*\*\*\*

## Articolazione delle attività

Macro azioni di progetto	Attività	ore
--------------------------	----------	-----

<b>Azioni di tutoraggio</b>	Incontri individuali di <b>tutoraggio</b> (accoglienza, accompagnamento)	4
-----------------------------	--	---

<b>Azioni di orientamento</b>	<b>Incontri di orientamento individuale tra</b> giovani volontari e tutor specializzati nella ricerca attiva del lavoro	4
	<b>Workshop</b> - incontri di gruppo di orientamento dedicati alle tecniche di <b>ricerca attiva del lavoro (RAL)</b>	6
	Workshop - incontri di gruppo di orientamento per promuovere l' <b>imprenditorialità giovanile</b>	2
	Incontri di gruppo informativi con referenti dei <b>servizi per il lavoro</b> (Centri per l'Impiego di Afol, attori sul territorio)	2
	Organizzazione di <b>appuntamenti individuali nei CPI</b> per creazione formale di posizione di ricerca attiva (DID e PSP)	2
	<b>Bilanci di competenze individuali</b>	6
<b>totale ore di azioni di tutoraggio + orientamento</b>		<b>27</b>

<b>Monitoraggio, valutazione e attestazione delle competenze</b>	Definizione delle principali aree di competenza con P.N. nei tre progetti	2
	Identificazione delle competenze e valutazione individuale	2
	Valutazione competenze obiettivo con P.N.	2
	Valutazione delle competenze dei volontari da parte degli operatori locali di progetto di P.N.	2
	Colloqui individuali con i volontari e confronto con gli operatori locali di progetto di P.N.	2
	Consegna schede di bilancio e di valutazione delle competenze ai volontari e dei report a P.N.	2
	<b>totale di ore di processo per valutazione competenze</b>	<b>12</b>

### 21.2) Attività obbligatorie e 21.3) attività opzionali

Alla luce dell'accentuato valore formativo dell'esperienza del Servizio Civile Universale (SCU) per i giovani, il progetto proposto da Afol Metropolitana di orientamento e accompagnamento alla valorizzazione del proprio capitale di competenze maturate in un contesto come quello del Servizio Civile punta anche sulla valutazione e attestazione del percorso di SCU che porta a maturare competenze non formali in integrazione ad un percorso di bilancio di competenze, di orientamento al sé e di tutoraggio per la raccolta e l'evidenza di tutto l'appreso nel corso dell'esperienza.

L'azione di valutazione e attestazione delle competenze integra quindi fortemente le azioni di orientamento con un continuo confronto con l'organismo Parco, in cui si svolge l'esperienza di SCU.

In particolare vengono coinvolti gli operatori locali di progetto che seguiranno i giovani volontari, in un continuo processo di definizione e articolazione delle competenze obiettivo Afol-Parco Nord e, per ciascun giovane volontario, di valutazione ex ante e valutazione degli esiti di apprendimento ex post.

Infatti “per apprendimento non formale si intende quello caratterizzato da una scelta intenzionale della persona, che si realizza al di fuori dei sistemi formali, in ogni organismo che persegua scopi educativi e formativi, anche del volontariato, del servizio civile nazionale e del privato sociale e nelle imprese (...)”.

La **valutazione delle competenze** in tal senso costituisce per i giovani volontari coinvolti nei progetti un cruciale passaggio di formalizzazione e messa in chiaro, utile all’attivazione personale nel valorizzare le proprie competenze nell’orientamento al lavoro.

La valutazione con attestazione sarà infatti possibile come esito di un percorso articolato di orientamento al sé e consapevolezza, di orientamento metodologico alla ricerca attiva di lavoro, su cui poggiare l’elaborazione delle strategie personali di ricerca occupazionale attiva, alla luce delle proprie competenze validate: strategie che, nello scenario del mercato del lavoro attuale, devono sempre di più partire, specialmente per i giovani, da un buon inventario di sé e dall’acquisizione della capacità di saper comunicare in modo mirato ed efficace le proprie competenze per obiettivi professionali a specifici interlocutori con strumenti specifici di ricerca di lavoro (ricerca attiva).

Il progetto proposto da Afol Metropolitana integra quindi **tre macro- aree di attività**:

- **Tutoraggio e accompagnamento** dei giovani volontari
- **Orientamento** (azioni individuali, metodologiche di gruppo e informative...)
- **Valutazione e attestazione delle competenze** nel processo di monitoraggio integrato Afol – Parco Nord Milano.

### **Descrizione delle attività**

Nell’esperienza di Servizio Civile Universale ciascuna figura di giovane volontario svilupperà competenze comuni e competenze specifiche che verranno validate oltre che da Parco Nord, ente promotore di progetto, anche da Afol Metropolitana, attraverso il percorso integrato di tutoraggio, orientamento e valutazione di competenze.

In particolare Afol porta nel progetto la metodologia di valutazione e di bilancio delle competenze attraverso un percorso ad hoc pensato per i giovani.

Il bilancio delle competenze, la valutazione e la potenziale attestazione finale integreranno il curriculum vitae dei volontari alla fine dell’anno e saranno materiale di costruzione di strumenti efficaci e rinforzati per la ricerca attiva di lavoro, attraverso la valorizzazione e l’evidenza ragionata dei propri punti di forza personali e professionali, l’impostazione di strategie comunicazione diretta (attiva) con il mercato del lavoro e il personal branding per l’autocandidatura strategica e il networking oltre che per le metodologie di ricerca di lavoro più tradizionali.

### **Obiettivi di questo processo integrato sono:**

- identificare le competenze e le potenzialità su cui il/la giovane può investire nell'elaborazione e successiva realizzazione di un progetto professionale;
- favorire le capacità del giovane di autovalutazione e auto-orientamento nei momenti di scelte professionali successive;
- armonizzare le conoscenze sul mercato del lavoro con le propensioni del/la giovane;
- dare elementi e strumenti per costruire un progetto di sviluppo professionale che diventino bagaglio proprio del giovane, nella logica di acquisizione di competenze orientative permanenti.

Tale percorso permetterà al giovane di rafforzare il proprio orientamento e costruire un progetto professionale mirato, valorizzando anche l'esperienza di SCU come fondamentale momento di sviluppo di competenze/conoscenze riconosciute, valutate e attestabili formalmente.

### **In particolare l'integrazione tra l'attività di bilancio delle competenze, con un orientatore professionale, e quella di valutazione delle competenze vedrà queste principali fasi di lavoro:**

1. ricostruzione degli elementi salienti di biografia personale e professionale
2. identificazione di desideri, aspettative e orientamenti professionali relativamente al progetto in corso
3. identificazione delle competenze acquisibili/acquisite in termini di conoscenze e abilità
4. definizione delle competenze tecnico/professionali acquisibili/acquisite
5. riflessione sui propri punti di forza e sulle aree di sviluppo
6. valutazione finale delle competenze con integrazione di 3 strumenti di valutazione:
  - i) Output di valutazione da parte del tutor individuale del percorso di apprendimento non formale nel SCU
  - ii) Output del bilancio di competenze a cura dell'orientatore con strumenti di autovalutazione del giovane volontario
  - iii) Output di valutazione da parte dell'operatore locale di progetto nel SCU

### **Le competenze sviluppabili nei tre progetti sono riferibili a queste macro-aree:**

- nell'animazione ed educazione ambientale
- nella organizzazione di eventi
- nella valorizzazione dei beni naturali e ambientali
- nella comunicazione visiva / web communication
- nella comunicazione pubblica
- nelle relazioni con il pubblico
- nell'utilizzo delle tecnologie informatiche nella redazione di testi, anche complessi, nella redazione di comunicati e articoli

Si prevede, da parte di **AFOL Metropolitana**, la presentazione di alcuni Centri per l'impiego della Città Metropolitana e del Servizio Fasce Deboli dei diversi enti accreditati ai servizi al lavoro

presenti. La presentazione dei diversi servizi e dei canali di accesso al mercato del lavoro si inserisce ed è propedeutica alla successiva presa in carico del volontario da parte del Centro per l'impiego o di altro ente accreditato al lavoro

### 21.3) *Nominativo del tutor (persona fisica o organismo pubblico o privato incaricato) (\*)*

Il servizio di tutoraggio verrà svolto da **AFOL Metropolitana**

AFOL Metropolitana è un'azienda pubblica speciale consortile partecipata, a oggi, dalla Città Metropolitana di Milano e da 70 Comuni, compreso il capoluogo di Milano. Nata da un graduale processo aggregativo di tutte le AFOL territoriali, l'agenzia garantisce ai cittadini e alle imprese del territorio milanese un unico interlocutore pubblico sui temi del lavoro e della formazione.

AFOL Metropolitana offre servizi capaci di:

- prevenire e contrastare la disoccupazione
- migliorare la qualità dell'occupazione
- favorire lo sviluppo del capitale umano
- sostenere lo sviluppo locale

AFOL Metropolitana propone servizi di tutoraggio/orientamento al lavoro e di attestazione e certificazione delle competenze, costruiti sulle esigenze dei giovani e degli Enti del territorio.

L'integrazione dei servizi di attestazione delle competenze acquisite e di orientamento al lavoro rappresenta uno dei massimi punti di forza dell'attività svolta dall'agenzia e proprio l'integrazione ne rende efficace l'azione e il raggiungimento di specifici obiettivi. AFOL Metropolitana è accreditata presso Regione Lombardia per i servizi per il lavoro e per la formazione.

AFOL Metropolitana, ente iscritto all'Albo Regionale previsto dall'art. 25 della Legge regionale 6 agosto 2007 numero n. 19 "Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione professionale della Regione Lombardia" realizza nell'ambito delle proprie **attività progetti di orientamento, bilancio di competenze, certificazione/attestazione di competenze e valutazione degli apprendimenti anche in contesti non formali.**